MARTEDÌ 4 DICEMBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 286 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

MITICI JETHRO TULL TAPPA AL ROSSETTI

MARCHI / A PAG. 39

CINEMA

Trieste Film Festival: sul poster c'è Adjani

MUSCHIELLO / A PAG. 38

CONVEGNO ALL'UNIVERSITÀ

La fraternità perduta e il suo ruolo nella storia

LONGATO / ALLE PAG. 34 E 35

L'INCHIESTA

Vita da sindaci: rischi e sacrifici con una paga piccola piccola

Dipiazza guadagna solo 2.800 euro al mese Ziberna in Regione prendeva il doppio d'adesso

Ogni giorno mille difficoltà e novità, una raffica di responsabilità che altri rappresentanti del popolo (dai cosniglieri regionali ai parlamentari, per esempio) neanche si sognano. Il tutto con stipendi che definiremmo eufemisticamente non proprio allettanti. È la vita grama dei sindaci, che in Friuli Venezia Giulia come nel resto d'Italia, si trovano a dover affrontare situazioni anche molto pesanti avendone poco o nulla in cambio. Una volta, fino a non molti anni fa, il primo cittadino era una figura dalla posizione sociale inespugnabile: oggi, soprattutto nei Comuni sotto i mille abitanti, somiglia di più ai precari con stipendi liofilizzati costretti a fare più lavori. Fatti e testimonianze in un'inchiesta de *Il Piccolo*.

MODOLO E TOMASIN / ALLE PAG. 2 E 3

LO SFOGO

/ ALLE PAG. 2 E 3

«Se lo diciamo in giro la gente non ci crede»

Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste

CALCIO

Dai campetti della Dalmazia alla ribalta calcistica mondiale: il Pallone d'oro va a Modrić

Luka Modrić (nella foto) vince il Pallone d'oro 2018 davanti a CR7. Il centrocampista del Real Madrid e vicecampione mondiale con la sua nazionale è il primo croato della storia a vincere l'ambito riconoscimento di France Football e anche il primo giocatore dell'ex Jugoslavia.

/ A PAG. 42

UNICREDIT TRIESTE

Lo sciopero dei bancari paralizza 20 filiali su 22

Duecento dipendenti Unicredit manifestano in via San Nicolò contro tagli agli organici e superlavoro.

SALVINI / ALLE PAG. 20 E 21

TRIESTE TRASPORTI HA LA FLOTTA PIÙ GIOVANE IN ARRIVO 33 NUOVI BUS

GRECO / A PAG. 25

PONZIANA, MEZZO MILIONE FARÀ RINASCERE LO STADIO "FERRINI"

/ A PAG. 24

LA MANOVRA DEL GOVERNO

Editoria, dietrofront M5s salvi i fondi del Primorski

I tagli all'editoria ipotizzati per iscritto dai grillini nella legge di Stabilità non ci sono più. L'emendamento "killer" è stato ritirato e il *Primorski dnevnik* è salvo.

BALLICO / A PAG. 8

IL COMMENTO

VOLPI / A PAG. 19

ORA SERVE DENARO NON NARRAZIONE

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / A PAG. 32 E 33

Una rivoluzione sull'origine dell'Alzheimer

E se in tutti ci fossimo sbagliati sull'Alzheimer e questo fosse una malattia che ha la sua origine nel Dna delle cellule del cervello?

LA STORIA

Magda e Fabrizio: il sì della speranza batte le avversità

LILLI GORIUP

Il fine è sempre lieto e, se non è lieto, non è la fine. Il detto si applica perfettamente alla storia, d'amore e di vita, di Magda Morselli e Fabrizio Solci, che ieri sono convolati a nozze.

/ A PAG. 27

LE INCHIESTE DEL PICCOLO

La vita grama dei sindaci Pochi soldi e tanti rischi «Trattati senza dignità»

A Trieste il primo cittadino guadagna 2.800 netti al mese, a Duino 1.900 e a Savogna solo 500 euro. «Se lo diciamo in giro, la gente non ci crede»

Gianluca Modolo
Giovanni Tomasin

TRIESTE. Povero sindaco Dipiazza. Nei giorni scorsi il primo cittadino di Trieste ha scoperto di dover restituire 18 mila euro dalle indennità percepite finora per un errore di carattere burocratico. Ma a combattere con mille difficoltà e novità (l'ultima chiama in causa progetti di vigilanza privata e steward urbani) e con stipendi non proprio allettanti non è solo il sindaco triestino. La stessa condizione riguarda anche tutti i suoi colleghi. Prendendo a prestito il capolavoro di García Márquez, si potrebbero benissimo chiamare "cinque anni di solitudine". Spesso "sottopagata". È la vita grama dei sindaci, che in Friuli Venezia Giulia come nel resto d'Italia si trovano a dover affrontare pesanti responsabilità avendone poco o nulla in cambio. Una volta il primo cittadino era una figura dalla posizione sociale inespugnabile: oggi, soprattutto nei Comuni sotto i mille abitanti, somiglia di più ai precari con stipendi liofilizzati costretti a fare più lavori.

C'è qualcuno, come l'ex sindaco di Forlì Roberto Balzani, che qualche anno fa sulla sua esperienza da primo cittadino ha intitolato proprio così (*Cinque anni di solitudine*) un divertente libricino. Una carica molto onerosa, ma spesso poco appagante. Di certo, non lo si fa per vedere la propria busta paga lievitare. Ma i problemi sono anche altri. E molti. Tra fattori strutturali e

Infinita la lista dei compiti e delle responsabilità, anche penali, che ricadono sul capo di una giunta comunale

contingenti, la cronica mancanza di risorse per i territori, i vincoli di bilancio, il crescente centralismo per cui più forte è la leadership di chi è al governo più diventa difficile costruire una classe politica locale, la distanza tra i partiti centrali e i rappresentanti del territorio, tra il fatto che il primo cittadino è il parafulmine di tutto quello che succede nel suo comune e tra le mille insidie che si possono nascondere dietro un concorso, un appalto o una delibera, ecco, per tutto questo, oggi a fare il sindaco ci si sente soli. Un mestiere difficile che regala, però, anche delle soddisfazioni. Senza l'amore per il proprio territorio, infatti, nessuno si cimenterebbe in simili imprese. Per capire come se la passano oggi i primi cittadini abbiamo fatto un viaggio tra grandi e piccole realtà del Fvg. Ecco quello che i sindaci ci hanno raccontato.

TRIESTE

A proposito di soldi, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ne fa una questione di principio: «Ma ti pare dignitoso che il primo cittadino di una città capoluogo di regione, prenda meno di qualsiasi dirigente del suo stesso Comune? Con rispetto parlando». L'indennità del sindaco ammonta a 2.800 euro netti al mese. «Se lo racconto in giro la gente non mi crede», sbotta Dipiazza. Va detto che non è questa la cifra standard dell'indennità del sindaco triestino: il passato da imprenditore di Dipiazza, e la conseguente dichiarazione dei redditi d'altro profilo, pesa sul meccanismo che limita gli importi in caso di patrimoni importanti. Un primo cittadino meno abbiente porterebbe a casa circa 4 mila euro. «Certo non si può pensare che lo faccia per soldi. Lavori con una retribuzione del genere ne troverei quanti ne voglio, ho pur sempre iniziato facendo il garzone. E non avrei tutte le pesantissime responsabilità penali che ho ora».

MUGGIA

«Io arrivo da un'esperienza precedente di vicesindaco perciò non sono stata catapultata nella macchina comunale inconscia di quello a cui andavo incontro. Certo, la solitudine c'è. Nemmeno il vice, a volte, si rende conto di quanto il sindaco si ritrovi ad essere l'unico ad avere tutta una serie di responsabilità che non può condividere con nessuno. I sindaci, poi, sono sempre gli unici responsabili delle azioni di chiunque faccia parte del suo staff. Agli occhi del cittadino è l'unico che risponde: è il catalizzatore di tutto». Anche poco distante da Trieste, a Muggia, la musica per il sindaco Laura Marzi non cambia. La fatica maggiore: far quadrare i conti. «Ci troviamo a dover combattere con incertezze, che arrivano dallo Stato e dalla Regione, e a dover far quadrare i conti per erogare i servizi. Scegliere a quali dare la priorità. Fare queste scelte è una responsabilità grossa e pesante perché non abbiamo i mezzi per dare al cittadino tutto quello che vorremmo». Marzi, un passato da erborista, ha smesso di lavorare per scelta ormai 6 anni fa. «Da allora dedico interamente la mia giornata al comune. Entro in municipio alle 8.30 e spesso succede che esca alle 21. Giornate pesanti». E il rapporto con la politica "alta"? «Gli amministratori sono un po' dimenticati dai partiti centrali. Una volta che arriviamo a "conquistare" la nostra posizione, anche grazie al supporto dei partiti, poi sono i partiti stessi che si interessano meno all'azione amministrativa».

DUINO AURISINA

«Soprattutto nei comuni piccoli, bisogna avere una grande passione per il territorio perché fare il sindaco è un grande impegno. Oggi lo faccio a tempo pieno. Ho una mia azienda, che ho dovuto però riorganizzare: fortuna che ho tre bravi soci che la mandano avanti», racconta Daniela Pallotta, da un anno in sella al comune di Duino Aurisina. «La mia giornata tipo? La mattina inizio verso le 8-8.30 e sto in municipio tutta la mattina. Al pomeriggio preferisco stare tra la gente: in un piccolo comune il sindaco lo conoscono tutti, quindi mi fermano, pacche sulle spalle. E questa è la parte bella». E le criticità maggiori? «I ritmi lenti. A volte vorresti fare tutto subito, ma ci si scontra con tanti passaggi burocratici. E con scarse risorse: i soldi son sempre meno e i vincoli sempre di più. Quel libro di Balzani (*Cinque anni di solitudine*) l'avevo anche comprato, ma forse non l'ho letto con attenzione», scherza. «Però ho un'ottima squadra, e questo è fondamentale. E devo dire che con la Regione c'è un ottimo rapporto. Certo, è un mestiere che non si decide di fare per la busta paga. Da noi il sindaco prende 1.400 euro se ha un lavoro dipendente, per chi invece è un libero professionista sono 1.900 euro, da cui bisogna detrarre

Da quando guida il Municipio di Gorizia Ziberna porta a casa la metà di quanto prendeva in Regione

quei 300 euro di Inps che uno si paga da solo».

GORIZIA

Ci spostiamo a Gorizia, dove il sindaco Rodolfo Ziberna racconta la sua esperienza. «La mia indennità netta è attorno ai 3.300 euro. È circa la metà di quel che prendevo da consigliere regionale. Ogni mese mi faccio trattenere 200 euro che vengono impiegati dal Comune in interventi di carattere sociale. Io posso farne a meno, per altri è importante». Considerato che Ziberna ha lasciato l'aula di piazza Oberdan per correre a Gorizia, non si può dire che ci abbia guadagnato. «Per fortuna mia moglie mi sostiene. Mi ha detto: "La famiglia è con te, purché tu torni a casa soddisfatto di quello che fai". Infatti oggi, anche quando ho avuto una giornata infernale, dico sempre che è andato tutto alla grande!». Personalità istrionica, del suo lavoro di sindaco Ziberna apprezza la possibilità di incontrare in prima persona un sacco di gente. «Prima, quand'ero in Consiglio, mi rapportavo soprattutto con categorie, associazioni. E nell'immaginario collettivo ero parte della casta. Ora invece ho un rapporto diretto con i cittadini, e il sindaco è visto come uno che si rimbocca le maniche». Ziberna cura minuziosamente il suo rapporto con le persone. «Si parte anche dalle piccole cose. Ho 5 mila amicizie virtuali su Facebook. Ogni mattina faccio personalmente gli auguri a chi compie gli anni. E poi in Comune non c'è stato un giorno in cui non abbia ricevuto dei cittadini e risposto alle loro mail. Ma quello che mi piace alla fin fine è questo: la gente che ti ferma per strada, la pacca sulla spalla. Lavoro 80

LE INCHIESTE DEL PICCOLO

GLI STIPENDI DEI SINDACI IN FVG*

IL PESO DEGLI ABITANTI

Comuni capoluogo di Provincia	5.052
Comune con popolazione superiore a 20.000 ab.	3.677
Comune con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 ab.	2.893
Comune con popolazione compresa tra 5001 e 10.000 ab.	1.945
Comune con popolazione compresa tra 3001 e 5000 ab.	1.691
Comune con popolazione compresa tra 1001 e 3000 ab.	1.333
Comune con popolazione fino a 1.000 ab.	893

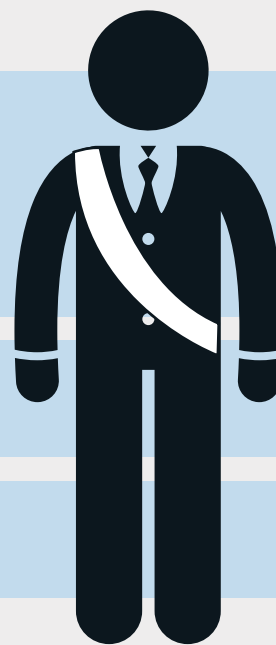
LA PROFESSIONE

Sull'indennità del sindaco pesa anche la sua "busta paga" di partenza. L'importo finale viene rimodulato a seconda che sia un lavoratore dipendente (in aspettativa o meno), un libero professionista o un pensionato.

Nel caso di lavoro dipendente e pensionamento, lo stipendio sarà più basso.

Per percepire lo stipendio intero, il sindaco dovrà richiedere l'aspettativa per l'intero mandato.

*compensi mensili lordi espressi in euro

In alto il primo cittadino di Gorizia Rodolfo Ziberna con la collega di Monfalcone Anna Maria Cisint. Sotto Roberto Dipiazza a Trieste

ore la settimana per questo». Certo, ci sono anche gli aspetti negativi. «Io sono uno che si addormenta subito, ma alle volte mi sveglio nel cuore della notte e vengo sommerso dal pensiero delle scadenze, delle cose da fare, delle responsabilità penali. La paura è sempre qualcosa che vada storto, la legge di Murphy. Ecco, non ho ancora scoperto un equivalente in positivo della legge di Murphy: "Se qualcosa può andar bene lo farà". Però alla fin fine ogni lavoro ha i suoi problemi, e a me questo piace».

SAVOGNA

A due passi da Gorizia, la sindaca di Savogna, Alenka Florenin, prende ogni mattina la sua macchina per andare a lavorare a Trieste, dov'è regista di programmi in lingua slovena per la Rai. Il resto del suo tempo lo dedica all'impiego di prima cittadina. «Non è una cosa che lascia molto tempo per la famiglia», spiega. Savogna è un Comune di circa 1.700 abitanti suddivisi in cinque borghi, ognuno con un'identità ben distinta, fra Isonzo e Vipacco. Anche Florenin, come i suoi colleghi degli altri enti della stessa stazza, riceve poco più di 500 euro al mese. Sindaca pendolare, si alterna fra il lavoro a Trieste e quello in Comune: «Per fortuna il mio impiego in Rai mi consente anche di pensare, rispondere alle mail, e come amministratore operare nel mondo dell'informazione è utile. Fare il sindaco, comunque, è un ruolo che non ti lascia mai, con la testa sei sempre lì». Anche perché nelle piccole comunità ci si deve saper giostrare fra mille ruoli. «Organizzo le iniziative, scrivo i comunicati, mando gli inviti. Faccio di tutto. Dipende anche dal carattere. Io devo avere tutto sotto controllo, forse anche troppo a volte, i miei due assessori ne sanno qualcosa», scherza. La sindaca è in carica dal 2009: «Ho visto molte cose cambiare. Gli anni della crisi economica acuta sono stati molto duri. Ma anche adesso è difficile per i piccoli comuni: mancano le energie, e si parla tanto di Comparto unico quando in realtà non è unico affatto».

SAN FLORIANO

Non è diverso il punto di vista di un'altra sindaca. Franca Padovan è in carica da quasi un decennio nella sua San Floriano (meno di 800 abitanti), deliziosamente abbarbicata sui saliscendi del Collio. Insegnante di religione in due istituti di lingua slovena, alterna il suo mestiere "storico" all'impegno di amministratrice. «Prendo 570 euro al mese netti. È poco perché il lavoro è tanto. In un grande comune si può delegare, qui invece bisogna essere sempre in prima fila, e le responsabilità sono tante». Da quando è in carica, Padovan ha usufruito della possibilità per i dipendenti pubblici di prendere 12 ore di permesso la settimana: «In pratica faccio da insegnante part time, e questo mi consente di fare la sindaca». Una veste, quella del primo cittadino, che non si sveste facilmente. «Nei comuni della minoranza slovena il sindaco ha ancora l'aura di una volta: è come il parroco, il medico, il carabiniere. La gente ti ferma, si informa, segnala. Non c'è un orario per questo, io ci sono sempre. Anche la domenica mattina a messa». Nel corso degli anni Padovan ha visto cambiare molte cose, spesso in peggio: «Amministrare è sempre più difficile. Lo Stato e la Regione ci sommergono di burocrazia». Il giudizio però resta positivo: «Infatti ho corso anche per il secondo mandato». Infine la famiglia: «Il tempo con i famigliari ne risente. Per fortuna mia figlia ormai è grande e mio marito mi ha sempre sostenuta. Se avessi avuto figli piccoli o se il mio compagno non mi avesse supportato non avrei mai tentato questa avventura». —

Regione

MANOVRA

La giunta lancia la candidatura di Gorizia "Capitale della cultura"

In arrivo soldi a sostegno della corsa con Nova Gorica nel 2025. Pd all'attacco su mutui e steward

Marco Ballico

TRIESTE. Il via libera alla manovra in prima commissione, la polemica del Pd sul debito e, in Giunta per le nomine del Consiglio regionale, un lungo elenco di candidati in vista del voto oggi in aula. In piazza Oberdan si intensificano i lavori di fine anno.

In commissione arrivano alcune proposte di modifica al testo della Finanziaria, tra le quali la concessione di un contributo di 200 mila euro (metà in parte corrente, metà in conto capitale) a sostegno della candidatura congiunta di Gorizia e Nova Gorica e di Gorizia a "Capitale europea della cultura 2025" e di altri 27 mila euro a Tavagnacco per lavori di miglioramento dell'auditorium di Feletto Umberto. Viene inoltre estesa fino ad aprile 2019 la possibilità per gli Ecomusei di rendicontare le spese legate ai contributi concessi per l'esercizio 2018.

Stabilità, collegata e bilancio di previsione vengono licenziati a maggioranza anche con emendamenti sull'adeguamento antisismico e riqualificazione energetica delle Case dello studente (8,6 milioni nel triennio), sul personale (i lavoratori messi a disposizione di Fvg Strade manterranno status e paga di dipendente regionale), sul lavoro (fondi alle Casse edili per progetti di sicurezza e a favore dei disoccupati nel settore), sulla famiglia (100mila euro a sostegno di una rete aperta a tutte le amministrazioni per diffondere politiche e misure virtuose sul tema).

L'assessore regionale alle Finanza Barbara Zilli durante i lavori del Consiglio

A margine della seduta, il consigliere del Pd Roberto Cosolini sostiene però che la strategia del piano mutui che accompagnerà la legge è conseguenza dell'operato virtuoso della precedente amministrazione. «Non è vero che il centrosinistra non facesse investimenti – rimarca l'ex sindaco di Trieste –. Lo ha fatto in maniera consistente in infrastrutture e attività produttive, senza ricorrere al debito». Cosolini va all'attacco pure sul fronte della sicurezza: «Gli steward urbani dell'assessore Roberti? Possono chiamarli come vogliono, possono inventare qualsiasi nome fantasioso, ma nella sostanza resta solo il loro chiodo fisso: le ronde, ossia il tentativo di affidare la sicurezza a dei privati».

Ieri si è pure lavorato in vista delle nomine odierne. Maggioranza e opposizione hanno presentato i loro nomi. Per la Paritetica, ad aggiungersi alle candidature statali di Mario Bertolissi, Elena D'Orlando e Giovanni Bellarosa, la Lega ha indicato l'avvocato Teresa Billiani, Forza Italia l'ex sindaco di Tarvisio Renato Carlantoni (che ha vinto il ballottaggio con Daniele Galasso che aveva diviso il gruppo) e il Pd l'ex segretario regionale Salvatore Spitaleri. Oggi in aula anche le poltrone del Corecom (Cristiana Vescul è la scelta della Lega, Antonella Eloisa Gatta quello dei Cittadini), ma il presidente (si è fatto nei giorni scorso il nome di Paolo Francia) lo deciderà, d'intesa con Piero Mauro Zanin, Massimiliano Fedriga.

Prevista per oggi un'infornata di nomine tra Paritetica, Corecom e Pari opportunità

In ballo pure la commissione pari opportunità: nella Giunta per le nomine sono passate le indicazioni di Aurelia Barna e Manuela De Biasio (Lega), Marina Luccon (Forza Italia), Dusolina Marcolin (Fratelli d'Italia), Fulvia Raimo (Open Fvg) e Donata Cantone (Ar). —

RIFORMA DELLA SANITÀ

Fuoco amico su Riccardi Il M5s rincara: «Incoerente»

Andrea Pierini

TRIESTE. Una controriforma della sanità che non convince, proprio perché non propone discontinuità rispetto alla riforma Serracchiani-Telesca e, soprattutto, perché non valorizza le strutture intermedie che devono dare le risposte più importanti nel trattamento delle post-acuzie. Il M5s attacca il centrodestra in particolare per l'«incoerenza» di quanto promesso in campagna elettorale e lo fa nell'ultima tappa, a Trieste, degli incontri organizzati sul territorio per parlare della riforma Riccardi che inizierà oggi l'iter in Consiglio regionale.

«L'attuale assessore alla Salute Riccardo Riccardi – ha ricordato il consigliere Andrea Ussai – quando era all'opposizione prometteva la separazione tra ospedale e territorio, poi ha cambiato idea. Oggi ci propongono un documento che non ci convince anche se recepisce la nostra proposta di creare tre aziende sanitarie rispetto alle cinque attuali. Quello che ci preoccupa è inoltre come si interfacceranno con l'Azienda zero, perché non si possono svuotare le competenze dei direttori che hanno il reale controllo del contesto e delle necessità, altrimenti rischiamo di avere degli esecutori e non persone capaci di dare i servizi idonei nei territori». Giorgio Jercog, del Comitato Difesa sanità triestina, ha denunciato «i sacrifici che ha dovuto fare il capoluogo con taglio di posti e risorse a fronte di Udine che non ha rinunciato a nulla». Mario Lapi e Luciano Bordin della Cisl hanno posto l'accento su «risorse e personale, che sono insufficienti», con «i territori che necessitano un'implementazione».

E ad attaccare Riccardi, attraverso una nota, arriva anche il "fuoco amico" della senatrice di Fi Laura Stabile, che parla di una riforma «bocciata» dai comitati dei cittadini e delle organizzazioni sindacali dei professionisti, sia medici che infermieristici, nonostante la decantata campagna di ascolto. La critica più forte è legata al fatto che ci sono solo interventi sulla governance: «In pratica – così Stabile – si rinvia la correzione di tutto ciò che in conseguenza della riforma Serracchiani è causa del forte degrado del sistema sanitario pubblico». No, infine, anche alla scelta di non creare ulteriori ospedali spoke mantenendo l'assetto Serracchiani-Telesca con nosocomi «troppo lontani per dare servizi efficaci». —

IL BANDO

Fondi alle scuole che organizzano eventi per ricordare le ferite della Storia

Verranno finanziati viaggi di istruzione, incontri e altre iniziative per non dimenticare i drammi dell'Olocausto e delle foibe

TRIESTE. L'obiettivo è sostenere iniziative, incontri e viaggi che celebrino il Giorno della Memoria, ricorrenza celebrata il 27 gennaio di ogni anno per commemorare le vittime dell'Olocausto, e il Giorno del Ricordo, solennità civile italiana che il 10 febbraio mira a conservare e rinnovare «la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo degli istriani, dei fiumani e dei dalmati italiani dalle loro terre durante la seconda guerra mondiale e nell'immediato secondo dopoguerra, e della più complessa vicenda del confine orientale», come recita la legge 92 del 2004. Lo strumento è un bando, pubblicato giovedì scorso dalla Regione e in scadenza il 28 dicembre, che si rivolge alle istituzioni scolastiche e alle amministrazioni comunali. Lo stanziamento complessivo è di 80 mila euro.

L'auspicio di Alessia Rosolen, assessore regionale all'Istruzione, è che le scuole «mettano i ragazzi nelle condizioni di sapere, di conoscere, di capire alcuni passaggi fondamentali della nostra storia, che non possono e non devono essere taciuti». L'origine dell'iniziativa è la risposta a precise richieste di diversi soggetti del territorio. «A ottobre, il Consiglio regionale ha approvato una legge che ha reso possibile la stesura e la pubblicazione del bando. L'ultima tappa sarà a gennaio, quando daremo il via libera al ddl sull'istruzione, che sancisce un percorso ufficiale per attività, iniziative e appuntamenti legati a queste due date».

La partecipazione al bando è riservata a istituzioni scolastiche capofila di reti di scuole (almeno tre strutture) e ad amministrazioni comunali, purché collaborino con una o più istituzioni scolastiche statali o paritarie. «Abbiamo fissato criteri oggettivi, consultabili da tutti, per garantire la massima trasparenza - aggiunge Rosolen -. In tutto ci sono 80mila euro, e la spesa ammissibile per ogni domanda non può superare i 30 mila euro».Si ritorna indietro al 2004 con l'idea del treno della memoria - con il quale partono ogni anno oltre 150 giovani educatori volontari da tutta Italia che hanno accompagnato oltre 30mila ragazzi e ragazze in visita al campo di Auschwitz-Birkenau - che prende vita dalla volontà di ragionare su una risposta sociale e civile alle guerre e ai conflitti attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva e la costruzione di un comune sentirsi cittadini europei. «Il treno della memoria è un chiaro esempio di iniziativa brillante e collaudata. Ci sono passaggi crudi della nostra storia che devono essere studiati e analizzati, perché solo la consapevolezza può scongiurare il rischio di regressioni culturali. Sul sito della Regione, è possibile apprendere ogni dettaglio del bando; da parte mia, esprimo la massima disponibilità a dare spiegazioni e informazioni ulteriori».

Studenti in visita d'istruzione al campo di Auschwitz

Un ultimo appallo è a trovare il modo, nell'ambito delle celebrazioni, di proiettare il film Red Land (Rosso Istria), che descrive la storia di Norma Cossetto. «Leggo i numeri e fatico a comprendere – sottolinea polemicamente Rosolen –: in Italia, ci sono circa 4mila e 500 schermi, ma solo una settantina di cinema, in due settimane, ha inserito la pellicola nella programmazione. Il fenomeno rasenta il surreale se ci si sofferma sul numero di spettatori, e sul movimento di opinione che il film ha saputo mobilitare, anche sui canali di comunicazione social». —

Lo scontro politico

Pressing su Conte e intesa più vicina Premier ottimista: ma non sotto il 2%

Manovra ormai destinata a cambiare all'arrivo in Senato
L'Ue chiede 14 miliardi in meno. C'è tempo fino al 17

ROMA. Lo spettro di una nuova recessione all'inizio del 2019. Il rischio di doverla affrontare con il fardello di una pesante procedura d'infrazione. E due settimane di tempo per correggere la rotta. Cresce la pressione sul presidente Giuseppe Conte per chiudere la duplice trattativa avviata con l'Unione europea e, nel governo, con i vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini. Il deficit scenderà, la manovra cambierà: dirlo per i giallo-verdi non è più un tabù. Ma il «quanto» e il «come» sono ancora in discussione. Tanto che non solo la Commissione Ue, con Valdis Dombrovskis, ma anche i tremila imprenditori e commercianti riuniti a Torino invocano «i fatti». Alla Camera i lavori sulla legge di bilancio proseguono a rilento: il testo è atteso in Aula domani, per il probabile con voto di fiducia. Ma gli emendamenti che cambieranno i connotati al testo per recepire l'eventuale intesa con l'Ue, sono attesi solo nel secondo passaggio al Senato.

Il tempo stringe: l'accordo va chiuso entro lunedì 17, altrimenti i capi di gabinetto dei commissari Ue, che si vedranno quel giorno, prepareranno la procedura d'infrazione che sarà lanciata il 19.

Ma il dialogo ora c'è e fa passi avanti: sembra crederci pure lo spread, che chiude in forte calo a 283 punti. A margine dell'Eurogruppo si respira aria di trattativa: il negoziato vero è stato avviato, spiegano fonti di governo, a margine del G20 di Buenos Aires e il mandato a trattare dato domenica sera a Conte da Di Maio e Salvini piace all'Europa. L'obiettivo non è quello di andare sotto il 2% di deficit, spiega il premier, confermando indirettamente che invece il 2% potrebbe essere la soglia per un'intesa. Ma la richiesta di partenza dell'Ue è ben più alta, una correzione strutturale di almeno lo 0, 1% (uno 0, 9% di deficit: 14 miliardi in meno). Ci sarebbero però margini spostando l'asse sugli investimenti: l'Ue potrebbe scontare tutta la spesa che finirà sotto quella voce, non solo la ricostruzione del ponte Morandi. Ma in cambio chiede dall'Italia uno sforzo soprattutto sul fronte delle pensioni.

«Ci sono nuove proposte e idee nella giusta direzione – spiega il commissario Pierre Moscovici – ma ancora non ci siamo» e dunque va avanti l'iter che può portare alla procedura d'infrazione. Anche l'Eurogruppo sostiene la decisione della commissione Ue di bocciare la manovra. Tria e Dombrovskis dopo un incontro dichiarano di lavorare a una soluzione al più presto. Ma il commissario aggiunge che le parole non bastano.

Salvini dichiara di non voler cedere sulle pensioni e il M5S continua a battere sul tasto del reddito di cittadinanza ma è

Moscovici: passi avanti, ma non bastano Goldman Sachs vede il rischio recessione

anche a una revisione delle due misure che si sta lavorando in queste ore. Una soluzione ancora non c'è, le resistenze dei due partiti non cadono: il vertice di Conte con i vicepremier slitta. «Nel volgere di qualche giorno faremo un nuovo passaggio con le istituzioni Ue», annuncia il premier.

Ma, nel giorno in cui il fabbisogno statale segna una flessione di 10 miliardi in 11 mesi a 57,4 miliardi, è Goldman Sachs a lanciare un nuovo allarme sull'economia italiana, prevedendo una recessione all'inizio del prossimo anno. Gli analisti della banca d'affari si mostrano scettici sulla capacità di Roma di cambiare rotta: «L'Italia getta una nube scura sullo scenario dei mercati in Europa e le cose – è la cupa previsione – potrebbero dover peggiorare prima di vedere un miglioramento». Insomma toccherà al capo del governo trovare il bandolo della matassa per evitare l'infrazione Ue senza smontare le due misure chiave di Luigi Di Maio e Matteo Salvini.

Intanto, dopo le proteste arrivate ieri da Torino alla manifestazione organizzata da varie sigle, in settimana toccherà al già annunciato decreto semplificazione dare ulteriore prova di come il governo M5S-Lega non sia nemico delle imprese. Di Maio, nel corso della giornata, ha lavorato al provvedimento sul quale un punto potrebbe essere fatto già nel consiglio dei ministri previsto per domani. Lavoro, sviluppo economico e salute saranno i tre fulcri della semplificazione normativa del dl che l'esecutivo sta ultimando. «Questo governo di necessità sta cercando di non sacrificare gli imprenditori e dando un po' di sollievo a chi è più in difficoltà», è il messaggio del sottosegretario Giancarlo Giorgetti, forse l'uomo più vicino, politicamente, al partito del Pil che ha alzato la voce ieri a Torino.

Vertici ufficiali, al momento, non sono previsti. Non è escluso che premier e vice si vedano oggi ma, in queste ore, è soprattutto con Bruxelles che Conte sta sviluppando la sua interlocuzione. «I contatti sono continui», sottolineano dal governo. Al momento, tuttavia, un nuovo faccia a faccia con il presidente della commissione Ue Jean Claude Juncker non è previsto. Ci sarà, a meno di colpi di scena, a margine del Consiglio Ue del 13-14 dicembre. E sarà quello, forse, il momento della verità. —

LE MISURE

Migranti, salta il fondo sanitario Stop anche allo scudo per le banche

Stretta sulle slot machine e sugli spot "scorretti" La Finanziaria va al rallenty: slitta ancora l'approdo a Montecitorio

ROMA. Slitta ancora l'approdo in Aula alla Camera della manovra. Il governo tratta con Bruxelles per evitare la procedura di infrazione e i lavori in Parlamento sulla legge di bilancio vanno a rilento: ieri i primi emendamenti approvati e mancano misure chiave come pensioni e reddito.

Stop a scudo banche. I cittadini truffati potranno fare causa agli istituti di credito anche se otterranno il risarcimento. L'emendamento è stato votato da tutti i partiti.

Salta il vincolo sui fondi per curare i migranti. Dal 2019 le Regioni potranno spendere anche per altri scopi i fondi, circa 30 milioni, finora vincolati a garantire l'assistenza sanitaria agli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale.

La proposta dei relatori non è stata ancora votata. Ma, assicura il M5S, non c'è «volontà di sottrarre fondi: rispondiamo a una richiesta delle Regioni di non perdere risorse non utilizzate».

Stretta sugli spot scorretti sulla sanità. Stop a «qualsiasi elemento di carattere promozionale o suggestionale» negli spot di strutture sanitarie private, incluse le società di odontoiatri.

I vicepremier Luigi Di Maio (Cinquestelle) e Matteo Salvini (Lega)

Sanzioni contro il lavoro nero. Aumentano, dal 10% al 20%, le sanzioni per violazioni in materia di lavoro.

Stretta su orari slot, controllo ai Comuni. Grazie all'informatizzazione sarà più facile per i Comuni controllare gli orari di funzionamento di slot e vlt. Si a stabilire criteri omogenei sugli orari in tutta Italia.

Camere commercio, ok ad assunzioni. Dal 1° gennaio, e fino al completamento delle procedure di mobilità, potrà essere assunto nuovo personale.

Verso gli aumenti per iper-ammortamento. I relatori chiedono di aumentare l'iper-ammortamento per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro al 280%.

Lsu, norma in senato. Il ministero del Lavoro conferma che sarà presentato al Senato l'emendamento che consentirebbe ai Comuni di avviare percorsi di stabilizzazione di lavoratori socialmente utili.

Incentivi per conducenti autotrasporto. Arriva un rimborso del 50% delle spese sostenute per la patente e delle abilitazioni professionali per la guida dei veicoli. L'incentivo sarà dato dalle imprese.

Fondo per minoranze cristiane perseguitate. Due milioni l'anno nel biennio 2019-2020 per finanziare interventi sulla cooperazione italiana allo sviluppo.

Venticinque milioni all' aeroporto Reggio Calabria. Le risorse in due anni servono a ristrutturare e mettere in sicurezza l'aeroporto.

Fondi per il G20. Arrivano 39 milioni in 4 anni «per le attività logistico-organizzative» del G20 in Italia.

Sconti fisco per cani guida. Arriva una detrazione «forfettaria» di mille euro per sostenere le spese «dei non vedenti per il mantenimento dei cani guida».

Verso ok fondi mobilità disabili. Un nuovo appello del deputato M5S Matteo Dall'Osso, per ottenere un fondo ad hoc per la mobilità e l'accessibilità per le persone con disabilità, ottiene la promessa del governo di «un accantonamento in previsione di poter dare una risposta favorevole». —

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte insieme con il commissario Ue per gli Affari economici Pierre Moscovici

LA BUFERA SUL VICEPREMIER

«Ho sbagliato, scusatemi mio figlio però non c'entra»

Il messaggio via Facebook di Antonio Di Maio, padre del ministro del Lavoro
«Colpiscono me perché vogliono screditare Luigi, ma lui non mollerà»

Antonio Di Maio in un momento del video pubblicato sulla propria pagina Facebook

ROMA. «Sono semplicemente un piccolo imprenditore che ha commesso degli errori» e invece mi sento trattato «come un pericoloso criminale». Antonio Di Maio chiede scusa alla sua famiglia e agli operai che «hanno lavorato senza contratto per la mia azienda» e prova, con una dichiarazione via Fb, a mettere la parola fine ad una vicenda che, a suo dire, sarebbe stata ordita per screditare suo figlio Luigi e «togliergli la voglia di andare avanti». Cosa che, dice, «se conosco mio figlio, non succederà». Il M5S: in manovra sbuca un emendamento che vuole aumentare le sanzioni per violazioni in materia di lavoro e potenziare gli organici dell'Ispettorato del lavoro.

Di Maio senior ammette però di aver fatto lavorare alcuni suoi dipendenti in modo irregolare e che nel 2006 aveva deciso di chiudere la sua azienda per «debiti tributari e previdenziali che non ero in grado di pagare». Ma, assicura, «non esiste nessuna elusione fraudolenta». Si riferisce a una delle nuove accuse sollevate dalle *Le Iene* nel corso delle inchieste svolte sull'attività imprenditoriale del padre del vicepremier e su un terreno di sua proprietà. Per gli inviati di Mediaset, infatti, il fatto che il nome del padre del ministro non comparisse mai, dal 2006, nell'assetto proprietario dell'azienda, né come socio né come amministratore, poteva far pensare che sua moglie Paolina prima e poi dal 2014 i figli subentrati Luigi Di Maio e sua sorella Rosalba fossero, «ai sensi della legge, dei prestanome».

«Non ho sottratto i miei beni alla garanzia dei creditori, tanto è vero che, 4 anni dopo, nel 2010, Equitalia Polis Spa agente della riscossione per la provincia di Napoli iscrive ipoteca legale su due terreni e un fabbricato di mia proprietà a Mariglianella» (Napoli) risponde Antonio Di Maio. Ma questa è solo una delle nuove accuse che Le Iene rivolgono alla famiglia Di Maio. Proprio la proprietà della Mariglianella è infatti nuova fonte di imbarazzo per il vicepremier in una vicenda nata con le dichiarazioni di un ex dipendente, Salvatore Pizzo, a Le Iene in cui affermava di aver ricevuto compensi in nero. Vicenda poi allargatasi ad altri due dipendenti fino a sfiorare anche il ministro del Lavoro che si è difeso dalla stessa accusa esibendo 4 buste paga che certificavano la regolarità della sua prestazione lavorativa.

Sempre Le Iene, tuttavia, hanno seguito anche un altro filone della loro inchiesta sulla famiglia Di Maio: un terreno di proprietà del padre del ministro a Mariglianella in cui figuravano manufatti «fantasma» per il catasto. Parte di queste proprietà sono state sequestrate nei giorni scorsi e la Procura di Nola ha indagato per abusi edilizi e violazioni ambientali: ora però gli uffici comunali locali hanno dato avvio al procedimento per giungere ad un'ordinanza di demolizione di tutti i 4 manufatti ritenuti abusivi e sequestrati.

Su questi immobili Le Iene hanno interpellato Luigi Di Maio che promette nuove verifiche con il padre e assicura che uno dei fabbricati citati fosse solo una stalla. Luigi Di Maio deve venire in aula a riferire, insiste il Pd. –

Dalle cooperative agli industriali, dagli artigiani ai commercianti fino ai sindacati riunione per dire sì alla Tav e basta al governo dei no

Tremila imprese a Torino. Boccia: «La pazienza è al limite»

LA MANIFESTAZIONE

Più di tremila imprenditori sono arrivati a Torino da tutta Italia per dire sì alla Tav e al rilancio delle infrastrutture. Tutti uniti contro «il governo del no», al quale chiedono di cambiare marcia e puntare sulla crescita. Alle Ogr, le ex Grandi Officine Riparazioni, dove da metà dell'Ottocento si riparavano i treni, si sono riunite dodici associazioni d'impresa: industriali, artigiani, mondo delle cooperative e imprese edili. Parlano a nome di 13 milioni di lavoratori e rappresentano più di due terzi del Prodotto Interno lordo del Paese. In sala anche i sindacati e le donne rappresentanti del movimento Sì Tav, mentre non sono stati invitati i politici «per evitare strumentalizzazioni». Una grande iniziativa conclusa con la firma di un manifesto che in 12 punti spiega le ragioni per cui la costruzione della nuova linea Tav, «opera che riguarda il futuro di tutta Italia», non deve essere interrotta.

«Se siamo qui è perché la nostra pazienza è quasi finita. Il messaggio alla politica e al governo da parte dei corpi intermedi dello Stato è chiaro: devono avere il senso del limite», tuona il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. «La Tav non serve? Se dobbiamo restituire un miliardo alla Francia e all'Europa perché qualcuno ha deciso che l'opera è inutile, che sia lui a pagare e non gli italiani», aggiunge Boccia che attacca anche sulla manovra. «Se fossi in Conte – spiega – convocherei i due vicepremier e gli chiederei di togliere due miliardi per uno visto che per evitare la procedura d'infrazione bastano 4 miliardi. Se qualcuno rifiutasse mi dimetterei e denuncerei all'opinione pubblica chi non vuole arretrare. Una promessa a Di Maio: se ci convoca tutti e dodici non lo contamineremo. A Salvini, che ha preso molti voti al Nord, dico di preoccuparsi dello spread».

«Tutti hanno diritto di manifestare e la politica ha il dovere di ascoltare. Noi non viviamo sulla luna, ma in mezzo alla gente, alle imprese» commenta il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti (Lega), mentre il presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani (Forza Italia) sottolinea che «stiamo pagando un prezzo altissimo per l'ostilità verso le imprese e per il clima di sfiducia creato da questa maggioranza».

La voce delle imprese alle Ogr è una sola. «Siamo qui per dire sì allo sviluppo. Sì agli investimenti strategici. Sì ad un Paese che sa andare oltre le proprie fragilità strutturali», spiega il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli.

«Senza infrastrutture – osserva il presidente nazionale di Cna, Daniele Vaccarino – non c'è crescita. Se ai segnali di rallentamento dell'economia si aggiunge il no alle infrastrutture, il rischio di avere una caduta di fiducia è grande». Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, sottolinea che «i ritardi infrastrutturali pesano sulla competitività delle imprese agricole», mentre Confapi ricorda che «i Romani duemila anni fa per prima cosa fecero le strade». «Quello che si sta facendo bisogna portarlo a termine. È dobbiamo farlo il più velocemente possibile», avverte il presidente di Confartigianato, Giorgio Merletti.

Rispondono a distanza i No Tav, che sfileranno l'8 dicembre prossimo a Torino. «Ben poco attivismo imprenditoriale – dicono – si è visto quando la disoccupazione giovanile ha toccato il 40% o le infrastrutture da nord a sud sono crollate facendo vittime e feriti. L'alzata di scudi c'è solo quando i ben poco intraprendenti imprenditori rischiano di perdere una ricca commessa di soldi pubblici». –

IL BLITZ

A sorpresa Grillo decapita il Consiglio superiore di sanità: via 30 membri

A sorpresa, la ministra della Salute Giulia Grillo "decapita" il Consiglio superiore di sanità (Css): con un decreto in data di ieri, e una lettera inviata all'organo consultivo, la ministra ha revocato la nomina dei componenti non di diritto dell'organismo, ovvero 30 membri su un totale di 56. «È tempo di dare spazio al nuovo» con un «segnale di discontinuità» ha spiegato il ministro. Una decisione che ha colto di sorpresa la presidente del Css, Roberta Siliquini, che commenta: «Visto l'alto spessore dei membri che compongono il Css, non vedo alcuna ragione scientifica alla base della decisione del ministro Grillo».

Editoria

Fondi ai giornali, Primorski salvo Emendamento ritirato nella notte

La modifica di Varrico (M5s) in legge di Stabilità non c'è più. Il direttore Koren: «Vinta la battaglia»

Marco Ballico

TRIESTE. La notizia, per prima, la dà Debora Serracchiani: l'emendamento Varrico, che avrebbe costretto il *Primorski dnevnik* a chiudere entro massimo un anno, non c'è più. Ritirato nella notte in commissione Bilancio alla Camera. «Manca un passaggio al Senato – non dimentica il direttore del quotidiano Aleksander Koren –, ma dovremmo avere vinto la battaglia di un'intera comunità per la quale si è spesa in maniera bipartisan anche la politica. Il che significa che il *Primorski* fa pienamente parte del patrimonio informativo della regione».

A stretto giro arrivano infatti, dopo quelle delle scorse settimane, altre dichiarazioni trasversali. L'assessore Pierpaolo Roberti, citando anche *Novi glas* e *Novi Matajur*, rimarca il risultato dell'«azione politica di tutela delle testate edite nelle lingue minoritarie avviata con convinzione dalla giunta e la continua interlocuzione con il governo». Non fosse andata così, «la Regione sarebbe stato pronta a fare la propria parte». Sul fronte Pd esultano invece la deputata Serracchiani, che invita peraltro a tenere alta la guardia contro altri «blitz d'ispirazione totalitaria», la senatrice Tatjana Rojc, che sulla sorte degli organi di stampa della minoranza aveva interrogato l'esecutivo, e Ettore Rosato che, via Twitter, scrive «battaglia vinta» sul tentativo di Alessandro Varrica, deputato grillino palermitano, che voleva lo stop ai contributi pubblici a partire dal primo gennaio 2020, ma con un pesante colpo di scure alle erogazioni già per il 2019. Soddisfazione anche dalla Federazione Nazionale della Stampa e dall'Ordine dei giornalisti. «Adesso occorre continuare a lavorare per far sì che il tema venga definitivamente tolto dal tavolo», scrivono in una nota.

L'aula della Camera dei Deputati a Palazzo Montecitorio

Dopo che la legge sull'editoria della scorsa legislatura aveva ridotto i fondi statali da 180 a 60 milioni, con il cambio di governo è arrivata infatti l'offensiva pentastellata. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'editoria Vito Crimi, a fine ottobre aveva annunciato il taglio dei contributi ai giornali e pure citato, nell'occasione, «un quotidiano sloveno». Appunto il *Primorski* e i suoi 2,5 milioni all'anno a valere su due diverse leggi, «soldi che tutelano il diritto all'informazione della minoranza», puntualizza Koren definendo quella citazione come «autentico e inaspettato colpo allo stomaco» e ricordando le 6 mila copie di tiratura, le 4 mila vendute e la forza lavoro: 16 giornalisti (13 a Trieste, 3 a Gorizia), 13 poligrafici, 9 persone in amministrazione e 4 tecnici. L'emendamento Varrico, fosse stato infilato in legge di Stabilità, avrebbe cancellato il quotidiano e i suoi dipendenti. «I fondi arrivano a fine anno, avremmo potuto andare avanti solo per qualche mese e certo non a organico pieno – prosegue il direttore –. Sarebbe stata la fine dopo 73 anni di storia a favore di un'identità linguistica. Se davvero si vuole mettere mano alla legge sull'editoria, non si può non tener conto della nostra specificità». –

I ♥ TRIESTE

NUOVA APERTURA
GRANDE SOTTOCOSTO!

IL CUORE DI UNIEURO TI ASPETTA PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE "IL GIULIA"

OFFERTE VALIDE DALL'8 AL 24 DICEMBRE 2018

LA MIGLIORE TECNOLOGIA TI ASPETTA NEL NUOVO STORE

SAMSUNG TV LED SMART ULTRA HD 4K UE49NU8000

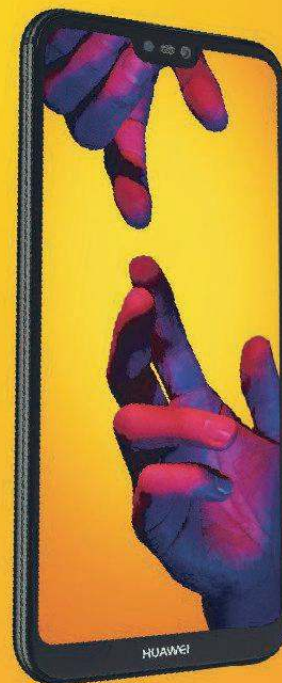
- Qualità Video: Dynamic Cristal Color - HLG - HDR10+ a 1000 Nit
- 360° design: materiali e rifiniture accurate anche sulla parte posteriore con Clean Cable Solution
- Funzioni Smart TV by TIZEN: Smart Things APP – TV PLUS – Voice Interaction
- 4 HDMI, 2 USB, SLOT CI+
- Digitale terrestre DVB-T2 e decoder satellitare DVBS2

NOTEBOOK 15-DA0125NL

- Processore Intel® Core™ i5-7200U (fino a 3,1 GHz, 3 MB di cache, 2 core)
- Scheda video NVIDIA® GeForce® MX110 con 2 GB di GDDR5 dedicati
- 3 USB, Wi-fi, HDMI, Bluetooth
- Sistema operativo Windows 10

699,99€ RISPARMI 250€ SCONTO 35%

449,99

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 200 PEZZI

HUAWEI P20 LITE

- Sistema operativo Android 8.0
- Processore Octa Core 2.36 GHz
- Display 5.84" FHD+ 19:9
- Fotocamera doppia (16 + 2 Mpx) + 16 Mpx Front
- Memoria 64 GB espandibile, RAM 4 GB
- 4G, Wi-Fi, GPS, NFC
- Batteria 3.000 mAh con ricarica rapida
- Sensore impronte digitali
- Riconoscimento facciale
- Dual Sim
- Prodotto operatore

329,90€ RISPARMI 100,90€ SCONTO 30%

229

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 600 PEZZI

SCONTO 30% SCONTO 40% SCONTO 50% SU TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI DA LIBERA INSTALLAZIONE ED INCASSO
ESCLUSO MARCHI AEG, LIEBHERR, MIELE, SIEMENS. ESCLUSE ALTRE PROMOZIONI IN CORSO!

SU TUTTI I PICCOLI ELETTRODOMESTICI
ESCLUSI MARCHI DYSON E IROBOT. ESCLUSE ALTRE PROMOZIONI IN CORSO!

SU TUTTI I CASALINGHI E ARTICOLI DA REGALO
ESCLUSE ALTRE PROMOZIONI IN CORSO!

LA QUANTITÀ A DISPOSIZIONE È LIMITATA AD UN PEZZO PER CLIENTE

OFFERTE VALIDE DALL'8 AL 24 DICEMBRE 2018 PER I PUNTI VENDITA UNIEURO DI TRIESTE C.C. "IL GIULIA", TORINO CORSO VIGEVANO, PORTO TORRES (SS) E UNIEURO CITY DI MARCONIA (MT), SAN SISTO (PG). I PREZZI IN OFFERTA POTREBBERO SUBIRE VARIAZIONE NEI PUNTI VENDITA SOPRA ELENCATI. Salvo esaurimento scorte. Offerte non cumulabili con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori e/o omissioni. VENDITA SOTTOCOSTO AI SENSI DEL D.P.R. N° 218 DEL 5 APRILE 2001. IL NUMERO DI PEZZI INDICATO FA RIFERIMENTO ALLE QUANTITÀ TOTALI DISPONIBILI PRESSO I PUNTI VENDITA UNIEURO SOPRA ELENCATI. Si declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. Le foto dei prodotti sono puramente indicative. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE.

TRIESTE

VIA GIULIA, 75/3 PRESSO C.C. "IL GIULIA"

Emergenza ambiente

Clima, dall'Italia l'ultimo allarme Solo 20 anni per salvare il Pianeta

Si apre il vertice Cop 24 in Polonia. Il monito dell'Onu: «È già una questione di vita o di morte»

ROMA. «Quella del clima è già oggi una questione di vita o morte» per diverse parti del mondo ma «siamo totalmente fuori rotta e in ritardo» nel progetto di scongiurare catastrofi naturali e drammi umanitari. Si è aperto con un appello drammatico il discorso di Antonio Guterres, segretario generale delle Nazioni unite, all'inaugurazione della Conferenza mondiale climatica COP24, a Katowice, nel sud della Polonia.

Dall'accordo di Parigi del 2015 sottoscritto da 195 Paesi, che indicò l'obiettivo di contenere il riscaldamento globale con un aumento medio della temperatura entro i 2 gradi – meglio 1,5 – rispetto all'era preindustriale, «questo incontro è il più importante sui cambiamenti climatici», ha ribadito Guterres. Che ha sollecitato i capi di Stato e di governo presenti (non c'erano i big, per l'Italia ha partecipato il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, mentre Leonardo Di Caprio non sarebbe stato invitato per timore delle sue posizioni) e i rappresentanti delle 60 delegazioni a condividere la responsabilità per individuare azioni concrete.

L'allarme degli scienziati è costante e univoco. Dal gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici (Ipcc), all'Organizzazione Meteorologica Mondiale (Wmo), al Programma ambientale dell'Onu (Unep) tutti avvertono che i prossimi 12 anni saranno cruciali e non abbiamo quindi molto tempo. Anche l'Istituto superiore di sanità è sceso in campo: «Due generazioni, ovvero 20 anni, per salvare il pianeta dai cambiamenti climatici e dagli effetti devastanti che questi avranno sulla salute dell'uomo e dei territori» ha detto il presidente dell'Iss, Walter Ricciardi rilevando che «già oggi le morti in Europa legate ai cambiamenti climatici sono migliaia l'anno, ma saranno milioni nel prossimo futuro se non si agisce subito»; saranno 250mila all'anno tra il 2030 e il 2050 secondo l'Organizzazione mondiale della sanità. «Non mi pare di vedere una cultura adeguata», ha osservato il direttore dell'Iss che ospita per due giorni alcuni dei massimi esperti in materia per un convegno da cui scaturirà «La Carta di Roma» con una serie di raccomandazioni per contrastare i rischi provocati dai cambiamenti climatici e per dimostrare che «si può agire tutti e subito per invertire il trend, le istituzioni in primis ma anche le persone comuni».

Cittadini in piazza per la lotta al riscaldamento globale. Manifestazioni in tutte le capitali del mondo per la conferenza internazionale Cop 24

L'appello dell'Istituto della sanità: «Si può agire tutti e subito, istituzioni e privati»

Tornando alla Cop24, Guterres ha ricordato «la responsabilità collettiva di investire», «consolidare gli impegni finanziari assunti a Parigi e assistere le comunità e le nazioni più vulnerabili». Da parte sua, la Banca Mondiale ha raddoppiato gli investimenti a 200 miliardi di dollari nel quinquennio 2021-2025 per sostenere l'adattamento al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni di gas serra. Se occorre ambizione l'Italia è in prima fila: «Lo stato di salute del Pianeta ci impone il massimo sforzo e anche di fare presto. Faremo di tutto per innalzare l'ambizione dell'Italia e trainare gli altri Paesi» ha detto in un tweet il ministro Costa mentre Arnold Schwarzenegger, ex governatore della California, presente all'inaugurazione e rammaricato che il governo degli Stati Uniti abbia voltato le spalle all'Accordo di Parigi, ha invitato a «puntare di più sui leader locali e non solo sui governi» visto che il 70% delle emissioni di CO2 negli Usa è controllato dai governi locali e dalle città. —

LA SVOLTA

Il Qatar lascia l'Opec dopo 57 anni e sceglie il gas

Concentrarsi sulla produzione di gas. Con questo motivo ufficiale, dietro cui si nasconde lo scontro con l'Arabia Saudita, il Qatar annuncia che lascerà l'Opec, il cartello dei Paesi produttori di petrolio in cui era dal 1961. La notizia arriva alla vigilia delle decisioni dell'Opec sulle quote di produzione, in programma giovedì al meeting di Vienna.

IL PUNTO

ALFREDO DE GIROLAMO

STATI UNITI DI TRAVERSO LA STRADA È IN SALITA

L'ordine del giorno di Katowice è di quelli decisivi: serve un'intesa per attuare l'Accordo di Parigi del 2015 e contenere il surriscaldamento a più 1,5 gradi il più presto possibile.

Gli osservatori non nutrono grandi aspettative sull'efficacia del vertice. Dalle dichiarazioni del mondo scientifico e dai dati l'allarme si è aggravato negli ultimi tre anni. Tre rapporti in un mese hanno messo definitivamente all'angolo gli scettici.

Il 20 novembre l'organizzazione meteorologica mondiale (Wmo) ha annunciato che per la prima volta da migliaia di anni la concentrazione annua media globale di CO2 nell'atmosfera ha raggiunto nel 2015 il traguardo di 400 parti per milione, diventate poi 403,3 nel 2016 e 405,5 nel 2017: un record dopo l'altro. La notizia sulla concentrazione di CO2 segue la pubblicazione del rapporto Ipcc sugli impatti del riscaldamento globale di 1,5 gradi. C'è il rischio concreto che nel 2023 il carbon budget necessario per mantenere l'incremento delle temperature medie globali al di sotto dell'intervallo possa già essere stato esaurito. Tempo scaduto.

Un altro rapporto scientifico pubblicato da 13 agenzie federali Usa dice che i cambiamenti climatici potrebbero ridurre di un decimo il Pil statunitense entro il 2100, più del doppio delle perdite del 2008. Due le aree di maggior impatto: commercio estero e agricoltura.

L'allarme degli scienziati non sarà molto ascoltato. La posizione di Trump, che vuole smantellare la politica sui cambiamenti climatici, è l'ostacolo più grande. –

SVOLTA A SKOPJE

Nella foto grande, sopra, il primo ministro della Macedonia Zoran Zaev in una conferenza stampa in Parlamento a Skopje. Nella foto in alto a destra l'ex premier Nikola Gruevski e leader dell'attuale opposizione Vmro-Dpmne che è fuggito in Ungheria per sottrarsi all'arresto dopo la condanna per truffa e la cancella zione dell'immunità parlamentare. In basso a destra un momento dell'assalto al Parlamento del 2017

Macedonia, roulette politica per la modifica del nome

Il premier Zoran Zaev è a caccia dei voti necessari a emendare la Costituzione L'iter già iniziato in Parlamento. In vista un'amnistia ad hoc. Protesta dei giuristi

Mauro MAnzin

SKOPJE. Cercasi voti disperatamente. Per modificare la Costituzione, per modificare il nome del Paese, per portare la Macedonia nella Nato e nell'Unione europea. Sì, perché la coalizione che sostiene il premier di Skopje Zoran Zaev (socialdemocratico) non ha la maggioranza qualificata in Parlamento per dare corso alla modifica della carta costituzionale. Il voto decisivo e definitivo si avrà solo a metà del gennaio prossimo, ma la procedura è già iniziata nei giorni scorsi e a Skopje l'atmosfera politica è subito diventata rovente.

Zaev, nella lunga partita a scacchi con l'opposizione ha fatto la sua mossa. Non è ancora scacco matto ma l'avversario, il partito di opposizione della destra Vmro-Dpmne sembra con le spalle al muro nonostante il suo arrocco con a la fuga a Budapest del proprio leader ed ex premier Nikola Gruevski condannato per truffa in patria, ma ora sotto l'ala protettrice dell'amico Viktor Orban che gli ha concesso asilo politico. Una mossa politica che è di facile lettura: amnistia a un gruppo di deputati dell'opposizione coinvolti all'assalto al Parlamento nel 2017 ovviamente in cambio dei loro voti per le modifiche costituzionali necessarie al cambio del nome del Paese e suggellare così l'accordo firmato con la Grecia.

Il premier Zaev, dopo aver incontrato la nuova commissione parlamentare sulla riconciliazione, che ha il compito di proporre passi per la pace nazionale dopo anni di crisi politica, ha così dichiarato che il suo governo è disposto a prendere in considerazione un'amnistia per coloro che sono coinvolti nell'attacco dello scorso anno al Parlamento. Zaev ha precisato che il suo governo voleva che fosse preparata una legge di amnistia, ma ha osservato che il perdono o l'amnistia si applicherebbero solo a coloro che non avevano usato violenza durante la furia di aprile 2017 o non ne sono stati gli organizzatori. «Lasciamo che il team di legali ora faccia i prossimi passi - ha dichiarato - oggi abbiamo dimostrato la nostra volontà politica». Nonostante le critiche da parte di esperti politici, giudiziari e dei diritti umani i quali fanno notare come un tale passo significherebbe interferire con il lavoro del sistema giudiziario - una pratica che il nuovo governo ha promesso di porre fine quando è giunto al potere nel maggio dello scorso anno - Zaev ha affermato che non ci sarebbe alcuna intrusione nel lavoro dei tribunali. «Ci sono linee rosse che non devono essere superate, a prescindere dalla nostra volontà e dai nostri desideri», ha detto il premier, ribadendo che ha apprezzato molto il mantenimento dell'indipendenza giudiziaria come un "imperativo" per le speranze di integrazione euro-atlantica del Paese.

Il comitato di riconciliazione è stato formato subito dopo l'inizio delle procedure ancora in corso per le modifiche costituzionali, nell'ottobre scorso ed è nato su iniziativa degli otto deputati dell'opposizione, sette dei quali sono stati espulsi dalla Vmro-Dpmne, che hanno fornito un appoggio chiave per l'avvio della procedura parlamentare sull'accordo greco, ma ha condizionato il loro ulteriore sostegno ai progressi nella riconciliazione che include l'amnistia. Tre degli otto deputati dell'opposizione, infatti, sono ora sotto processo per coinvolgimento nell'attacco al Parlamento. —

AMBIENTE

Italia e Croazia insieme per pulire il mare Adriatico

Entro la fine dell'anno 70 pescherecci saranno mobilitati in nove porti dell'Adriatico tra Italia e Croazia per ripulire i fondali marini dai rifiuti. Lo ha annunciato Tomaso Fortibuoni, ricercatore dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale, illustrando a Bruxelles il progetto Interreg «Marine Litter-Repair», coordinato dall'Università Cà Foscari di Venezia e con la collaborazione di altri sei partner, Ispra a Chioggia, le Cooperative M.A.R.E. di Cattolica e Limosa di Venezia, l'Istituto di Oceanografia e Pesca di Spalato, l'Associazione Sunce di Spalato, e l'Istituto Rera per lo sviluppo della contea di Spalato e Dalmazia. «C'è un vuoto normativo non solo in Italia ma anche negli altri Paesi che si affacciano sull'Adriatico e non si sa come classificare il rifiuto pescato in mare» ha spiegato Fortibuoni.

CRISI IN STALLO

Serbia-Kosovo, l'Ue si attiva ma fallisce la missione di Hahn

Il commissario all'Allargamento incassa un due di picche da Pristina che non cancella i dazi doganali con Belgrado Anche Vučić resta molto fermo

Stefano Giantin

BELGRADO. Una vecchia volpe della politica serba, il ministro degli Esteri Ivica Dačić, aveva messo maliziosamente il dito nella piaga proprio ieri mattina, affermando di non capire «come nazioni così potenti non possano influenzare» un pesce piccolo, come Pristina. Ma di fatto è così.

Neppure la - sulla carta - influente Ue riesce a far cambiare idea al Kosovo, che persevera lungo la strada dei dazi al 100% sulle merci serbe e bosniache e nel muro contro muro con Belgrado. È lo scenario emerso ieri, giornata-chiave in Serbia e Kosovo, dove a cercare di appianare le divergenze e a chiedere il ritiro dei dazi è arrivato, a nome di Bruxelles, il commissario Ue all'Allargamento, Johannes Hahn. Ma Hahn, a Pristina, non ha riportato l'auspicata vittoria né raccolto risultati concreti per cancellare le tasse sul "made in Serbia", dannose «per la cooperazione regionale» e per la stabilità balcanica. È stata la Serbia a «costringerci» a introdurre i dazi e Pristina non aveva e non ha scelta, ha spiegato ad Hahn il premier kosovaro Ramush Haradinaj, dopo aver incontrato il commissario Ue. Le gabelle saranno cancellate «solo se Serbia e Bosnia ci riconosceranno», ha aggiunto Haradinaj.

Hahn che, in Kosovo, ha ricevuto un'accoglienza piuttosto fredda, se non ostile. I deputati della Srpska Lista, espressione degli interessi serbi in Kosovo, hanno "occupato" il Parlamento a Pristina da domenica, esponendo striscioni con su scritto «tasse al 100%, libertà 0%» e chiedendo di parlare con il commissario. Per segnalare la rabbia crescente fra la popolazione per i ritardi nell'abolizione dei visti per viaggiare nella Ue, alcuni attivisti hanno invece collocato un grande striscione davanti alla sede del governo. «Benvenuto Mr. Hahn, il Kosovo», unico Paese in Europa con le frontiere ancora sigillate per volere di Bruxelles, «applica il principio di reciprocità, per entrare nel Paese serve un visto, 45 diversi documenti e 35 euro». Hahn che, prima di Pristina, aveva fatto tappa a Belgrado per incontrare il presidente serbo, Aleksandar Vučić, che gli ha ribadito che la Serbia vuole tornare a dialogare. E per ora non deciderà «contromisure» speculari ai dazi kosovari.

Occupata l'emiciclo del Parlamento dai deputati della Srpska Lista

Ma l'Ue deve agire, perché Pristina con le sue azioni starebbe portando alla completa «destabilizzazione» della regione, aveva ammonito il leader serbo. Della necessità di un «urgente allentamento» della tensione aveva parlato lo stesso Hahn dopo il tête-à-tête con Vučić a Belgrado. Ma anche questa volta lavorare ai fianchi non ha portato ad alcun esito e la crisi è destinata a durare. Anche perché ieri Pristina ha annunciato che voterà sulla nascita del suo esercito regolare, inviso a Belgrado, entro metà mese. —

CRISI NAVALMECCANICA

Pola, sciopero dei cantierini Uljanik verso il fallimento

Gli operai non hanno ricevuto l'integrazione della paga promessa dall'azienda
Il ministro dell'Economia Horvat: «Incrociando le braccia non si risolve nulla»

POLA. Era nell'aria la ripresa dello sciopero ieri mattina nello stabilimento navalmeccanico Scoglio Olivi dopo 15 giorni di astensione messa in stand by nella speranza e attesa che venisse versata la differenza tra la paga minima di settembre di 360 euro uguale per tutti e lo stipendio pieno.

Invece non c'è stato alcun versamento e come del resto annunciato dai leader sindacali, i 2.000 occupati rimasti nel cantiere navale hanno incrociato le braccia. Alcuni mesi fa nel periodo pre crisi, i dipendenti erano 2.800 e ora il loro numero è notevolmente calato visto che molti di essi hanno ritirato il libretto di lavoro cercando fortuna altrove, soprattutto nei cantieri tedeschi e alla Fincantieri di Monfalcone.

Per lo storico cantiere polese un tempo vanto e pilastro dell'economia istriana, con ruolo di primo piano nell'export complessivo del Paese, lo spettro del fallimento e della liquidazione purtroppo sta assumendo sembianze sempre più concrete. Questa volta a differenza delle agitazioni precedenti, i cantierini ieri non hanno manifestato lungo le vie cittadine, hanno preferito starsene in silenzio all'interno dello stabilimento. Un silenzio che sicuramente parla piu' di un fiume di parole: sono allo stremo delle forze, le bollette vanno pagate in tempo, bisogna sfamare la famiglia mentre lo shopping e i regali per le prossime festività sono solo un sogno. «Per molti cantierini che da mesi non riescono a pagare le rate dei crediti sta scattando il pignoramento dei beni - ha detto il presidente del comitato di sciopero Boris Čerovac - per cui non possiamo più pretendere da loro che lavorino con le tasche vuote, quindi non c'era alcuna alternativa allo sciopero». Čerovac ancora una volta ha puntato l'indice contro il governo croato accusandolo di non aver fatto quanto in suo potere per salvare il cantiere dal tracollo.

Il ministro dell'Economia Darko Horvat respinge le accuse spiegando di essere alcremente al lavoro alla ricerca del partner strategico. «Comunque con lo sciopero non si risolve il problema», ha fatto sapere da Zagabria senza citare questa volta la Fincantieri di Monfalcone e l'Ucraina Smart Holding interessati (forse) all'acquisizione dell'intero Gruppo Uljanik, che comprende anche il cantiere Tre Maggio di Fiume.

Il comitato di sciopero ha proclamato l'agitazione generale, ciò vuol dire che non viene consentito di lavorare neanche agli operai esterni ingaggiati dal committente australiano per il completamento della nave da crociere polari in fase di allestimento. Tali operai non vanno considerati cooperatori esterni ma vera e propria manodopera ingaggiata e pagata direttamente dal committente per cui non si escludono strascichi sul piano giuridico – legali.

Sembra comunque che a una parte di essi sia stato consentito di lavorare. Però appare certo che la nave non sarà consegnata entro Capodanno come stabilito dal contratto di costruzione per cui c'è da attendersi la richiesta del pagamento delle penali.

E per ieri sera era stato fissato un incontro tra la direzione aziendale e il possibile partner strategico Danko Končar che dunque è tornato a farsi vivo. — P.R.

GLI ACCORDI

Fincantieri evocata senza mai conferme

La Fincantieri è da tempo che viene menzionata come possibile partner strategico del Gruppo Uljanik, ma va precisato che la società cantieristica di Monfalcone non ha mai confermato né smentito alcun interesse nella vicenda. La sensazione è che Fincantieri fosse interessata solo al Tre maggio di Fiume.

L'ANNIVERSARIO

Una veduta panoramica della città di Gallesano

Comunità italiana Gallesano in festa per i suoi 70 anni

Il Console generale d'Italia Paolo Palminteri presente alle manifestazione ha ricordato l'affetto che circonda i nostri connazionali e la loro identità

GALLESANO. Gran parte degli abitanti di Gallesano hanno assistito alla celebrazione dei 70 anni di fondazione della locale Comunità degli Italiani, unica istituzione culturale del luogo, che essendo aperta a tutti si può definire anche laboratorio di convivenza e multiculturalità.

«Sette decenni di storia e passione - ha detto la presidente del sodalizio Diriana Delcaro Hrelja nella sua relazione celebrativa - con l'unico scopo la salvaguardia della cultura e delle tradizioni locali». E nello spettacolo allestito per l'occasione si sono visti sul palcoscenico recitare, cantare e ballare insieme grandi e piccini a dimostrazione che la comunità rappresenta anche un punto di aggregazione intergenerazionale. E poi un discorso a parte lo merita il grande affiatamento con la scuola italiana, ciò che invece inspiegabilmente manca nelle comunità che vivono in città più grandi. Un entusiamo e grande passione di cui si è reso conto in prima persona il Console Generale d'Italia a Fiume Paolo Palminteri intervenuto alla festa. «È emozionante vedere l'affetto che circonda questa Comunità», ha detto congratulandosi per l'eccellente lavoro svolto nella tutela dell'identità italiana. Grande stima è stata espressa pure dal presidente dell'Unione Italiana Maurizio Tremul. «L'amore, la modestia, la professionalità nel preservare le tradizioni gallesanesi - ha affermato - in questa comunità sono veramente ai massimi livelli».

Dal canto suo il vice presidente del Sabor e deputato degli Italiani Furio Radin ha reso merito ai connazionali gallesanesi per non essersi mai tirati indietro nonostante le avversità storiche in diverse fasi del loro cammino. «Tutto ciò fa ben sperare - ha aggiunto - nel caso dovessero venir meno le risorse finanziarie erogate dalla Nazione Madre Italia». — P.R.

AL VIA I LAVORI

Centro visitatori sorgerà sul Monte Maggiore

PISINO. La vecchia fattoria avicola sul passo del Poklon da tanto tempo fuori uso e abbandonata al suo destino, diventerà un moderno e attrezzato Centro visitatori del Parco naturale del Monte Maggiore. Sarà dotato di uffici amministrativi, di un negozio di souvenir, di un locale di ristorazione e di un museo tematico. Alla cerimonia per l'avvio della ristrutturazione dell'edificio sono intervenute autorità delle regioni istriana e litoraneo-montana. «La montagna - hanno detto - dev'essere un punto di incontro e non di separazione tra le due entità amministrative».

Il ministro Tomislav Ćorić

Il valore del progetto è di 6,6 milioni di euro di cui 4,2 erogati a fondo perduto da Bruxelles. È intervenuto anche il ministro della Tutela ambientale e politiche energetiche Tomislav Ćorić. «Questi finanziamenti - ha affermato - permetteranno un ciclo di investimenti molto importanti per tutto il territorio che negli anni a venire risponderà così alle esigenze sia degli appassionati della montagna che dei semplici visitatori». — P.R.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

A Capodistria Bržan vince per sette voti

Il nuovo sindaco prima annuncia un ricorso poi ci ripensa
A Isola sindaco Danilo Markočič e a Pirano Đenio Zadković

Giovanni Vale

LUBIANA. Saranno ricordate a lungo le elezioni amministrative di questa domenica a Capodistria dove, tra conteggi e riconteggi, Aleš Bržan è diventato sindaco con appena 7 voti di scarto. Un finale al cardiopalma e che mette fine alla lunga parentesi di governo di Boris Popovic, primo cittadino in carica da 4 mandati, ovvero dal 2002.

«I cittadini hanno deciso per il cambiamento ed il cambiamento è arrivato», ha dichiarato Aleš Bržan, classe 1976 e ingegnere di formazione, ma più noto sul litorale come presentatore radiofonico in una radio commerciale locale. La commissione elettorale, che deve ancora ufficializzare questi dati definitivi, ha confermato l'incredibile vittoria di Bržan: 13.921 voti contro 13.914 per lo sfidante Popović.

Il nuovo sindaco di Capodistria Aleš Bržan fa festa. primorske.si

Un risultato decisamente diverso da quanto annunciato domenica sera, quando sembrava che Bržan avrebbe vinto con alcune migliaia di preferenze in più. Il margine è andato via via assottigliandosi quando è stato preso in considerazione il voto anticipato, forte di 2.715 voti.

L'arrivo di queste nuove schede ha portato la differenza tra i due candidati ad appena 12 voti e la situazione è peggiorata ulteriormente, per Bržan, quando sono stati considerati anche i voti arrivati via posta. Delle 45 schede valide ricevute, 25 sono andate a Popovic e 20 a Bržan, riducendo lo scarto agli ultimi, definitivi, sette voti. Dopo quest'annuncio da parte della commissione elettorale, Bržan (che in mattinata aveva ventilato l'ipotesi di chiedere un riconteggio per alcuni presunti casi di irregolarità) ha ammesso che il sindaco uscente «continua a godere del rispetto degli elettori» e ha escluso ulteriori ricorsi da parte sua. «Per noi, la faccenda è chiusa», ha annunciato il neoeletto primo cittadino.

Se a Capodistria il termine ultimo per presentare un ricorso è scaduto ieri sera a mezzanotte, anche negli altri 55 comuni in cui si è svolto domenica il secondo turno delle amministrative non sono mancate sorprese. A Šmarjeske Toplice, ad esempio, il sindaco dovrà essere scelto con il sorteggio. In questo comune di circa 3 mila abitanti, il conteggio delle schede del ballottaggio ha dato infatti un risultato di pareggio.

È la prima volta che si verifica una situazione del genere. Ribaltoni, infine, in molti comuni. A Pirano, Đenio Zadković ha rovesciato il risultato del primo turno e sconfitto Tomaš Gantar. Così come a Isola dove Danilo Markočič (Desus) è stato eletto a discapito di Evgenij Komljanec. —

ITALIA & MONDO

CATANIA

Uccise il suo neonato gettandolo per terra Madre finisce in cella

La donna: «Avevo la mente oscurata, non volevo» Ma a due settimane dal fatto il gip non le ha creduto

CATANIA. Avrebbe ucciso il figlio di tre mesi «scaraventandolo violentemente a terra», in preda a un raptus che neppure lei riesce ancora spiegarsi. Poi è rimasta per qualche minuto in silenzio, attonita, prima di urlare per chiedere aiuto. A due settimane dalla tragedia, avvenuta a Catania il 14 novembre scorso, con il piccolo morto l'indomani in ospedale, la donna, una 26enne, è stata arrestata dalla polizia. Il gip, accogliendo la richiesta della Procura, ha disposto per lei la custodia cautelare in carcere per omicidio aggravato dall'avere agito contro il discendente.

In un primo momento la madre aveva riferito che il figlio «si era fatto male cadendole accidentalmente dalle braccia a causa di una spinta che si era data da solo». Successivamente, però, sentita davanti al magistrato alla presenza del difensore di fiducia, l'avvocato Luigi Zinno, la 26enne ha ammesso che la caduta non era stata accidentale, ma era stata lei a scaraventarlo a terra con forza. Avevo la «mente oscurata» e «non so spiegare cosa è successo», ma, si è difesa la donna, sicuramente «non volevo uccidere mio figlio, non ho mai pensato di ucciderlo» perché «io lo amavo».

Ai magistrati, ricostruisce l'avvocato Zinno, ha detto di «essersi sentita male» e che la sua intenzione era di «gettarlo sul letto e non per terra». Una ricostruzione non condivisa né dalla Procura né dal gip che le contesta di aver «scaraventato il figlio di tre mesi a terra» agendo «di certo al fine di ucciderlo». E il giudice delle indagini preliminari Giuseppina Montuori sottolinea che «non può in nessun modo ritenersi corrispondente al vero neppure quanto dalla stessa riferito in ordine alla assenza di volontà omicida ai danni del neonato». Versione che sarebbe confermata, secondo l'accusa, dalla presenza di più lesioni al cranio. Ma il padre la difende: «È stato un incidente – sostiene – mia figlia amava tanto suo figlio, lo ha voluto con tutte le sue forze. Ha avuto un parto complicato, rimanendo ricoverata per 10 giorni dopo la nascita del piccolo». Accanto a lui il padre del neonato che si era riunito alla compagna dopo avere saputo della tragedia.

La tragedia è avvenuta nella casa del padre della 26enne, in cui vive anche la sua anziana nonna paterna. La donna, alla sua prima gravidanza, non è sposata e al figlio aveva dato il proprio cognome. A sua nonna aveva detto che il piccolo gli era scivolato dalla mani ed era finito a terra. Secondo l'avvocato, la donna ha sofferto di «una grave forma di depressione post partum, che ha aggravato la sua condizione di persona fragile psicologicamente». —

L'ospedale Garibaldi di Catania

NATALE A ROMA

Spelacchio con i rami a metà

È arrivato a Roma da Cittiglio, in provincia di Varese, con un po' di rami tagliati scatenando nuove ironie: da ieri nella capitale, in piazza Venezia, è riapparso Spelacchio, l'albero di Natale delle polemiche. Lancio in grande stile con lo sponsor Netflix, che spiega: «A breve i rami torneranno al loro posto, erano stati sezionati da esperti per favorire il trasporto».

INDAGINE MAI CHIUSA

Spunta un altro proiettile dopo 33 anni di inchiesta sul mostro di Firenze

FIRENZE. Il caso del mostro di Firenze torna a far parlare di sé con un colpo di scena nelle indagini, mai chiuse e che la procura di Firenze sta portando avanti. Tra i reperti è spuntata un'ogiva mai trovata prima. È stata estratta poco tempo fa da un cuscino che era nella tenda dei francesi Nadine Mauriot e Jean Michel Kraveichvili, la coppia uccisa nel settembre 1985 a Scopeti di San Casciano Val di Pesa (Firenze). Un colpo andato a vuoto, o che potrebbe aver solo sfiorato una delle vittime. Grazie ai nuovi accertamenti, coordinati dal procuratore aggiunto Luca Turco, i carabinieri del Ros hanno dovuto riesaminare tutti i reperti conservati. E così, 33 anni dopo l'ultimo duplice delitto delle coppiette, è spuntata fuori l'ogiva, estratta dal cuscino con estrema cautela dai militari. Il reperto sembra in condizioni migliori rispetto agli altri. La presenza era stata già ipotizzata da Edoardo Franchi, medico legale consulente dell'avvocato Vieri Adriani, legale delle vittime francesi, in una ricostruzione del delitto degli Scopeti effettuata in base ai reperti autoptici. Ma sposta qualcosa il ritrovamento? Secondo fonti investigative è flebile la speranza che possa rappresentare un punto di svolta. Comunque, il reperto sarà esaminato e confrontato con gli altri disponibili. Lo scopo della consulenza balistica sarà di stabilire se sia stato sparato dalla Beretta calibro 22, l'arma mai ritrovata che sarebbe stata usata in tutti i delitti e punto fermo di decenni di indagini, o da un'altra pistola.

Questo secondo scenario riporta al fronte nuovo su cui si sono impegnati gli investigatori nell'ultima fase. C'è una pistola di interesse investigativo: è quella di cui nel 2013 denunciò il furto l'ex legionario Giampiero Vigilanti, 87 anni, indagato di recente dalla procura di Firenze con il dentista Francesco Caccamo, 88 anni. Difficilmente tuttavia il consulente nominato dalla procura fiorentina per i test balistici potrà dire una parola definitiva in assenza di una comparazione con l'arma – o le armi – dei delitti. Accertamenti sarebbero in corso per verificare la presenza di Dna sull'ogiva, extrema ratio di un'indagine dove ci si sforza di non tralasciare nulla. A 33 anni dall'ultimo delitto, agli inquirenti conviene affidarsi alla scienza, sperando che le analisi condotte con tecnologie di ultima generazione possano fornire nuove risposte a questioni mai risolte. Al momento, gli esami condotti, non avrebbero fatto emergere nuovi elementi di prova, né a carico del medico e dell'ex legionario né di tutti coloro che, nel tempo, sono stati iscritti sul registro degli indagati. —

SERVIZI SEGRETI NEL MIRINO

Tensione per Regeni Ma la procura procede

ROMA. La Procura di Roma ribadisce che nei prossimi giorni verrà formalizzata l'accusa di sequestro di persona ad alcuni soggetti identificati «nel corso dell'attività di indagine svolta da Ros e Sco nei mesi scorsi». E sempre dai magistrati egiziani, stando a indiscrezioni, era emersa l'indicazione di indagare sul visto di Regeni.

Nel mirino della procura c'è una decina di persone che avrebbero messo sotto controllo Regeni dal dicembre 2015, con una serie di attività culminate con la registrazione video di un colloquio tra il sindacalista Mohamed Abdallah e il ricercatore avvenuta il 7 gennaio 2016. Dalle carte delle indagini emergono i profili di funzionari dei servizi e della polizia investigativa cairota.

A 24 ore dalle notizie arrivate dal Cairo da cui emerge il disappunto dell'autorità giudiziaria per la decisione presa da Roma di procedere all'iscrizione di funzionari e vertici dei servizi segreti, gli inquirenti italiani fugano dunque ogni dubbio sulla loro volontà di proseguire. –

GILET GIALLI

Macron: «Pugno duro» Le vittime salgono a 4

PARIGI. Non ci sarà l'incontro previsto oggi tra i leader del movimento dei gilet gialli e il premier Edouard Philippe. «A questo punto l'unica via d'uscita per calmare le acque è che il governo si dimetta»: lo dice Jacline Mouraud, una dei portavoce moderati del movimento, che nelle scorse ore sono stati minacciati di morte dagli elementi più radicali per aver ipotizzato il dialogo con l'esecutivo.

Il presidente della repubblica Macron annuncia il pugno di ferro con la parte violenta del movimento e annuncia la visita di stato in Serbia prevista per domani e giovedì.

Da ieri intanto ci sono una terza e una quarta vittima dall'inizio della protesta: si tratta di un automobilista ucciso in un tamponamento per un blocco stradale provocato dei gilet gialli e di un'anziana colpita da una granata lanciata a Marsiglia. —

Saronno

Violentò una ragazzina incastrato dal Dna

Un 22enne di origini pugliesi residente in provincia di Como è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di aver violentato a fine settembre una 16enne fuori dalla stazione di Saronno, in provincia di Varese. A incastrare il ragazzo sono stati i riscontri su campioni di Dna. Un accurato sopralluogo nella zona dell'aggressione ha consentito di repertare impronte e tracce biologiche, poi confrontate con migliaia di profili genetici presenti in banca dati, fino a trovare l'incrocio con il giovane arrestato ieri.

Reggio Calabria

Rogo fatale in tendopoli C'è l'ipotesi del dolo

Si sta prendendo in considerazione anche l'ipotesi della natura dolosa dell'incendio che sabato sera, nella tendopoli per migranti di San Ferdinando in provincia di Reggio Calabria, ha provocato la morte del diciottenne gambiano Souaro Jaiteh. Secondo notizie apprese in ambienti investigativi, nelle indagini si sta valutando anche la possibilità che l'incendio sia stato appiccato volutamente per provocare la morte di Jaiteh. Intanto si va verso la chiusura della tendopoli.

DIPENDENTI CMC

Bloccati in Kuwait «Siamo degli ostaggi»

KUWAIT CITY. Le autorità del Kuwait hanno ritirato i passaporti di due dipendenti della Cmc di Ravenna, Ricardo Pinela e Andrea Urciuoli, trattenendoli con accuse che i due giudicano fittizie. L'azienda, che nel frattempo ha chiesto in Italia il concordato preventivo, ha un debito con i fornitori locali di 22 milioni di euro. Le polizia locale sta trattenendo quelli che sono gli ultimi rappresentanti della Cmc nel paese. I problemi per i due sono iniziati il 21 novembre, con l'accusa di aver danneggiato macchinari di proprietà delle ditte a cui erano stati subappaltati i lavori.

«Siamo in ostaggio, chiusi in casa 24 ore su 24 e adesso che si è saputo della richiesta di concordato siamo ancora più preoccupati perché tutti i fornitori verranno da noi. Abbiamo bisogno dell'intervento dei governi di Italia e Portogallo» dicono Urciuoli e Pinela. —

FOCUS

Sono molecole proteiche come anticorpi prodotti in laboratorio in sistemi viventi, lieviti o batteri
La scelta relativa all'acquisto spetta sempre al medico di comune accordo con il paziente

Dopo i generici ecco i biosimilari La nuova frontiera dei farmaci

IN 5 PUNTI

Daniele Banfi

Di «marca» o generico? Sempre più spesso, di fronte a un farmaco, ci si trova di fronte a due opzioni: il medicinale originale o la copia. Un piccolo dilemma, in cui il primo tende a prevalere per il timore - in realtà infondato - che il secondo sia di serie B. Solo lentamente i consumi iniziano a modificarsi, come dimostrano i dati: se da un lato i generici garantiscono lo stesso effetto in termini di terapie, dall'altro il minore costo - dovuto alla scadenza del brevetto - è una boccata d'ossigeno per la Sanità.

1 La nascita dei generici

Alla base della nascita dei farmaci generici c'è un aspetto poco noto, di tipo giuridico. Un medicinale brevettato, dopo venti anni, può essere prodotto da qualunque azienda che ne possegga i requisiti, a patto di essere venduto con il nome della molecola e non con quello commerciale. Questa possibilità fa sì che il prezzo sia sensibilmente inferiore, dal momento che chi commercializza la «copia» non ha sostenuto i costi dello sviluppo e della sperimentazione.

2 La differenza è nel prezzo

La differenza, infatti, è solo nel prezzo: sicurezza ed efficacia sono comparabili all'originale. Ma perché, allora, c'è ancora tanta diffidenza? La ragione - ribadita a più riprese dal farmacologo Sergio Garattini, già a capo del Mario Negri di Milano - è nell'infelice scelta del nome:

Dopo i generici arrivano i farmaci biosimilari (foto d'archivio)

«generici». Un termine che «dà l'idea che il farmaco vada bene per tutto e non abbia specificità. Una caratteristica che ha creato diffidenza sia tra i medici sia tra i malati e ne ha rallentato l'introduzione». Il sospetto, ora, si sta attenuando grazie alla sostituzione della dicitura «generico» con «equivalente».

3 Arrivano i "biosimilari"

Ma se fino a poco tempo fa la questione riguardava solo i farmaci di sintesi chimica - gli equivalenti, appunto - adesso coinvolge anche altri farmaci, più sofisticati e destinati a curare malattie più gravi, a cominciare dai tumori: si tratta dei biosimilari, molecole proteiche complesse, come gli anticorpi prodotti in laboratorio all'interno di sistemi viventi, lieviti o batteri, e che si trovano nella condizione di essere prossimi alla scadenza di brevetto. Come avviene per i generici anche i biosimilari vengono venduti evitando il nome di fantasia, ma da un punto vista terapeutico - sebbene strutturalmente simili, ma non identici all'originale - sono equivalenti ai loro «fratelli», i medicinali biologici.

4 Sceglie il medico

La differenza è che, mentre per i generici la scelta dell'acquisto ricade sul paziente che, in farmacia, si ritrova di fronte al classico dilemma, per il biosimilare la scelta spetta sempre al medico di comune accordo con il malato. Con un prezzo che è, in media, la metà di quelli di «marca» l'Aifa, l'Agenzia Italiana del Farmaco, punta ora a risparmiare 2 miliardi di euro in cinque anni grazie alla loro progressiva introduzione sul mercato.

5 Il caso "adalimumab"

Uno di questi, approvato nelle scorse settimane anche in Italia, è il biosimilare di adalimumab, sviluppato da Samsung BioLogics e Biogen per il trattamento delle malattie infiammatorie croniche come artrite reumatoide, psoriasi, malattia di Crohn e colite ulcerosa.

È un prodotto potenzialmente in grado di generare da solo, secondo uno studio del "Ceis" dell'Università Tor Vergata di Roma, risparmi tra i 140 e i 170 milioni di euro nei prossimi due anni. Adalimumab, infatti, si colloca tra quei farmaci che si possono utilizzare per più aree terapeutiche: gastroenterologia, dermatologia e reumatologia. In quest'ultimo campo l'anticorpo rappresenta il farmaco biologico più utilizzato al mondo.

Risparmi che dovrebbero però rimanere nell'ambito del Sistema Sanitario: «Tutto il risparmio generato dall'ottimizzazione del rapporto costo-efficacia delle terapie - spiega Rosaria Iardino, presidente della Fondazione "The Bridge" - rappresenta una risorsa per i pazienti nel momento in cui viene reinvestito nella Sanità, a beneficio del sistema e in particolare del percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale. Questo si concretizza in programmi e servizi mirati per l'investimento delle risorse liberate, come l'aumento degli operatori e dei professionisti del settore e anche un migliore accesso ai farmaci innovativi». È un aspetto da tenere bene a mente, se si considera che entro il 2020 saranno una dozzina i farmaci biologici di cui scadrà il brevetto. Un dato positivo, comunque, c'è già: nel 2017 l'Italia è risultata essere il primo tra i grandi Paesi europei nell'utilizzo dei biosimilari. —

E' partito per il suo ultimo viaggio

Giorgio Stacul

A tumulazione avvenuta lo annunciano la sua UCCIA, FULVIO con ROSSELLA, JARO, GIULIA e LUCA, MARIAGRAZIA.

Un commosso grazie a tutto il personale della Medicina d'Urgenza per la professionalità e umanità con cui lo hanno assistito.

Trieste, 4 dicembre 2018

Giorgio

un grande uomo. Resterai per sempre nel nostro cuore.
SERENA insieme a FAUSTA, LIBERO, BRUNO e PIERO.

Trieste, 4 dicembre 2018

Sono vicini a FULVIO e alla sua famiglia
GIANNI, BANAFSHEH, RAFFAELE, FLAVIA, FRANCO, MILA, FABIO, ROSSELLA, PATRIZIA, PAOLO, MARZIA

Trieste, 4 dicembre 2018

XXIII ANNIVERSARIO

Bruno Punis

Papi mio, go proprio tanto bisogno de ti.
- CAROL e RACHEL

Trieste, 4 dicembre 2018

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Guido Zanetti

Lo annunciano la moglie CLARA con la figlia MARTINA e parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 6 alle 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2018

Sempre con noi
FABIO e ANNAMARIA

Trieste, 4 dicembre 2018

Sei andato avanti.
Siamo vicini a CLARA e MARTINA:
- GIUSEPPE GOSDAN e famiglia

Trieste, 4 dicembre 2018

Partecipano al dolore di CLARA e MARTINA:
- I cugini GIULIANA, IOLE, FRANCA, PAOLO, MICHELE e famiglie

Trieste, 4 dicembre 2018

E' mancato a Sidney

Lino Fabian

Si uniscono al dolore dei figli i fratelli LIDIA, EMILIO, LEONARDO, MARIA, VALERIA e parenti.

Trieste, 4 dicembre 2018

L'ordine dei medici e degli odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

PROF.

Livio Cattinelli

Trieste, 4 dicembre 2018

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosa Pontevivo ved. Tomaz

Con tanta tristezza e profondo dolore lo annuncia il figlio ANDREA.
Un sentito ringraziamento alla Dottoressa ALESSANDRA GUGLIELMI.
Le esequie verranno celebrate giovedì 6 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2018

Partecipano al dolore i colleghi di Wartsila.

Trieste, 4 dicembre 2018

Parla la stilista Donatella Versace, direttrice creativa dell'azienda di famiglia che da due mesi fa parte del gruppo Michael Kors con Jimmy Choo

«Credo nel made in Italy, la moda crea lavoro e continueremo a produrre nel nostro Paese»

L'INTERVISTA

Antonella Amapane

«La moda potrebbe essere un polo di attrazione per i giovani che cercano un futuro nel nostro Paese. La Versace creerà tanti nuovi posti di lavoro, noi produciamo tutto qui, comprese le T-shirt, il made in Italy è un valore importantissimo che dà prospettive di crescita enormi. Apriremo due aziende per gli accessori, come scarpe e borse e un centinaio di negozi nel giro di un anno e mezzo». Sprizza energia da tutti i pori Donatella Versace, orgogliosa e soddisfatta del grande passo che ha fatto vendendo la Versace al gruppo Michael Kors che dal 1° gennaio si chiamerà Capri Holdings, un nuovo polo del lusso che comprende anche i brand Michael Kors e Jimmy Choo. La incontriamo a due mesi della cessione – per fare un primo bilancio su quanto è cambiato e cambierà – negli uffici milanesi della griffe in via Borgospesso. Mentre fervono i lavori nella nuova sede in viale della Liberazione di fronte alla Diamond Tower. Lì svetterà il mega palazzo della Medusa, ribattezzato The Corner (appartiene alle assicurazioni Generali e ospiterà anche la squadra di calcio dell'Inter). «Il cambiamento è di quelli radicali. Versace è un grande marchio iconico con una storia unica, conosciuta in tutto il mondo. Ma per restare tale anche quando io non ci sarò più aveva bisogno di investimenti. Oggi le grandi aziende a conduzione familiare non contano come un tempo perché il mondo è cambiato, c'è la tecnologia, ci sono i grandi gruppi come Lvmh e Kering. Negli ultimi due anni le cose andavano bene, non ci pensavo proprio a rivoluzionare tutto, poi mi hanno avvicinato varie persone di questi gruppi, finché è arrivato John Idol (ceo della Capri Holdings)».

E che cosa l'ha convinta?

«Lui mi disse: "Voglio fare un gruppo del lusso ma non ho aziende di lusso, saresti tu con Versace il brand di prestigio, non mi interessa nessun altro, sei d'accordo?". E quando venne a visitare l'archivio rimase estasiato, di fronte agli abiti di Jennifer Lopez, Lady D... Alla fine aveva le lacrime agli occhi. C'è stata una grande intesa da subito».

Ma come è stata accolta la decisione in azienda?

«All'inizio male perché giravano troppi pettegolezzi. Così, con Idol abbiamo organizzato una mega riunione al cinema Odeon, anche con chi lavora in fabbrica a Novara. E abbiamo spiegato bene che tutto sarebbe cambiato in meglio: più investimenti nel marketing, nella tecnologia con una piattaforma digitale disegnata da Bill Gates, più fabbriche. Soprattutto di borse e scarpe. Perché siamo fra i pochi a fare il grosso del fatturato solo sugli abiti e ora vogliamo ampliare la parte accessori che fino a ieri era fatta da laboratori esterni. Poi c'erano da chiarire ai dipendenti altri aspetti...».

Quali?

«I giornali hanno scritto che Michael Kors ci aveva comprati, ma Kors, che ammiro tantissimo, non c'entra nulla, è una delle tre aziende del gruppo. Gruppo che non è americano, anche se è quotato a Wall Street. La Capri Holdings ha il suo headquarter a Londra e sede nelle British Virgin Island. Il nostro ceo interno resta l'inglese Jonathan Akeroyd. E un po' capetto – della Versace, Jimmy Choo e Michael Kors – lo sono pure io, perché con mia figlia Allegra e mio fratello Santo ho reinvestito nella Holdings, siamo tra i primi sei investitori».

Quando un brand vende si teme sempre che dopo poco tempo lo stilista venga sostituito. Non ha questo timore?

«E invece la condizione era proprio quella che io rimanessi. Starò qui, sono legata mani e piedi. La Holdings vuole assolutamente il nostro know how italiano. Sto studiando, mi sto informando su tutto. Oltre a essere il direttore artistico della Versace mi occuperò delle strategie con Idol, perché anche questa parte deve essere seguita con un occhio creativo».

I vostri negozi intanto sono già cambiati.

«Sì, quello di Miami per esempio all'esterno è bianco con la Medusa nera, dentro però è fatto di elementi intercambiabili. A tutti piacciono più o meno le stesse cose, ma in maniera diversa e le boutique devono essere eclettiche, dare la possibilità di diversificare. Ogni città ha le sue esigenze: Milano non è Miami. Nel punto vendita di Firenze per esempio c'è un pezzo antico, per sottolineare la peculiarità di quella città. Abbiamo appena inaugurato Monaco e a ruota aprirà Pechino con altre caratteristiche. Poi seguiranno gli altri».

Il primo passo che segna la nuova era della maison è la sfilata di pre collezione a New York avvenuta ieri?

«Da tempo volevo farla. Ho scelto il giorno del compleanno di Gianni che porta bene e ho scelto New York perché adoro lavorare con gli americani e amo questa città dove con mio fratello ho avuto una casa per 15 anni. Il défilé è un investimento sul marchio. Il tema è un must della griffe, il ritorno di safety pins. Sono partita dal passato per trasformarlo nel presente. Ricordate l'abito di Elizabeth Hurley, al braccio di Hugh Grant, tempestato di spille da balia? È stato quel capo a lanciarla. Fece il giro del mondo. Ovviamente non è uguale».

A lungo ha avuto difficoltà a parlare di Gianni, adesso lo fa sorridendo...

«Sì, non riuscivo a parlare di lui perché è morto in modo brutale, fosse stata una malattia me ne sarei fatta una ragione. Ma ora mi fa piacere ricordare il lato giocoso, la complicità del nostro rapporto. Penso che sarebbe contento di vedermi tirare fuori le cose che ci siamo divertiti a fare insieme».

Cosa c'è nel suo armadio?

«Ho due armadi. Uno con tutto quel che uso oggi. L'altro con i vestiti del cuore che non metterei mai più, ma mi piace toccarli per rivivere certe emozioni. Il mio preferito è un abito che mi fece fare Gianni in pelle nera e strass, senza maniche tipo chemisier, con un collettino bianco... di una bellezza da perdere la testa, lo misi alla prima della mostra fotografica di Avedon in America, tantissimi anni fa. Non sono legata al passato, preferisco parlare di come mi vesto oggi. Con capi più morbidi. Amo il mio orologio d'oro maschile col bracciale largo, le T-shirt nere – ne avrò una trentina tutte uguali – e le gonne corte con i fuseau, come questo mini kilt in tartan che indosso ora».

E poi i tacchi.

«Quelli sempre, consiglio a tutte gli stivaletti con i lacci, un po' più alti sulle caviglie per nascondere le parti che non sono perfette. Hanno un tacco 12, ma con la zeppa davanti diventano di 6 cm, comodissimi».

In casa come veste?

«Porto una canotta di stretch nera e pantaloni da jogging della nostra linea sport, con le greche oro in vita. E cammino scalza, le sneaker le uso solo in palestra».

Cucina mai?

«No mai, non mi interessa, la mia passione è scrivere. Non prendo appunti sul telefonino, scrivo su un libriccino e descrivo pure come vorrei i modelli: spalla stretta, vita alta, silhouette asciutta... poi chiamo i ragazzi che disegnano e spiego anche gli accostamenti di colore. Forse è un retaggio della mia formazione classica (ha studiato Lettere a Firenze *ndr*). Al liceo facevo i temi d'italiano a tutti, di contro detestavo i numeri, e gli altri mi passavano i compiti di matematica. Leggo moltissimo, tutti i giornali la mattina sull'Ipad. E tanti libri. L'ultimo è Becoming di Michelle Obama che mi ha regalato proprio lei».

Il suo rapporto con i social?

«Mi interessano i giovani e chi ha le idee chiare e qualcosa da dire. Alcuni dei miei follower mi colpiscono e voglio mettermi in contatto con loro. Bisogna uscire dalla cerchia delle persone che ti proteggono per andare verso il prossimo e capire quel che sta succedendo».

La musica influenza sempre la sua creatività?

«Sì moltissimo. Negli Anni 90 ero amica di Prince e di Madonna, ora mi piace l'hip hop, i testi mi fanno riflettere, sono socialmente impegnati, leggendoli capisco altre culture. I miei preferiti sono The Migos (quelli della canzone Versace Versace Versace), Grace e Nicki Minaj. Artisti che si lanciano senza paura. La Minaj non ha un corpo perfetto: seno prosperoso, gambe toniche, ma è magnifica. Dimostra che per sentirti bella non devi essere magra, alta e morire di fame».

Le sono sempre piaciute le donne forti?

«Sì, adoro Michelle Obama, ma tutte le donne sono forti. A certe però occorre farlo capire. Le donne in Italia hanno una grande forza inespressa, devono farsi sentire».

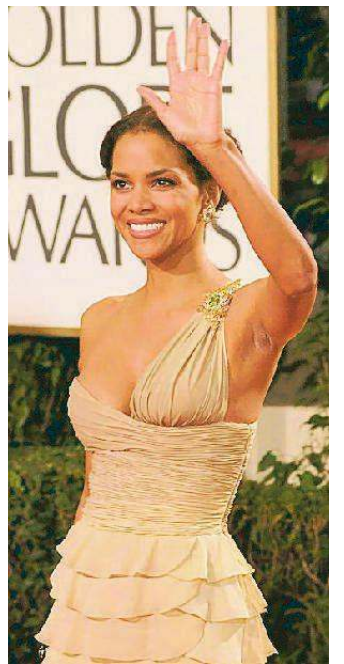
Che pensa dell'Italia oggi?

«La gente scappa perché quel che sta facendo il governo non aiuta il nostro bellissimo Paese, i politici lo stanno rovinando. Non si può commentare l'ignoranza».

Come si vede fra vent'anni?

«Non mi vedo, amo il presente che mi serve per costruire il futuro». –

Donatella Versace fra i suoi armadi in casa

Lady Diana in un abito Versace

Halle Berry, testimonial Versace

Dal primo gennaio ci chiameremo "Capri Holdings", nuovo polo del lusso

La Holdings vuole assolutamente me e il nostro know how italiano

I tacchi? Da portare sempre, consiglio a tutti gli stivaletti con i lacci e la zeppa

Non riuscivo a parlare di mio fratello Gianni ma ora ricordo la nostra complicità

ECONOMIA

IL LEONE DI TRIESTE

Banca Generali punta a 80 miliardi in tre anni

Presentato il piano di sviluppo 2019-2021 rivolto allo sviluppo sostenibile
La crescita delle masse accelererà grazie anche allo sbarco in nuovi mercati

Luigi Dell'Olio

Banca Generali presenta il suo piano di sviluppo e i mercati la premiano

MILANO. Le incertezze vissute dai mercati finanziari negli ultimi mesi non offuscano l'outlook di Banca Generali, che ieri a Londra ha alzato il velo sul piano industriale 219-2021, due settimane dopo quello presentato dalla capogruppo Generali. Davanti alla comunità finanziaria della City, l'ad Gianmario Mossa ha sciorinato i principali obiettivi per il prossimo triennio: è atteso un flusso cumulato di raccolta netta superiore ai 14,5 miliardi di euro, di cui 12,6-14,4 miliardi riferiti all'attuale perimetro, dividendi non inferiori all'ultimo anno e 2,1-3,4 miliardi dalla raccolta netta delle nuove attività in Svizzera.

A questo proposito il gruppo ha annunciato la firma di un'offerta vincolante per l'acquisizione di Valeur Fiduciaria Sa, boutique di wealth management con sede a Lugano, fondata da Alida Carcano. Una scelta, quest'ultima, che va inquadrata nel trend che sta riguardando il settore dell'asset management in generale e il private banking (il settore che segue gli investitori dotati di grandi patrimoni, che vengono seguiti non solo sul versante degli investimenti finanziari, ma anche in relazione ad aspetti fiscali e successori) in particolare, dove, a fronte dei costi crescenti imposti dalla necessità di investire nell'innovazione tecnologica e delle commissioni calanti sulla spinta dell'evoluzione normativa (a cominciare dalla direttiva Mifid 2), diventa sempre più importante realizzare economie di scala. Già nei mesi scorsi si è quindi assistito a diverse aggregazioni, che hanno visto nel ruolo di prede alcune boutique storiche del private banking italiano ed europeo, entrati a far parte di gruppi più

Allargamento dell'offerta privata per un forte sostegno alla redditività

strutturati. La stessa Banca Generali nei mesi scorsi aveva rilevato la boutique italiana Nextam Partners. Quanto all'ultima operazione, l'istituto triestino spiega che va inquadrata nell'obiettivo di crescita su mercati favorevoli all'industria della consulenza private come quello svizzero, che beneficia del mutato contesto di mercato e regolamentare. Valeur Fiduciaria è stata costituita nel 2009 da gestori indipendenti con esperienza nel settore del private banking in Svizzera, e gestisce masse pari a 1,326 miliardi di franchi svizzeri. Tornando ai dati del piano, le masse gestite e amministrate per conto della clientela da Banca Generali a fine 2021 vengono stimate in un range di 76-80 miliardi dai 58,5 miliardi di fine settembre scorso. Il dato include il contributo della Svizzera pari a 3,1-4,4 miliardi.

«Stiamo entrando in una nuova fase di sviluppo con una serie di azioni strategiche che ci consentiranno di marcare ulteriormente il nostro posizionamento distintivo come banca private raggiungendo importanti obiettivi dimensionali e di redditività», ha sottolineato Mossa. Che ha confermato il modello di business centrato sulla figura del consulente private per la protezione dei patrimoni, "che andiamo a rafforzare grazie all'arricchimento delle soluzioni di investimento e a nuovi servizi di wealth management", ha concluso. Il mercato ha reagito positivamente al piano, con il titolo che ha chiuso la seduta di Piazza Affari balzo del 4,16%, a quota 20,16 euro, in una giornata comunque positiva per il listino milanese, in progresso del 2,26%. —

REGIONE FVG

Linea contributiva per attività sostenibili nella vinicoltura

L'assessore Stefano Zannier

TRIESTE. «Attraverso i programmi di sviluppo sarà opportuno nel futuro creare una linea contributiva specifica per quei produttori che si attengono a principi di sostenibilità laddove questi comportino costi aggiuntivi: bisognerà affrontare un confronto franco e costruttivo per individuare pochi e precisi percorsi sui quali confluire canali finanziari consistenti». È quanto ha anticipato l'assessore del Friuli Venezia Giulia alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier, nel corso del convegno che si è tenuto a Villa Manin di Passariano (Udine) dedicato al progetto "Viticoltura sostenibile Fvg".

Finanziato con contributo della Regione nell'ambito del Psr 2014-2020 e cofinanziato dall'Unione Europea a valere sui fondi Feasr, il progetto promuove la cooperazione sul tema della sostenibilità tra aziende vitivinicole friulane, soggetti della filiera di produzione del vino, mondo della ricerca scientifica e della consulenza. «La vitivinicoltura sostenibile oggi non deve essere intesa come una possibilità ma come una necessità per il settore che oggi occupa una parte importante dell'utilizzazione agraria dei nostri territori e rappresenta una parte altrettanto importante, se non predominante, dei fatturati delle imprese agricole», ha affermato Zannier. —

INDUSTRIA

Auto, mercato in calo immatricolazioni -6,3%

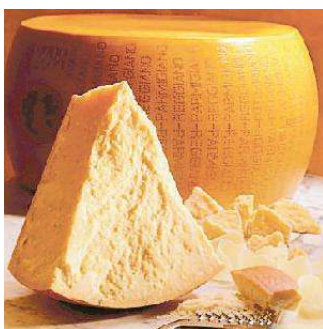
MILANO. La Motorizzazione italiana ha immatricolato a novembre 2018 146.991 autovetture, con una variazione di -6,31% rispetto a novembre 2017, quando ne furono immatricolate 156.886 (nel mese di ottobre 2018 sono state invece immatricolate 146.969 autovetture, con una variazione di -7,23% rispetto a ottobre 2017, durante il quale ne furono immatricolate 158.418).

Nel periodo gennaio-novembre 2018 la Motorizzazione ha in totale immatricolato 1.785.722 autovetture, con una variazione di -3,46% rispetto al periodo gennaio-novembre 2017, durante il quale ne furono immatricolate 1.849.656. A novembre 2018 sono stati registrati 374.356 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -3,60% rispetto a novembre 2017, quando ne sono stati registrati 388.346. —

UNIONE EUROPEA E ALIMENTAZIONE

L'Istat certifica: l'Italia ha la leadership di Dop, Igp e Stg

Una forma di parmigiano

ROMA. Leadership confermata per l'Italia in fatto di Dop, Igp e Stg conferite dall'Unione europea. A rilasciare il timbro di certificazione è l'Istituto di statistica (Istat) che attribuisce allo Stivale il primato in Europa avendo nel territorio, al 31 dicembre dello scorso anno, 295 prodotti agroalimentari riconosciuti con denominazione (4 in più sul 2016) di cui attivi 285 (96, 6% del totale). Lo studio rileva inoltre che al 29 ottobre 2018 i riconoscimenti Dop Igp e Stg conseguiti dall'Italia sono saliti a 299.

Emilia-Romagna e Veneto le regioni italiane con più Dop e Igp, rispettivamente 45 e 38 prodotti riconosciuti. I settori invece con il maggior numero di riconoscimenti sono gli ortofrutticoli e cereali (111 prodotti), formaggi (53), oli extravergine di oliva (46) e preparazioni di carni (41). Carni fresche e altri settori comprendono, rispettivamente, 6 e 38 specialità. Complessivamente nel 2017 – spiega una nota– si registra un rafforzamento del trend di crescita dei prodotti agroalimentari di qualità nelle sue diverse componenti (produttori, trasformatori, superfici e numero di prodotti riconosciuti). Solo gli allevamenti– spiegano gli analisti– accusano un leggero calo (-1, 3%).

Il report segnala nello specifico un aumento dell'1, 8%, rispetto al 2016, per il numero di produttori Dop, Igp e Stg con un calo per il Nord (-2, 8%) e un incremento nel Mezzogiorno (+7, 3%) e al Centro (+1, 4%). Cresce inoltre il numero dei trasformatori (+7, 6%), con un incremento maggiore nel Mezzogiorno (+11, 5%) e al Centro (+8, 4%). Si sottolinea infine che al 2017 gli operatori certificati sono 85. 592, 1. 897 in più del 2016 (+2, 3%): il 90, 6% svolge solo attività di produzione, il 6, 4% solo trasformazione e il 3% entrambe le attività. –

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

UN AKDENIZ	DA PATRAS A RADA	ore 2.00
MSC RHIANNON	DA VENEZIA A RADA	ore 2.00
PAQIZE	DA LAURIUM A ORM.39	ore 6.00
AF MICHELA	DA ANCONA A SCALO LEGNAMI A	ore 6.00
ALIAKAY	DA NOVOROSSIYSK A ORM.13	ore 6.30
GLENDA MEGAN	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 9.00
NS HOLLAND	DA S. NICOLAS A ORM.14	ore 10.30
LIBERTAS H	DA IZMIR A MOLO VII	ore 14.00
NEW ABILITY	DA CEYHAN A RADA	ore 17.00
UN ISTANBUL	DA BARI A ORM.31	ore 18.00
FADIQ	DA YALOVA A ORM.39	ore 21.00

IN PARTENZA

CMA CGM RACINE	DA RADA A FIUME	ore 2.00
AF MICHELA	DA SCALO LEGN.A A ANCONA	ore 12.00
GKEBA MEGAN	DA RADA A IZMIR	ore 15.00
THUNDER	DA RADA A PORTO NOGARO	ore 15.00
MSC RHIANNON	DA MOLO VII A CAPODISTRIA	ore 18.00
NS HOLLAND	DA ORM. 14 A ANCONA	ore 19.30
CRUDE CENTURION	DA SIOT 4 A NOVOROSSIYSK	ore 20.00
ULUSOY 15	DA ORM.47 A CESME	ore 20.00
UN AKDENIZ	DA ORM.32 A PATRAS	ore 20.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 03-12-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5000**	+1,5200	0,4320	0,6207	-14,9000	314
A2A	**1,5045**	+1,2400	1,3920	1,6865	-2,4300	4713
Acea	**12,0000**	+1,8700	11,1800	16,4300	-22,0800	2556
Acsm-Agam	**1,8400**	-0,2700	1,8400	2,5100	-20,2800	363
Aedes	**1,6220**	-2,2900	1,5500	5,2800	-65,3400	52
Aegon	**4,9890**	+1,9400	4,8940	6,1180	-6,1300	-
Agatos	**0,1390**	+0,7200	0,1170	0,3577	-53,2900	13
Ageas	**43,4000**	+0,0000	40,5800	46,9100	+4,5000	0
Ahold Del	**22,3750**	-0,6000	17,2480	23,0750	+22,1300	-
Alerion	**2,9500**	+6,5000	2,6900	3,6000	-1,1400	151
Allianz SE	**190,2200**	+1,6700	171,5000	205,6000	-0,9300	86179
Ambienthesis	**0,3620**	+2,2600	0,3410	0,4080	-9,7700	4
Ambromobiliare	**3,8800**	-0,5100	3,4500	4,3400	+2,1100	10
Anima Holding	**3,7500**	+1,4100	3,2520	6,5475	-33,6000	1425
Askoll EVA	**3,0500**	-0,9700	2,9490	4,5900	-	47
Assiteca	**2,4900**	+0,0000	2,1000	2,9000	-0,8000	81
Astaldi	**0,5270**	+0,1900	0,4100	3,1800	-75,1400	52
ASTM	**17,0400**	+1,6700	15,4400	25,0000	-29,6700	1687
Atlantia	**17,9400**	-0,9400	17,2050	28,4000	-31,8400	14815
Autogrill Spa	**8,3600**	+0,2400	8,1200	11,5000	-27,3000	2127
Autostrade Meridionali	**27,3000**	+1,8700	22,5000	34,8000	-1,4400	119
Axa SA	**21,8800**	+2,2200	20,6350	27,4400	-11,6700	-
Azimut Holding	**11,2900**	+4,0100	10,3500	18,9700	-29,3000	1617
B B.F.	**2,4400**	+0,8300	2,0800	2,7900	-1,8500	254
Banca Carige	**0,0019**	-5,0000	0,0016	0,0095	-76,5400	105
Banca Carige ris	**48,2000**	+5,2400	33,0000	93,0000	-38,7900	0
Banca Farmafactoring	**4,6040**	-0,3500	4,3060	6,6100	-28,0600	783
Banca Generali	**20,3000**	+4,1600	17,0300	30,8400	-26,8200	2372
Banca Intermobiliare	**0,1990**	+5,1900	0,1892	0,4736	-38,9000	31
Banca Mediolanum	**5,3500**	+1,2300	4,8100	7,9500	-25,8500	3960
Banca Monte Paschi Siena	**1,7640**	+9,9400	1,3350	4,0180	-54,9300	2011
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,7650**	+4,6100	3,2130	5,1480	-10,5700	1812
Banca Popolare di Sondrio	**2,8300**	+2,9100	2,6620	4,0120	-7,0300	1283
Banca Profilo	**0,1794**	+3,3400	0,1570	0,2665	-24,5600	122
Banco BPM	**2,1980**	+6,2900	1,5560	3,1455	-16,1100	3330
Banco di Desio e Brianza	**1,8300**	+1,6700	1,7000	2,3900	-20,3700	214
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7900**	+3,1700	1,6950	2,3600	-14,8400	24
Banco di Sardegna risp	**6,7600**	+4,6400	5,8000	7,3200	-0,2200	45
Basf	**65,4500**	+1,8700	64,2500	98,7000	-28,7800	-
Basicnet	**4,5500**	+3,4100	3,4800	4,8450	+23,6400	278
Bastogi	**0,8380**	+0,9600	0,8020	1,1950	-29,6400	104
Bayer	**66,3600**	+2,6600	61,2000	107,3648	-35,7800	0
Beghelli	**0,2810**	+3,6900	0,2300	0,4480	-32,4500	56
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7325**	+0,9000	0,6520	0,7900	-4,9900	1662
Bialetti Industrie	**0,3420**	+0,5900	0,2880	0,5980	-34,3600	37
Biancamano	**0,2110**	+0,0000	0,2090	0,3690	-35,9800	7
Bio On	**69,0000**	+0,7300	24,3000	70,0000	+137,8500	1299
Biodue	**5,3600**	+1,1300	4,6200	7,1000	-1,2000	60
Bioera	**0,0760**	+0,8000	0,0750	0,2300	-58,5400	3
Blue Financial Communication	**1,0700**	+0,0000	0,7750	1,6800	-34,5200	3
BMW	**75,8000**	+5,0400	72,1600	96,1500	-11,3500	-
BNP Paribas	**44,7800**	+0,9500	44,2100	68,5400	-27,9500	-
Bomi Italia	**2,5100**	+0,0000	2,2400	3,6505	-7,6100	38
Borgosesia	**0,6300**	+0,0000	0,4800	0,8500	+5,7000	8
Borgosesia r	**1,5000**	+0,0000	0,3200	1,8500	+368,7500	1
Brembo	**10,2000**	+3,6100	9,0050	13,6000	-19,4900	3406
Brioschi	**0,0614**	-0,3200	0,0546	0,0840	-24,9400	48
Brunello Cucinelli	**31,0000**	+3,8500	25,1000	40,8000	+14,7700	2108
Buzzi Unicem	**17,1800**	+3,0300	15,6900	24,4400	-23,6400	2841
Buzzi Unicem rnc	**10,1400**	+2,1100	9,3600	13,8800	-20,3500	413
C Caleffi	**1,4600**	+0,3400	1,3400	1,5050	-2,0100	23
Caltagirone	**2,4900**	+0,4000	2,3900	3,4000	-17,5000	299
Caltagirone Editore	**1,1600**	-1,2800	1,1600	1,4450	-9,4500	145
Campari	**7,4000**	+0,2700	5,7450	7,7850	+14,8200	8596
Carraro	**2,1200**	+3,4100	1,7840	4,3100	-45,3600	169
Carrefour	**15,0050**	-9,8500	13,1700	19,6600	-16,6400	-
Casta Diva Group	**1,0000**	+0,0000	0,9380	1,8800	-30,4600	12
Cattolica Assicurazioni	**7,3650**	+1,1700	6,7850	10,7300	-18,6200	1284
CdR Advance Capital	**0,7780**	+4,8500	0,7300	1,0850	-24,4700	9
Cerved Group	**6,9400**	+2,4400	6,4650	11,7000	-34,5300	1355
CHL	**0,0128**	-10,1100	0,0104	0,0210	-36,1100	14
CIA	**0,1175**	+4,9100	0,1120	0,2054	-33,2400	11
Cir	**0,9450**	+4,4200	0,8910	1,2380	-18,8800	751
Class Editori	**0,1965**	+1,2900	0,1905	0,4110	-48,1400	19
CNH Industrial	**9,1500**	+6,4000	8,2960	12,4800	-18,0800	12484
Cofide	**0,4620**	+2,4400	0,4225	0,6050	-20,2100	332
Conafi	**0,2410**	-3,6000	0,1866	0,3802	+12,3900	10
Credem	**5,3500**	+2,8800	4,7750	7,8500	-24,3800	1778
Credit Agricole	**11,1920**	+1,9700	10,5700	15,4400	-19,1900	-
Credito Valtellinese	**0,0835**	+2,4500	0,0780	0,1783	-52,1400	586
CSP	**0,8000**	+1,2700	0,7780	1,1000	-22,6300	27
Culti Milano	**3,0000**	+1,3500	2,9600	4,9100	-36,4400	9
D Daimler	**52,0100**	+4,9600	49,5500	75,8500	-26,4400	-
Damiani	**0,8620**	+4,8700	0,8100	1,0840	-20,4800	71
Danieli	**16,4400**	+1,9900	15,3400	23,8000	-17,0100	672
Danieli rnc	**12,5400**	+3,8100	11,3400	16,9800	-9,5200	507
Danone	**65,1000**	-1,0600	61,8400	71,2000	-7,2600	-
De' Longhi	**24,1000**	+0,4200	22,2600	28,3400	-4,4800	3603
Deutsche Bank	**8,3100**	+3,2000	8,0520	16,3200	-47,5700	-
Deutsche Borse AG	**111,7000**	+0,0000	97,9000	119,4500	+14,1000	-
Deutsche Telekom	**15,4050**	-0,4500	12,7600	15,4750	+4,2300	-
Diasorin	**75,0000**	-0,1300	66,1000	98,2000	+1,3500	4196
Digital Magics	**6,2800**	-1,5700	6,0400	8,8200	-20,4100	47
DigiTouch	**1,3250**	+1,1500	1,2150	1,9400	-13,1700	18
doBank	**10,6700**	+3,5900	8,7300	13,7100	-21,2500	-
E E.ON	**9,0120**	+0,5200	7,9000	9,9100	-1,7200	0
Ecosuntek	**4,3600**	+0,0000	4,2000	8,3000	-45,5700	7
Edison rnc	**0,9620**	+1,4800	0,8880	1,0150	+1,3700	106
EEMS	**0,0618**	-0,3200	0,0590	0,1020	-25,7200	3
Enav	**4,2100**	+0,2900	3,9300	4,6100	-6,6500	2281
Enel	**4,8140**	+0,5000	4,2430	5,3900	-6,1600	48942
Enertronica	**1,6200**	-4,4200	1,6100	2,9300	-42,7800	9
Enervit	**3,2800**	+0,9200	2,9500	3,6300	-4,0900	58
ENGIE	**12,5200**	+0,2800	11,3200	14,7050	-13,3000	-
ENI	**14,5120**	+1,8700	13,3300	16,7640	+5,1600	52739
ERG	**16,2000**	+0,8700	14,8567	20,1480	+7,5500	2435
Eukedos	**0,9140**	-1,5100	0,9100	1,1000	-10,7400	21
EXOR	**53,8800**	+3,8200	48,8300	65,4200	+5,4400	12985
Expert System	**1,2400**	-1,2000	1,1450	1,4640	-13,3500	44
F Ferrari	**98,4000**	+1,9300	87,3000	127,6500	+12,5200	19082
Fiat Chrysler Automobiles	**15,1160**	+3,7300	13,4420	19,8440	+1,3800	23424
Fincantieri	**1,0700**	+2,8800	1,0120	1,5240	-14,5400	1811
Finecobank	**9,7080**	+2,5100	7,9560	11,8900	+13,7400	5906
Fintel Energia Group	**2,0800**	+0,0000	2,0800	3,9000	-42,7900	53
First Capital	**10,1000**	-2,8800	9,7000	11,0000	+1,0000	26
FNM	**0,4800**	+1,0500	0,4480	0,8210	-28,7800	209
Fope	**6,5000**	-2,2600	6,0500	7,2000	+3,6700	30
Frendy Energy	**0,3310**	+1,8500	0,3110	0,4800	-2,3900	20
Fullsix	**0,8700**	-4,6100	0,8620	1,2970	-32,9200	10
G Gabetti Property Solutions	**0,2670**	-2,5500	0,2080	0,4350	-34,6200	16
Gas Plus	**2,3400**	-0,4300	2,1000	2,6600	-10,5500	105
Generali	**15,0100**	+0,8100	13,7500	17,0550	-1,2500	23493
Geox	**1,2800**	-0,5400	1,2040	3,0060	-55,7400	332
Gequity	**0,0338**	+0,6000	0,0323	0,0507	-32,1300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2050**	-1,4400	0,2030	0,3060	-27,0500	17
Gruppo Green Power	**1,5700**	+1,9500	1,3500	7,4200	-76,5300	5
H Hera	**2,4940**	+2,8000	2,4020	3,1000	-14,3000	3715
I I Grandi Viaggi	**1,7240**	+2,8600	1,5900	2,2900	-13,2400	82
Il Sole 24 Ore	**0,4100**	+1,2300	0,3915	0,8850	-53,6700	23
IMMSI	**0,4190**	+2,9500	0,3865	0,8190	-40,7800	143
Imvest	**1,8000**	+0,0000	1,8000	3,3700	-13,8800	77
Ing Groep NV	**10,8520**	+1,4200	10,2040	16,6900	-29,1600	41909
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	**0,0203**	-3,7900	0,0200	0,0539	-59,8800	7
Intek Group	**0,3250**	+3,8300	0,2698	0,3975	+20,4600	126
Intek Group risp	**0,3530**	+3,5200	0,3310	0,4720	-22,7200	18
Intesa Sanpaolo	**2,1125**	+3,1500	1,8788	3,2100	-23,7400	36989
Intred	**2,9000**	-2,6200	2,7000	3,1600	-	41
Iren	**1,9750**	+2,8100	1,9040	2,7400	-21,0000	2569
It Way	**0,3530**	-9,0200	0,3410	1,3900	-71,2100	3
Italgas	**4,7540**	+0,5700	4,3060	5,3660	-6,6000	3847
Italia Independent	**2,7700**	-2,1200	2,5900	5,1976	-42,0700	18
Italiaonline	**2,4000**	+2,1300	1,9240	3,2900	-22,7300	275
Italiaonline R	**396,0000**	+0,5100	292,0000	396,0000	+32,0000	3
Italmobiliare	**19,7600**	+2,3800	17,2000	25,3000	-17,1500	941
IVS Group	**10,6200**	+5,1500	9,9000	13,4400	-18,8100	414
J Juventus FC	**1,1250**	+2,9300	0,5900	1,6720	+47,1600	1134
K K+S AG	**16,3150**	+2,2900	14,8700	25,7500	-19,2700	-
Kering	**413,9000**	+7,8700	340,0294	516,0000	+13,1600	0
Ki Group	**1,2900**	+3,2000	1,1500	2,7400	-46,6900	7
L L'Oreal	**211,0000**	+0,7600	170,7500	214,0000	+13,6900	-
Leonardo	**8,9380**	+2,6600	8,2280	11,2900	-9,9000	5168
Leone Film Group	**4,6000**	+0,0000	4,3400	5,2000	+0,0000	65
LU-VE	**9,4200**	+1,9500	9,2400	11,5000	-12,1300	209
Lucisano Media Group	**1,6500**	+0,6100	1,3800	2,5900	-31,5900	24
Luxottica	**52,7000**	+2,4900	48,2200	59,1400	+3,0300	25570
LVenture Group	**0,5960**	+0,0000	0,5520	0,7100	-11,5100	18
Lvmh	**266,5500**	+5,4000	233,3000	311,5500	+7,9100	-
M M&C	**0,0380**	-9,5200	0,0254	0,1815	-69,5800	15
Mailup	**2,5000**	-1,5700	2,0400	2,7500	-0,8700	36
Maire Tecnimont	**3,5300**	+2,3200	3,0640	4,6540	-18,2500	1160
Masi Agricola	**3,7000**	-1,3300	3,5000	4,5500	-16,4800	119
Mediacontech	**0,5140**	-2,2800	0,4930	0,6720	-14,3300	1
Mediaset	**2,7590**	+0,6200	2,4620	3,3800	-14,5800	3259
Mediobanca	**7,8560**	+0,6400	7,2260	10,4500	-16,9600	6969
Merck KGaA	**99,5400**	+2,1100	76,0000	99,5400	+9,8100	-
Micron Technology	**35,7000**	+6,2500	30,1000	55,2000	-0,2200	-
Microsoft Corp	**99,3000**	+1,8500	70,5000	100,4000	+38,4000	-
Mittel	**1,7400**	-1,6900	1,6018	1,8293	+7,6300	153
Molmed	**0,2930**	+0,6900	0,2610	0,5880	-38,3800	136
Moncler	**30,4900**	+5,9400	25,1600	42,1800	+16,9100	7793
Mondo TV France	**0,0366**	+1,1000	0,0362	0,0948	-60,9400	4
Mondo TV Suisse	**0,5260**	+0,3800	0,5200	1,1850	-53,9000	5
Monnalisa	**10,1000**	+1,0000	9,6800	14,1780	-	53
Monrif	**0,1520**	+4,8300	0,1415	0,2900	-20,6700	23
Munich Re Ag	**194,2500**	+1,2800	176,7000	199,7500	+7,4400	-
N Net Insurance	**4,1800**	-2,3400	3,7000	6,2000	-27,8700	29
Netweek	**0,2100**	-1,8700	0,1970	0,5480	-14,6700	23
Neurosoft	**1,0900**	+0,9300	1,0800	2,5000	-48,1000	28
Nokia Corporation	**4,9490**	+1,8500	3,8590	5,3480	+27,2900	-
Notorious Pictures	**3,2200**	-3,8800	1,1050	3,7400	+136,2400	72
Nova Re	**4,1450**	-1,3100	3,8100	6,5100	-36,3300	43
O Orange	**15,1400**	+1,0000	13,4050	15,1700	+4,6300	-
Orsero	**7,2000**	-0,8300	6,9000	9,3600	-22,1600	127
OVS	**1,6110**	+0,0000	1,4770	6,1900	-71,0000	366
P Parmalat	**2,8250**	+0,7100	2,5900	3,1600	-8,8700	5241
Philips NV	**33,7050**	+2,2600	29,5300	39,7200	+6,4900	-
Piaggio	**1,8580**	+4,0900	1,7200	2,6400	-19,2200	665
Pierrel	**0,1520**	+2,0100	0,1350	0,2170	-19,2100	35
Pininfarina	**2,1950**	+2,5700	1,9780	3,4450	+10,5800	119
Piquadro	**1,8150**	+1,1100	1,6150	2,0300	+0,5000	91
Pirelli & C	**6,4340**	+3,6400	5,8600	7,9450	-11,2600	6434
Plc	**1,7760**	-0,2800	1,6400	3,7000	-45,3500	43
PLT Energia	**2,7200**	+1,4900	2,4300	3,0100	+9,5900	6
Poligrafici Editoriale	**0,1930**	+0,2600	0,1775	0,3450	+0,7300	25
Poligrafici Printing	**0,5980**	+0,0000	0,5240	0,7360	-14,2000	18
Poste Italiane	**6,8660**	+2,4200	5,9980	8,2180	+9,4200	8968
Prismi	**2,2300**	-3,0400	1,0800	2,9600	+62,2300	22
Prysmian	**16,9950**	+5,1000	15,3900	28,5398	-35,3500	4557
R Rai Way	**4,4050**	+3,7700	3,9950	5,4100	-13,2000	1198
Ratti	**2,7900**	+3,3300	2,3400	3,2000	+15,4800	76
RCS Mediagroup ord	**1,2080**	+4,5000	0,8340	1,2860	-1,1500	630
Recordati	**28,8000**	+1,3700	27,5200	38,7000	-22,2900	6023
Renault	**62,1700**	+0,0800	58,3400	99,0000	-25,6300	-
Risanamento	**0,0199**	-1,0000	0,0179	0,0354	-40,9500	36
Rosss	**0,7000**	+5,1100	0,6480	1,2250	-39,0800	8
RWE	**19,2850**	+0,7800	15,1500	22,5000	+13,6400	-
S S.S. Lazio	**1,3420**	-1,0300	1,1440	1,9620	+14,8000	91
Safe Bag	**4,1600**	-2,4600	3,5400	5,6500	-21,5100	61
Safilo Group	**0,8380**	-2,5500	0,8380	3,2664	-71,5800	52
Saipem	**4,0770**	+5,5100	3,0810	5,4800	+7,1200	4122
Saipem rnc	**41,8000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+4,5000	0
Salini Impregilo	**1,8000**	+1,1200	1,7730	3,4620	-44,0600	886
Salini Impregilo rnc	**4,4200**	-1,3400	4,4200	7,0500	-36,4900	7
Salvatore Ferragamo	**21,0800**	+1,8400	18,1700	25,2900	-4,8300	3558
Sanofi	**78,2100**	-2,1900	63,1800	80,2400	+8,7000	-
SAP	**91,5000**	+0,4300	82,4200	107,8600	-1,8800	-
Saras	**1,7190**	+0,4100	1,5980	2,2380	-14,2200	1635
Seri Industrial	**2,2800**	+1,3600	2,2010	4,6587	-50,1400	108
SIAS	**11,9800**	+0,7600	11,7300	18,3900	-22,8100	2726
Siemens	**104,3000**	+1,8600	98,7000	125,3000	-12,3500	-
SITI - B&T	**4,7100**	-5,8000	4,4200	9,7000	-44,1600	59
Smre	**6,7000**	+0,0000	4,3800	6,7000	+11,3000	146
Snam	**3,8750**	+0,1000	3,4400	4,1420	-5,0200	13443
Societe Generale	**32,8900**	+1,3900	32,0000	47,2700	-23,5800	-
Softec	**2,8700**	+0,0000	2,5600	3,2700	-11,9600	7
Sol	**10,8200**	+2,0800	9,9000	12,1400	+1,7900	981
Stefanel	**0,0850**	-4,6000	0,0840	0,1838	-52,6200	7
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	**13,7300**	+6,0200	11,9800	22,6800	-24,5600	12510
T TAS	**1,4000**	+3,0900	1,3460	2,1000	-33,1400	117
Technogym	**9,8350**	-0,1000	7,9550	10,9400	+21,8000	1977
Telecom Italia	**0,5746**	-0,0300	0,4830	0,8802	-20,2500	8736
Telecom Italia R	**0,4950**	-0,4200	0,4185	0,7566	-16,9500	2984
Telefonica	**7,9840**	+1,9900	6,6340	8,5050	-1,5500	0
Tenaris	**10,9900**	+3,4400	10,6250	17,1650	-16,4900	12974
Terna	**4,9650**	+0,5500	4,4110	5,0520	+2,5000	9980
TerniEnergia	**0,3440**	+2,3800	0,3110	0,6730	-43,5100	16
Tiscali	**0,0184**	+6,3600	0,0087	0,0392	-48,4600	58
Titanmet	**0,0580**	+0,5200	0,0392	0,1160	-50,0000	3
Tod's	**44,5000**	+6,0500	41,9600	64,3000	-26,9300	1473
Toscana Aeroporti	**14,5000**	+0,6900	13,2500	16,1800	-10,2200	270
Total	**49,9900**	+2,2300	43,8600	56,4900	+8,3200	-
Trevi	**0,2750**	+1,6600	0,2400	0,4920	-12,4500	45
Triboo	**1,5750**	+1,6100	1,4400	2,5700	-36,9000	45
U UBI Banca	**2,9060**	+2,4300	2,5390	4,4000	-20,3000	3325
Unibail-Rodamco-Westfield	**153,5600**	+1,1600	151,8000	213,8000	-27,1900	-
UniCredit	**11,7300**	+3,0200	10,5200	18,2120	-24,7100	26160
Unilever	**48,7850**	-0,9200	42,2000	50,0500	+3,5100	-
Unipol	**3,7010**	+1,0400	3,2790	4,5180	-5,3500	2655
UnipolSai	**2,0630**	+0,3400	1,8400	2,2500	+5,9600	5838
V Valsoia	**12,1500**	+1,2500	11,5500	16,8000	-26,5900	129
Vianini	**1,1000**	-3,5100	1,1000	1,3500	-10,9300	33
Visibilia Editore	**0,0360**	-2,1700	0,0360	0,1548	-76,7400	2
Vivendi	**22,0300**	+4,2100	20,3600	24,4800	-2,0900	-
Vonovia SE	**42,7300**	-0,9700	36,7000	44,8000	+4,7000	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2900**	+0,0000	0,1612	0,4000	+12,0600	4
War Clabo 2015-2019	**0,0199**	+0,0000	0,0199	0,4700	-95,5800	0
WM Capital	**0,3100**	-2,2100	0,3040	0,6800	-38,6100	4
Z Zucchi	**0,0203**	-0,4900	0,0190	0,0269	-20,7000	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8900**	+4,7100	2,6000	4,9700	-34,0200	14
Aeffe	**2,5050**	+2,2400	2,1000	3,4300	+11,3300	269
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,9600**	+4,3500	11,5600	16,2400	-19,2000	468
Amplifon	**15,2900**	+3,4500	12,8400	20,4800	+19,0800	3461
Ansaldo Sts	**12,7200**	+0,0000	11,6000	12,9200	+6,0000	2544
Aquafil	**9,9000**	+3,7700	8,8400	13,2000	-21,4300	42
Ascopiave	**3,0850**	-0,3200	2,8200	3,6900	-13,0000	723
Avio	**11,2600**	+1,9900	10,9000	15,9800	-16,5300	297
B&C Speakers	**11,5200**	+1,2300	10,4000	13,5600	+5,5900	127
Banca Finnat	**0,2970**	+3,8500	0,2800	0,4760	-25,6400	108
Banca Ifis	**18,1300**	-0,3800	13,5900	40,7700	-55,5300	976
Banca Sistema	**1,6100**	+0,2500	1,4680	2,4650	-29,0100	129
BB Biotech	**58,9000**	+2,9700	53,7000	64,8000	+6,7000	3263
BE	**0,8590**	+1,4200	0,8050	1,0920	-13,5400	116
Biesse	**19,9200**	+8,7900	17,3400	53,1000	-52,9100	546
Cairo Communication	**3,2150**	-0,7700	2,6350	3,9500	-13,3400	432
Cembre	**21,5500**	+0,9400	19,2600	27,4000	-0,2300	366
Cementir	**5,0900**	+6,6000	4,7750	8,0900	-32,5800	810
Centrale del Latte d'Italia	**2,8000**	+0,3600	2,6400	3,6100	-19,1200	39
D'Amico	**0,1510**	+14,3900	0,0880	0,2700	-41,5900	99
Datalogic	**23,5500**	-0,2100	21,1000	34,2500	-23,5900	1376
Dea Capital	**1,3100**	+1,2400	1,2020	1,4723	+5,2700	402
Digital Bros	**5,8000**	-12,2500	5,8000	11,3800	-46,4000	83
EL.EN.	**15,6000**	+2,7700	13,5600	34,5400	-40,0700	301
Elica	**1,5500**	+3,6100	1,4840	2,5900	-36,0000	98
Emak	**1,3300**	+0,9100	1,1580	1,6400	-7,3200	218
ePrice	**1,5120**	+0,0000	1,2620	2,9750	-40,2800	62
Esprinet	**3,7800**	+1,7500	3,4850	4,6800	-8,1600	198
Eurotech	**3,6700**	+1,9400	1,3100	4,3500	+171,2500	130
Exprivia	**1,0300**	+5,5300	0,8190	1,6900	-31,5600	53
Falck Renewables	**2,4200**	+0,4100	1,7120	2,4200	+11,5200	705
Fidia	**4,3000**	-0,9200	3,9000	10,3000	-37,8200	22
Fiera Milano	**3,8300**	-1,7900	1,8700	5,8300	+104,8100	275
Fila	**13,4000**	+2,9600	12,9193	20,1924	-28,8500	466
Gamenet	**7,8500**	+2,0800	7,0900	9,6500	+0,0000	236
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3920**	+2,8900	0,3105	0,7100	-44,1200	199
Gefran	**7,0500**	+4,1400	5,5600	11,4800	-28,9700	102
Giglio Group	**2,2800**	+2,7000	2,2200	7,3400	-67,0000	37
Gima TT	**7,1980**	+1,4100	6,6420	19,3000	-56,6600	633
Guala Closures	**5,8200**	+0,0000	5,3400	9,8273	-40,0600	361
IGD	**5,8820**	-1,6900	5,8000	9,3150	-34,3700	649
Ima	**56,5000**	+2,9100	52,2000	84,7000	-16,6700	2218
Interpump	**26,7400**	+1,9800	24,2400	30,8000	+1,9800	2911
Irce	**1,9350**	+1,8400	1,8400	3,1200	-26,2000	54
Isagro	**1,3780**	-1,5700	1,3380	2,1850	-19,7400	34
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1900**	+0,0000	1,1070	1,3750	+7,5000	17
La Doria	**8,6500**	+3,9700	8,0300	16,5000	-47,2200	268
Landi Renzo	**1,1640**	+4,4900	0,9340	1,6300	-25,8600	131
Marr	**20,6000**	+4,5200	19,2000	26,4200	-4,2800	1370
Massimo Zanetti Beverage	**5,9000**	-1,0100	5,4000	7,8600	-20,2700	202
Mondadori	**1,5380**	+1,5900	1,2040	2,4850	-26,1300	402
Mondo TV	**1,7740**	+1,7200	1,7440	6,4800	-72,1900	61
Mutuionline	**17,0400**	+1,9100	12,5200	17,9000	+28,5100	682
Nice	**2,6500**	+1,9200	2,5200	3,7500	-23,8500	307
Openjobmetis	**7,8400**	+4,1200	7,2800	14,0000	-39,1300	108
Panariagroup	**1,7600**	-1,7900	1,7600	6,2800	-69,6600	80
Poligrafica S.Faustino	**5,8800**	-1,6700	5,6400	7,1400	-15,8200	7
Prima Industrie	**21,4000**	+0,0000	17,8600	42,5000	-36,6900	224
Reno De Medici	**0,7320**	+7,9600	0,5055	1,1500	+44,8100	276
Reply	**50,2500**	+1,9700	43,5400	61,0000	+8,8400	1880
Retelit	**1,6110**	+0,6900	1,2740	2,0340	-3,2400	265
Sabaf	**14,8000**	+1,3700	12,8400	21,0500	-25,6700	171
Saes Getters	**19,0000**	+1,7100	17,0800	27,2000	-20,3400	279
Saes Getters rnc	**16,1400**	+0,2500	14,6000	18,2600	+7,3900	119
Servizi Italia	**3,3300**	+5,7100	2,8800	6,8200	-50,3000	106
Sesa	**23,9500**	+5,0400	22,1500	31,2500	-6,5200	371
Sogefi	**1,5770**	+3,0700	1,4150	4,3300	-60,6700	189
Tamburi	**5,8300**	+2,4600	5,2600	6,6900	+4,9500	959
Tesmec	**0,4100**	+0,7400	0,4050	0,5620	-18,8100	44
Tinexta	**6,6400**	+0,1500	5,3500	7,3800	+10,8500	311
TXT e-solutions	**8,2200**	+2,4900	7,7000	12,9600	-7,8700	107
Unieuro	**11,0000**	+0,0000	10,0300	15,3000	-22,7500	220
War Guala Closures	**0,2100**	+0,0000	0,2010	1,3980	-83,2000	4
Zignago Vetro	**8,5900**	+3,4900	7,7100	8,9000	+5,5300	756

IL PUNTO

I petroliferi sugli scudi Bene le banche e CnhI In negativo Atlantia

Sandra Riccio

Acquisti convinti a Piazza Affari nella prima seduta di dicembre che la colloca in testa ai listini europei, tutti positivi. A dare sprint ai mercati è l'atteso accordo a margine del G20 tra il presidente americano Donald Trump e il suo omologo cinese Xi Jinping, in occasione della riunione del G20 di Buenos Aires. Lo spread è sceso a 283 punti, contro i 290 di venerdì. Forte rialzi per i titoli del settore oil (+5,51% Saipem, +3,43% Tenaris e +1,84% Eni) in scia al rally del petrolio, reduce dal peggior mese degli ultimi dieci anni.

Tra le banche primeggia Banco Bpm (+6,28% a 2,198 euro) dopo l'accordo con Crédit Agricole per rafforzare la partnership nel settore del credito al consumo in Italia. Rialzo di oltre il 3% per Intesa Sanpaolo. In Piazza Affari è stata una giornata negativa solo per Atlantia (-0,94%), mentre Tim ha chiuso sulla parità. Fra i titoli a minore capitalizzazione, Carige ha perso il 5%, mentre ha volato Mps (+9,94% a 1,764 euro). Bene Cnh (+6,4%) e forte rialzo per Moncler (+5,9%) e Prysmian (oltre il 5%). Mediaset calma alla vigilia dell'udienza al Tribunale di Milano sul mancato acquisto di Premium da parte di Vivendi. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,9210**	100	3,8579	-0,1400
Corona Danese	**7,4622**	10	1,3401	+0,0000
Corona Islandese	**139,6187**	100	0,7162	+0,1600
Corona Norvegese	**9,6893**	10	1,0321	-0,5200
Corona Svedese	**10,2355**	10	0,9770	-0,8100
Dollaro	**1,1332**	1	0,8825	-0,2400
Dollaro Australiano	**1,5354**	1	0,6513	-1,3600
Dollaro Canadese	**1,4931**	1	0,6697	-1,2200
Dollaro di Hong Kong	**8,8615**	1	0,1128	-0,2700
Dollaro N. Zelanda	**1,6376**	1	0,6106	-1,0900
Dollaro Singapore	**1,5491**	1	0,6455	-0,5800
Fiorino Ungherese	**322,7600**	100	0,3098	-0,2700
Franco Svizzero	**1,1323**	1	0,8832	-0,1500
Leu Rumeno	**4,6539**	10000	2.148,7355	-0,1300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,9460**	1	0,1682	+1,2000
Rand Sud Africano	**15,5084**	1	0,0645	-0,7500
Sterlina	**0,8915**	1	1,1217	+0,0900
Won Sud Coreano	**1.260,4400**	1000	0,7934	-1,0700
Yen	**128,7000**	100	0,7770	-0,2200

OBBLIGAZIONI 03-12-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,2400**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**95,4900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,2300**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,1000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**96,7200**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,9700**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9200**
Btp 3.25% 01.09.2046	**93,2100**
Btp 4% 01.02.2037	**106,1300**
Btp Italia 20.04.2023	**97,0800**
Bund 1% 15.08.2025	**107,0600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**94,3500**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**95,5000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5300**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**93,0200**
Comit 1998/2028 ZC	**73,1500**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**45,1400**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**99,4000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,1800**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,3600**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,7900**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,7800**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,6100**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,0100**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**100,6800**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,0600**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**94,4600**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**93,6000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**101,9500**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,9000**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**109,0300**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,0000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,0000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,2500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,3600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**104,5100**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**97,5000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,3400**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**101,6000**

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-12-2018	11	100,0150	**-0,3903**
31-12-2018	28	99,9880	**-0,1568**
14-01-2019	42	100,0600	**-0,5079**
31-01-2019	59	100,0000	**-0,1165**
14-02-2019	73	100,0850	**-0,4072**
28-02-2019	87	100,0550	**-0,0965**
14-03-2019	101	99,9700	**+0,1054**
29-03-2019	116	100,0220	**-0,0322**
12-04-2019	130	99,9340	**+0,1483**
30-04-2019	148	99,9570	**+0,0721**
14-05-2019	162	99,9870	**+0,0291**
31-05-2019	179	99,9270	**+0,1466**
14-06-2019	193	99,9430	**+0,2500**
12-07-2019	221	99,9500	**+0,2187**
14-08-2019	254	99,8840	**+0,3761**
13-09-2019	284	99,8700	**+0,2332**
14-10-2019	315	99,8090	**+0,3476**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	523,8700	**+0,8700**
Bruxelles (Bel 20)	3.526,6700	**+1,1100**
EuroParigi (Cac 40)	5.053,9800	**+1,0000**
Francoforte (Dax Xetra)	11.465,4600	**+1,8500**
Hong Kong (Hang Seng)	27.182,0400	**+2,5500**
Londra (FTSE 100)	7.062,4100	**+1,1800**
Madrid (Ibex 35)	9.179,6000	**+1,1300**
New York (S&P 500)	2.781,3100	**+0,7700**
Sidney (AllOrd)	5.856,3000	**+1,8600**
Tokyo (Nikkei 225)	22.574,7600	**+1,0000**
Zurigo (SMI)	9.106,5600	**+0,7600**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
2 mesi	-0,3360	-0,3410
3 mesi	-0,3160	-0,3200
6 mesi	-0,2510	-0,2540
9 mesi	-0,1940	-0,1970
12 mesi	-0,1460	-0,1480

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	03-12-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**431,9620**	418,7130	+3,1600
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.230,3000**	1.217,5500	+1,0500
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**35,2640**	34,8650	+1,1400

MONETE AUREE

Quotazioni del 03-12-2018

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**198,62**	**214,84**
Sterlina	**250,46**	**270,90**
4 Ducati	**471,08**	**509,54**
20 $ Liberty	**1.029,65**	**1.113,71**
Krugerrand	**1.064,21**	**1.151,09**
50 Pesos	**1.283,09**	**1.387,83**

INCONTRI AL ROSSETTI

MEDIA DAY - CIRQUE ALIS

SABATO 29 DICEMBRE - ORE 11.30 - POLITEAMA ROSSETTI - TS

20 LETTORI ISCRITTI ALLA **COMMUNITY NOI IL PICCOLO** AVRANNO LA STRAORDINARIA OCCASIONE DI PARTECIPARE ASSIEME AI GIORNALISTI AL **MEDIA DAY** DI **LE CIRQUE** WITH **THE WORLD'S TOP PERFORMERS.** UN'ORA CON LA PRESENZA E LE SPIEGAZIONI DI **ONOFRIO COLUCCI DIRETTORE ARTISTICO E ARTISTA IN SCENA**, DI **GIANPIERO GARELLI SHOW DIRECTOR E FONDATORE DELLA COMPAGNIA,** E DI ALCUNI ARTISTI.
SI ASSISTERÀ AD UNO O PIÙ NUMERI MENTRE GLI ARTISTI PROVANO.
DURATA 60 MINUTI - POSSIBILITÀ DI FILMARE E FARE FOTOGRAFIE.

ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

www.interlaced.it

CON **NOI** PER SCOPRIRE

ILLYCAFFÈ

17 DICEMBRE - DALLE 15:00 ALLE 17:30

ULTIMO DEI 3 APPUNTAMENTI, GUIDATI E GRATUITI, RISERVATI AI MEMBRI DELLA **COMMUNITY NOI** IL PICCOLO
NELLA SEDE DELL'AZIENDA CHE DAL 1933 HA IL SOGNO DI OFFRIRE AL MONDO **IL MIGLIOR CAFFÈ CHE LA NATURA POSSA OFFRIRE.**
TOUR DELLO STABILIMENTO PRODUTTIVO E **CORSO IN UNIVERSITÀ DEL CAFFÈ CON DEGUSTAZIONE,** PER IMPARARE A CONOSCERNE LA FILIERA E SCOPRIRE COME NASCE L'UNICO BLEND ILLY.

POSTI LIMITATI

ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

www.interlaced.it

LE IDEE

PER FAR SUL SERIO CON LA UE SERVONO 7-8 MILIARDI

ALESSANDRO VOLPI

Sembrano esistere almeno due evidenti contraddizioni nel modo in cui sta svolgendosi il confronto tra il governo italiano e la Commissione europea sulla Legge di bilancio. In primo luogo non è chiaro l'oggetto del contendere. I più autorevoli ministri e sottosegretari dell'esecutivo Conte non perdono occasione di replicare alle varie obiezioni che vengono loro rivolte sui contenuti della manovra, sulle coperture e sulla sua efficacia, sostenendo che non si tratta di un testo definitivo ma solo di ipotesi di lavoro, a cui metteranno mano il Parlamento e lo stesso governo, prima del 31 dicembre.

Per le due misure chiave, reddito di cittadinanza e quota 100, che ora sembra destinato a durare solo tre anni di «transizione», sono stati accantonati due fondi specifici, senza tuttavia che siano state fornite indicazioni sulle modalità con cui i fondi verranno spesi.

Anche sui saldi, sul rapporto deficit-Pil, fissato in un primo momento in maniera apodittica al 2,4%, pare emergere qualche incertezza e si profilano visioni diverse tra gli stessi ministri. Non sono chiari i tempi di entrata in vigore dei provvedimenti perché, in maniera inevitabile, non essendo stati definiti i provvedimenti non è dato di sapere quando diverranno operativi e quanto costeranno davvero.

In una simile ottica, fissare il costo definitivo della manovra e non aver determinato come si dovrebbe giungere a tale costo rende del tutto precario il saldo perché le norme applicative sono decisive per valutare la qualità e l'efficacia della spesa. Al di là della retorica sovranista e "decisionista", l'Italia si presenta in Europa con un'apparente e forse inutile durezza, abbinata a una disponibilità a trattare quasi da bazar, senza aver ancora maturato un'idea precisa di cosa fare e dovendo scontare i sempre più gravosi effetti della intrinseca e forte disomogeneità del contratto di governo sottoscritto da due forze politiche molto, troppo diverse; un «pasticciaccio», per citare Gadda.

Scrivere una Legge di bilancio col bilancino e sperare che stia in piedi, reggendo l'urto dei mercati e avendo la bollinatura di tecnici, autorità indipendenti e altri partner europei è assai difficile; se si va a cena in Europa solo per comprare tempo, nell'attesa di schiarirsi le idee, si rischiano davvero magre figure.

D'altra parte proprio la questione del tempo contiene in sé la seconda contraddizione a cui si faceva riferimento. Una delle argomentazioni utilizzate dal governo Conte, almeno dal premier e dal ministro dell'Economia, nella trattativa con la Ue è costituita dalla "scoperta" che il deficit sarà più basso perché, probabilmente, le misure della Legge di bilancio entreranno in vigore più tardi. Inoltre, aggiunge il governo, sarà necessario attendere l'esito delle relazioni tecniche sui costi reali delle riforme e poi indirizzare le eventuali somme recuperate a investimenti per rabbonire l'Europa e migliorare le stime del Pil altrimenti sempre più precarie. In altre parole, il tempo paradossalmente "guadagnato" per effetto della impossibilità di dare corpo subito ai provvedimenti dovrebbe rendere meno critica agli occhi dei mercati e dell'Europa la manovra stessa; l'incapacità di attuare quanto promesso e programmato diventa una carta da utilizzare. Verrebbe da domandarsi perché le valutazioni in merito ai tempi di attuazione e ai reali costi delle misure concepite non siano state fatte prima della "radiosa" campagna di propaganda della miracolistica manovra. Si tratta di una domanda resa obbligata dal fatto che nel corso degli ultimi mesi proprio l'incertezza ha generato un forte aumento del costo degli interessi sul debito pubblico, che ha bloccato quella sua benefica "ristrutturazione", in grado di sostituire titoli meno onerosi per lo Stato ai titoli venduti quando i tassi erano più alti, e ha causato un parziale effetto contagio sull'euro, indebolito al punto da preoccupare la Bce di Draghi.

Europa "matrigna"? È il momento di non affidare più le sorti del Paese alla sola narrazione

Forse è il momento di non affidare più le sorti italiane alla sola narrazione. Per fare sul serio con l'Europa servono 7 o 8 miliardi di nuove entrate, magari combattendo meglio l'evasione e pensando a qualche provvedimento fiscale progressivo, o di minor spesa e occorre investire di più negli interventi che migliorino la qualità della vita degli italiani, dalle misure per combattere il dissesto del territorio alla ricerca e all'innovazione. Se l'Europa ci spinge in tale direzione è davvero così matrigna? –

Il terzetto che governa l'Italia: Matteo Salvini, Luigi Di Maio e Giuseppe Conte

I RISCHI POLITICI SULLA RICCHEZZA DEGLI ITALIANI

GIANCARLO CORÒ

Il crollo delle banche popolari venete avvenuto nel 2015 ha dissolto venti miliardi di valori azionari che famiglie e imprese avevano messo nei loro bilanci. Una cifra considerevole, che i risparmiatori non hanno perdonato ai governi di centrosinistra che avevano maldestramente gestito la politica europea di riforma del sistema bancario. Da quando il nuovo governo Lega-5 Stelle si è insediato la ricchezza finanziaria degli italiani si è tuttavia ridotta di 70 miliardi di euro (dati Banca d'Italia del 23 novembre). Perdita fatalmente destinata ad aumentare nei prossimi mesi se non si fermeranno le turbolenze politiche che hanno spinto la fuga degli investitori esteri e delle famiglie italiane dai titoli del nostro debito pubblico.

I danni derivanti dall'incertezza ascrivibile al governo gialloverde si fanno già sentire

L'innalzamento dello *spread* sta in realtà producendo anche altri strani effetti, come l'allontanamento dai Btp a lungo termine dei capitali pazienti dei fondi comuni e pensionistici, sostituiti dai famigerati *Edge fund*, che puntano tutto su realizzi a breve, rendendoci perciò più esposti alla speculazione dei mercati. Anche la crescita di acquisti del debito pubblico da parte delle banche nazionali, già di per sé elevato in Italia, può avere effetti negativi, in quanto espone il sistema finanziario privato al rischio sovrano, con conseguente riduzione dei prestiti a imprese e famiglie. Non bisogna infatti dimenticare che un debito pubblico così elevato come quello italiano produce costi diretti e indiretti che non possiamo sottovalutare. Da un lato, il finanziamento del debito pubblico fa entrare in concorrenza il risparmio privato con altri impieghi produttivi, come gli investimenti delle imprese e i consumi durevoli delle famiglie, deprimendo la domanda. Dall'altro va considerato il costo degli interessi sul bilancio pubblico, circa 70 miliardi all'anno, ma che dall'insediamento del governo è aumentato di 1,5 miliardi, destinati ai tassi attuali a crescere di ulteriori cinque miliardi nel 2019 e altri nove nel 2020. È evidente che queste maggiori uscite nel bilancio dello Stato si ripercuotono sia in aumenti di entrate fiscali, sia in riduzioni di altre voci di spesa pubblica, come sanità, pensioni, istruzione.

Continuando di questo passo saranno inevitabili il ricorso al fisco e i tagli in vari settori

In base ai dati Ocse l'Italia mostra già oggi un triste primato, risultando il Paese che paga il più elevato costo pro-capite di interessi sul debito pubblico (1.450 dollari, il doppio della Francia, il triplo della Germania, dieci volte più della Svizzera) e spende la quota *pro capite* più bassa in istruzione (1.470 dollari, il 30% in meno della Germania, 40% in meno della Francia, metà della Svizzera). Come a dire che per pagare più pensioni e un improbabile reddito di cittadinanza siamo costretti a disinvestire dalla principale risorsa per lo sviluppo futuro del Paese. È davvero questo che vogliono gli italiani? –

TRIESTE

Lavoro

MOBILITAZIONE

Partecipazione record allo sciopero Unicredit "Out" 20 agenzie su 22

Dipendenti in piazza per denunciare tagli agli organici e ritmi diventati insostenibili In duecento al presidio in via San Nicolò. E l'azienda convoca i sindacati a Milano

Ugo Salvini

Venti agenzie chiuse sul totale delle ventidue distribuite sul territorio provinciale. E, anche nelle uniche due filiali operative, sportelli per il pubblico comunque "out" e attività garantite solo negli uffici interni. Ha registrato insomma un'adesione altissima lo sciopero del personale Unicredit andato in scena ieri e accompagnato anche da un presisdio di circa 200 dipendenti in via San Nicolò, con tanto di bandiere, gazebo e striscioni, per illustrare i motivi della protesta. Una partecipazione in linea con quella, altrettanto soddisfacente, registrata venerdì scorso dall'agitazione "gemella" promossa in provincia di Gorizia.

«Era da tempo che i bancari non scendevano in piazza per rivendicare i loro diritti e denunciare le difficili condizioni in cui sono costretti a lavorare - hanno detto, soddisfatti per l'esito della manifestazione, Marco Comigni e Piergiorgio Gori (Cgil), Irene Olenich (Cisl), Ernesto Granzotto e Adriana Sussa (Uil),), Angela Iurman e Andrea Corbatto (Fabi), Roberto Benedetti e Flavio Varesano (Unisin) -. Questo conferma che le ragioni per le quali abbiamo chiamato a raccolta i nostri colleghi sono valide e convidise dalla quasi totalità del personale. In città siamo circa 340 dipendenti in tutto, ebbene, attorno ai banchetti allestiti in via San Nicolò, davanti alle vetrate della nuovissima sede che ha sostituito quella storica di piazza della Borsa, ci siamo ritrovati in più di 200. In sostanza – hanno aggiunto i rappresentanti sindacali – possiamo dire che la quasi totalità degli addetti agli sportelli, cioè quelli che soffrono di più la disorganizzazione dell'istituto, hanno deciso di scioperare e di venire in strada, per ribadire le ragioni della protesta».

Cartelloni esposti nel gazebo allestito in via San Nicolò. A destra lavoratori in sciopero Foto Lasorte

Una protesta in atto da tempo, alla quale finora l'Unicredit non ha voluto replicare, adottando la linea dura nei confronti delle richieste del personale. Ma, anche sull'onda del successo degli scioperi, sta per aprirsi un nuovo capitolo della vertenza. È stato indetto infatti per lunedì prossimo, alle 14.30 a Milano, nella sede dell'Abi, l'associazione che raggruppa gli istituti bancari, il tentativo di conciliazione fra le parti. All'appuntamento saranno presenti anche i delegati delle sigle sindacali di Trieste. «Gli argomenti su cui discuteremo - annuncia Flavio Varesano, delegato nazionale dell'Unisin - sono gli stessi che hanno già portato a scioperare i colleghi della Liguria e del Veneto: gli eccessivi carichi di lavoro, dovuti al calo occupazionale previsto dagli ultimi piani industriali; il mancato ammodernamento dei sistemi informatici; le continue e ripetute violazioni del protocollo sul benessere nei luoghi di lavoro e sulle politiche commerciali e dell'accordo nazionale sulle politiche commerciali e l'organizzazione del lavoro. Infine - ha aggiunto - anche la mancanza di un'adeguata formazione. Se da parte di Unicredit non si prenderanno precisi impegni su questi temi - ha concluso Varesano - si andrà allo sciopero che, stavolta, sarà nazionale».

Le organizzazioni sindacali hanno intanto proclamato anche l'astensione dallo straordinario per le giornate di giovedì e venerdì. I lavoratori dell'Unicredit di Trieste e Gorizia hanno poi devoluto il corrispettivo di un'ora di lavoro a favore delle popolazioni colpite dalla recente ondata di maltempo in regione. —

LA RISPOSTA DEGLI UTENTI

Clienti solidali con il personale nonostante i pesanti disagi

Nessuna polemica nonostante lo stop proprio nel giorno di pensione. «Protesta giusta, vediamo anche noi in che condizioni operano»

I disagi, inevitabilmente, ci sono stati. Eppure, eccezionalmente, non sono stati accompagnati né da proteste né lamentele o accuse. Anzi, più di qualche cliente ha persino manifestato solidarietà ai lavoratori in sciopero, raccoltisi davanti alla nuova sede di via San Nicolò. È andata bene anche sotto questo profilo ieri la mobilitazione dei dipendenti Unicredit.

Proclamato per un giorno tradizionalmente molto "caldo", quello del ritiro delle pensioni (ieri era il primo giorno feriale di dicembre), lo sciopero non ha creato problemi. Probabilmente perché avvisati per tempo e, in ogni caso, avendo a disposizione i bancomat, i clienti Unicredit hanno preso con filosofia il lunedì con gli sportelli chiusi. «Siamo solidali con i dipendenti - ha detto più d'un cliente - anche perché ci rendiamo conto noi per primi dei lunghi tempi di attesa, quando c'è la necessità di parlare con un addetto. E sappiamo che questo non si verifica perché dietro al banco si batte la fiacca, ma perché il personale è ridotto all'osso e ha sempre più cose da fare».

Un altro gruppo di dipendenti Unicredit in strada

In altre parole, per un giorno si è originata un'inedita alleanza fra dipendenti e clienti dell'istituto. Una situazione che ha fatto piacere per primi ai rappresentanti sindacali. «Avevamo cercato di spiegare che la scelta del 3 dicembre non era dovuta alla volontà di mettere in difficoltà la clientela, bensì alla necessità di dare il massimo risalto alle nostre rivendicazioni - commentano - e siamo contenti che la gente abbia capito e condiviso il nostro messaggio». —

U.S.

LA PERDITA DI POSTI DI LAVORO NELLA RETE COMMERCIALE UNICREDIT

ADDETTI ALLO SPORTELLO

Anno	Trieste	Gorizia	Totale
2012	328	110	438
2016	267	93	360
2018	220	72	292

La parabola degli sportellisti raccontata da una lavoratrice che ieri ha incrociato le braccia «Le attenzioni di un tempo sono state sostituite da una vertiginosa corsa contro il tempo»

«Prima chi entrava in banca sentiva di aver vinto al Lotto Oggi rischia l'esaurimento»

LA TESTIMONIANZA

Dal paradiso all'inferno. Dalla soddisfazione per avere conquistato quello che, a metà degli anni '90, sembrava un privilegio, cioè un'occupazione sicura, ben remunerata e in qualche caso invidiata, alla delusione per un progressivo peggioramento nella qualità del lavoro che condiziona anche la vita privata. Alla preoccupazione per un trasferimento che può arrivare da un momento all'altro, alla paura di commettere un errore che, considerando il vertiginoso aumento dei ritmi di lavoro, diventa rischio quotidiano. Questa la parabola di una dipendente dell'Unicredit che, in questa fase di rivendicazioni e scioperi, ha deciso di raccontarsi.

«Entrai in quella che all'epoca era la Cassa di risparmio di Trieste – ricorda – e rammento la mia grande felicità perché ritenevo di aver centrato l'obiettivo professionale. Un posto sicuro, ben pagato, con la 13.a e la 14.a invidiate un po' da tutti. Insomma mi sentivo appagata e serena per quanto concerne il futuro. Mi sembrava di avere vinto al Lotto. Poi - aggiunge - piano piano, un lento ma inesorabile peggioramento, con un numero di colleghi attorno a me che si faceva sempre più esiguo e io che dovevo sopperire a tutte le necessità della clientela. Ho sempre lavorato nel settore della gestione titoli - prosegue la dipendente Unicredit -, un ruolo delicato, che implica la confidenza con ogni singolo cliente, un approccio individuale, il ricorso a doti che vanno al di là della sola competenza. Col passare degli anni, ho dovuto dimenticare la tranquillità di quello che era un compito importante e personalizzato, per affrontare problematiche quotidiane sempre più pressanti. Avere a che fare col pubblico l'ho sempre considerato un lavoro interessante, che arricchisce a fa crescere. Però – osserva - per poter essere fatto bene, richiede tempi e attenzioni che oggi sono del tutto dimenticate, in ragione di una vertiginosa corsa contro il tempo. Per carità - sottolinea - bisogna sempre essere contenti di avere un lavoro, visti i tempi che viviamo, ma questo non significa che si possa mettere a repentaglio la salute di chi lavora. Io stessa sostituisco da tempo un collega che ha dovuto curarsi a causa di un esaurimento nervoso, in quanto, per completare quelle che erano le sue mansioni nel modo giusto, abbandonava spesso lo sportello alle 8 di sera. Finché è crollato. Rimpiango anche quell'atmosfera che un tempo caratterizzava i rapporti fra colleghi – ricorda – perché quando uno di noi commetteva un errore, come può sempre capitare, tutti lo aiutavano per rimettere le cose a posto. Oggi non c'è il tempo materiale neppure per farlo e non so se la solidarietà è rimasta quella di una volta».

In un contesto di grande delusione c'è però lo spazio per una piccola soddisfazione personale. «Nel corso della manifestazione di ieri ho incontrato alcuni clienti che mi hanno detto di non mollare, perché hanno capito che la battaglia che stiamo facendo è anche per loro, per garantire un servizio migliore e più accurato. Forse è proprio da questo che bisognerebbe ripartire». —

U.S.

> «Fui assunta dall'allora Cassa di risparmio di Trieste e sentii di essere arrivata»

> «Ora nessuno ci invidia più: per svolgere i nostri compiti perdiamo la salute»

L'APPALTO NELL'AREA CULTURA

Il Comune anticipa i compensi agli addetti museali senza paga

Corsa contro il tempo per scongiurare lo sciopero dei dipendenti della Fortezza
Previsto l'uso della cauzione versata dalla Spa. Il rebus della cessione del servizio

Laura Tonero

Dopo la "minaccia" di sciopero da parte degli addetti alla sorveglianza e allo sbigliettamento dei civici musei senza paga da mesi, in Comune è partita la corsa contro il tempo per scongiurare la serrata proprio sotto Natale. La soluzione potrebbe risiedere nella cauzione versata in passato dalla società che ha in mano l'appalto - la spa veneta La Fortezza -. Cauzione che il Municipio potrebbe appunto utilizzare per svincolare la cifra utile a sopperire unicamente al pagamento delle paghe, senza alcun margine per la realtà che gestisce il servizio con un affitto di ramo d'azienda. Il via libera potrebbe arrivare il prossimo 10 dicembre, data scelta per l'incontro fissato tra l'azienda e il Comune al fine di sbloccare quanto prima la situazione che vede la spa non in regola con i corsi antincendio e di primo soccorso.

Una mostra ospitata nelle sale del Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata di via Torino

Inadempienze che hanno fatto scattare la maxi multa da 200 mila euro, che ha poi portato al blocco degli stipendi.

L'amministrazione comunale aveva proposto il confronto il 5 dicembre, ma l'azienda veneta ha chiesto venga posticipato al prossimo lunedì. Una richiesta che ha fatto sorgere qualche dubbio tra le stanze del municipio. Si teme che questo tempo aggiuntivo serva a cedere nuovamente il contratto d'affitto di ramo d'azienda ad un'ulteriore società (sarebbe il quarto passaggio dall'aggiudicazione dell'appalto). Indiscrezioni chiamano in causa di una multiservizi di Parma, che ha una filiale anche a Trieste.

Per i dipendenti sarebbe l'ennesimo cambio di divisa. Ma il consulente del lavoro de La Fortezza, Maurizio Pesenti, esclude questa possibilità: «Da parte della spa che seguo non c'è assolutamente l'intenzione di cedere, - dichiara - semmai è il Comune che mettendoci in difficoltà sta facendo di tutto per farci stancare, per farci andare via. Abbiamo ereditato una situazione con delle criticità. Il Comune di Trieste, che non aveva dimostrato questa rigidità con chi gestiva l'appalto in precedenza, ha bloccato in maniera forzosa i pagamenti di un servizio che comunque è stato fornito». Pesenti precisa anche che, ad oggi, «ai dipendenti non è stato versato solo il saldo di ottobre visto che per novembre dobbiamo ancora elaborare i cedolini». Il nodo comunque potrebbe sciogliersi il 10 dicembre. Fondamentale, per l'azienda, sarà completare in tempo per quella data i percorsi di formazione del personale. Per le divise invece si è già provveduto.

Quanto allo spettro della cessione del servizio, va evidenziato che più di recente, nell'appalto assegnato alla Euro & Promos, il Comune ha inserito una postilla che vieta di agire "in solitaria", obbligando chi vince un appalto a ricevere il via libera anche da parte dell'amministrazione prima di cedere in affitto il ramo d'azienda che gestisce quel servizio. Sistema che fino ad oggi non era previsto e che potrebbe rappresentare una minima garanzia per i lavoratori. —

L'INTERVENTO

Gli azzurri sollecitano un incontro tra le parti

«Pur condividendo l'obbligo e la prerogativa del controllo dell'amministrazione pubblica nei confronti sia dei servizi erogati sia del rispetto di ogni impegno concordato con l'ente pubblico, riteniamo che eventuali inadempienze organizzative imputabili all'appaltatore non debbano riflettersi sui lavoratori che, nonostante i bassi stipendi oltretutto non percepiti, continuano professionalmente a garantire l'erogazione dei servizi museali».

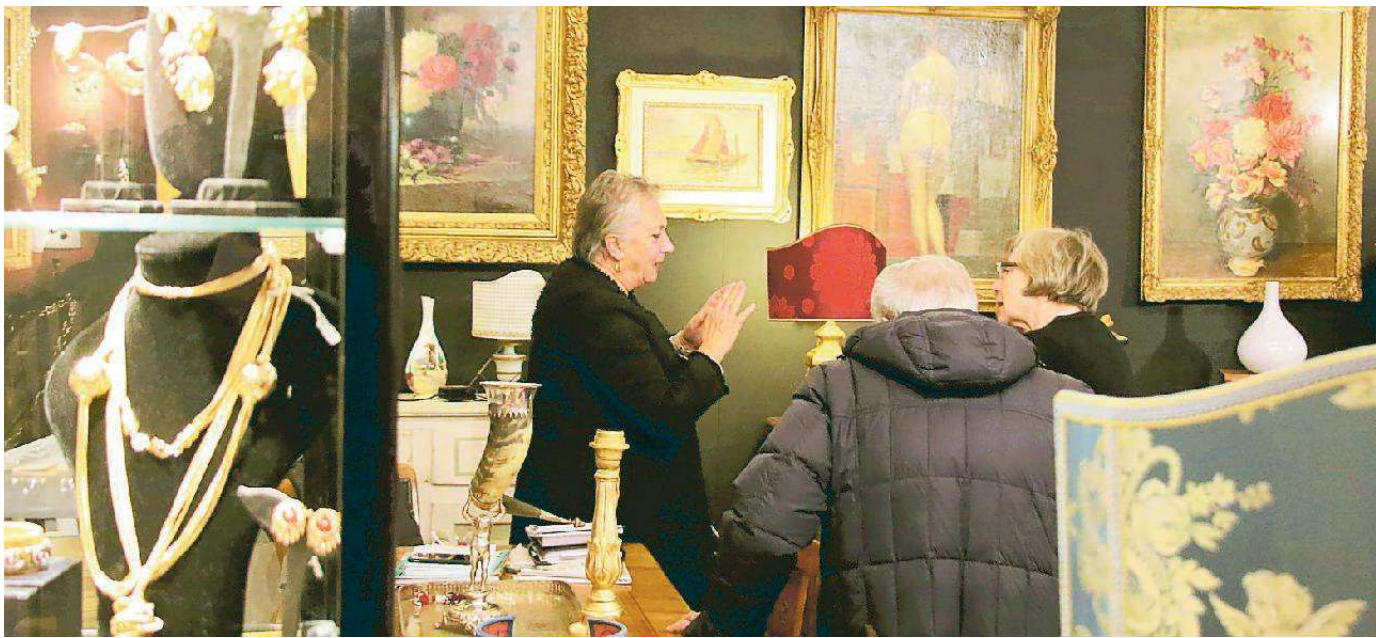
È la posizione espressa sulla vicenda dell'appalto nei musei dai consiglieri di Forza Italia Piero Camber e Michel Babuder. «Al riguardo, dunque, sollecitiamo un incontro tra le parti ed esprimiamo preoccupazione che la situazione in atto possa rappresentare il prologo per un'ulteriore ennesima cessione del servizio. Eventualità questa che, anche pro futuro, si auspica possa essere evitata consentendola solo previo nulla osta dell'amministrazione, proprio al fine di tutelare i lavoratori impiegati e il rispetto degli obblighi contrattuali». —

OPEN DAY

Banca d'Italia celebra i 100 anni della sua sede

Un convegno di studi e due giorni di apertura al pubblico del palazzo di corso Cavour 13. Questi gli appuntamenti organizzati per il fine settimana dalla Banca d'Italia di Trieste, per celebrare il centenario dell'inizio dell'operatività dell'istituto in città. La banca d'Italia aprì infatti la sede il 2 dicembre del 1918, poco dopo la fine del primo conflitto mondiale «in un contesto molto difficile sotto il profilo dell'economia locale - ha ricordato ieri il direttore, Luigi Bettoni - perché Trieste usciva stremata dalla guerra e in preda a un ribaltamento sociale di portata storica». Il primo compito fu quello di trasformare le corone dei triestini in lire italiane.

Di questo e altro si parlerà venerdì in un convegno di rilievo internazionale. Sabato e domenica invece, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17, via libera alle visite nello splendido palazzo la cui ristrutturazione risale al 1928, su progetto dell'architetto triestino Arduino Berlam e dell'ingegnere Biagio Accolti Gil. A far da guida 12 studenti del liceo Nordio. Saranno visibili anche i progetti originali dello stabile della banca Austroungarica, inglobata nell'attuale edificio. —U.S.

IL BILANCIO FINALE DELL'EVENTO

Visitatori tra i 45 stand di Triesteantiqua nell'ultimo giorno della mostra ospitata negli spazi dell'ex Pescheria Foto Andrea Lasorte

Giro d'affari da un milione per Triesteantiqua 2018 E Sgarbi compra una tela

Il critico d'arte, comparso a sorpresa tra gli stand nel primo giorno della mostra, ha acquistato una natura morta Operatori soddisfatti

Le impressioni raccolte tra gli espositori nell'ultimo giorno di apertura degli stand sono state confermate dal bilancio ufficiale tracciato dagli organizzatori ad eventi concluso. I visitatori dell'edizione 2018 di Triesteantiqua hanno superato quota cinquemila, con una buona presenza di austriaci ma, dettaglio balzato all'occhio in maniera ancora più evidente, con un importante ritorno curiosi e acquirenti locali. I triestini che da qualche anno, probabilmente vista la concomitanza delle edizioni precedenti con il ponte di San Giusto, avevano un po' "snobbato" la mostra mercato dell'antiquariato, frequentando quindi di meno gli stand allestiti negli spazi dell'ex Pescheria, hanno cambiato rotta, tornando dunque a riaffollare l'evento.

«È stata la mia prima edizione da presidente di Promotrieste - osserva il numero uno del Consorzio Pietro Colavitti - e devo riconoscere che l'impegno dell'organizzazione, che prevede mesi di duro lavoro, è stato ripagato. I visitatori hanno riconosciuto un salto di qualità sia dal punto di vista delle opere e della merce esposta, sia delle iniziative collaterali che hanno contribuito - conclude Colavitti - ad aumentare il numero di ingressi».

Quest'anno, peraltro, Triesteantiqua ha dovuto rinunciare a molti espositori. «Per questioni logistiche - spiega il presidente di Promotrieste - abbiamo potuto soddisfare la richiesta di partecipazione di 45 espositori, dovendo purtroppo rinunciare ad altre 32 richieste. Il che significa che la vetrina di Trieste è ambita e questo non può che renderci orgogliosi. I margini di miglioramento ci sono. In questo senso ci adopereremo fin da subito per allestire al meglio l'edizione 2019».

Soddisfazione viene espressa anche dagli espositori. «Difficile stimare il giro d'affari, - spiega Roberto Borghesi, presidente Associazioni Antiquari Friuli Venezia Giulia -. Sono stati venduti pezzi di valore soprattutto nell'ambito dei dipinti e dei gioielli. Indicativamente, posso azzardare che il giro d'affari abbia superato il milione di euro».

Secondo Borghesi «c'è stata una riscoperta da parte anche dei triestini dell'opera d'arte o del gioiello come investimento, gli acquisti sono stati ben ponderati».

Ci sono state persone che hanno adocchiato un pezzo nei primi giorni della mostra, poi hanno fatto altre visite in compagnia di una persona più competente che li consigli, e infine hanno chiuso l'affare.

«A contraddistinguere questa edizione – sostiene Roberto Borghesi – è stato poi un buon afflusso di visitatori non solo nei weekend che, come spesso accade, catalizzano un maggior numero di persone, ma anche nelle giornate infrasettimanali».

Nella lista degli acquirenti figura pure qualche "vip" come anche Vittorio Sgarbi. Il critico d'arte - che, a sorpresa, ha visitato la mostra Triesteantiqua sabato 24 novembre, giorno del debutto dell'evento -, ha già comprato un olio su tela raffigurante una natura morta e sta trattando privatamente l'acquisto di altri di altri due dipinti. —

LA MOBILITAZIONE DEI BERLUSCONIANI

Prova di forza tra le correnti E Fi incassa il record di tessere

A Roma il partito proroga i termini del reclutamento ma qui non ce n'è bisogno Iscritti a quota 700 contro i 500 in epoca Pdl. Camber leader, ex An sparpagliati

Giovanni Tomasin

Ieri Forza Italia nazionale ha prorogato a gennaio la chiusura del tesseramento: un segnale d'affanno, probabilmente, che però pare non interessare Trieste, dove le tessere raccolte finora superano ampiamente i livelli di qualche anno fa, quando esisteva ancora il Popolo della Libertà. Inoltre questa fase di tesseramento ha consentito alle varie anime del partito di pesarsi: se da un versante si conferma il traino camberiano, dall'altro pare disgregarsi la compattezza degli ex missini.

Partiamo dai numeri. Ieri il livello raggiunto, secondo diverse fonti interne al partito, si attestava attorno alle 700 tessere. Un risultato non da poco: a tempi del Pdl, formazione nata dalla fusione della prima Forza Italia e di Alleanza Nazionale, gli iscritti triestini erano circa 500. Da allora, di pezzi lungo la strada, ne son rimasti diversi: prima i finiani (con un peso massimo a Trieste come Roberto Menia), poi da noi la componente rosolen-bandelliana, infine Fratelli d'Italia. Su queste basi, la seconda incarnazione di Forza Italia a Trieste poteva aspettarsi un magro raccolto.

Eppure così non è stato. Tra le ragioni del risultato triestino, che secondo i membri del partito è superiore a quello delle altre province della regione, c'è anche la necessità di stabilire delle gerarchie. Giulio Camber ha seguito con cura la mietitura delle tessere. «Si è impegnato in prima persona e questo a Trieste significa ancora qualcosa», commenta un esponente forzista.

Una delle "goliardate" di Giulio Camber. Alla sua sinistra, sorridente, il fedelissimo Giovanni Russo

In prima fila anche Piero Camber, consigliere comunale e regionale: «Abbiamo abbondantemente superato il Pdl. Nel parlare con la gente ho colto il desiderio di un centrodestra moderato, che sia alternativo alla Lega. Le persone ci chiedono di essere presenti», è la sua considerazione. Anche il consigliere comunale Giovanni Russo ha fatto la sua parte, riferiscono fonti interne al partito, facendo proselitismo nel suo ambito lavorativo, quello della sorveglianza privata.

Un altro che ha portato un dignitoso bottino di tessere è il consigliere comunale Alberto Polacco, in collaborazione con il fratello Andrea. Commenta il primo: «Il coordinamento nazionale collocava la soglia obiettivo a 500 tessere, se non sbaglio. Noi abbiamo superato le 700, quindi abbiamo di che essere contenti. È un risultato a cui tutti hanno contribuito», dice in tono ecumenico. Il caso di Polacco è emblematico dei movimenti interni al partito in questi mesi. Pur provenendo dalle fila degli ex aennini, Polacco è ormai da tempo vicino all'orbita camberiana, tanto che insistenti voci di corridoio lo danno come prossimo capogruppo, anche se lui si schermisce: «Sarà il gruppo a decidere». Piero Camber, da parte sua, assicura che la sua partenza è prossima: «Festeggio il 5 dicembre (domani, *ndr*) i miei 25 anni consecutivi in Consiglio comunale. Sono entrato in aula ai tempi della vittoria di Illy contro Staffieri e da allora non ne sono più uscito. Ora ho molto lavoro da fare in Regione, e sinceramente non posso dedicarmi a tutto. Resto comunque a disposizione del nostro gruppo per dare un aiuto, ma lascerò il seggio con la fine dell'anno».

Che Polacco gli succeda non sarebbe stata cosa scontata qualche anno fa. È un riflesso della minor compattezza del gruppo ex aennino all'interno di Forza Italia. L'ex consigliere regionale Piero Tononi, attualmente dipendente del suo vecchio gruppo, sta ancora digerendo la batosta dell'ultima tornata elettorale, che ha visto altri consiglieri rastrellare risultati più brillanti. L'assessore comunale Michele Lobianco, ex finiano campione di preferenze, è rimasto escluso dalla corsa alle regionali (in cui avrebbe avuto facile gioco a strappare un seggio) e di conseguenza opera come un lupo solitario all'interno del partito. La sua collega Angela Brandi, ex missina di ferro, è costretta a districarsi giorno dopo giorno negli equilibri di maggioranza e si muove a seconda delle necessità.

C'è però un terzo nucleo del partito, che non va dimenticato: è la corrente istrocattolica capitanata da Bruno Marini e Manuela Declich. Con un contributo che supera il centinaio di tessere, è ormai l'unica realtà forzista indipendente dal sistema camberiano (seppur ad esso legata). Commenta Marini: «Volevo misurare la mia forza dopo esser uscito dal Consiglio regionale. Il lavoro fatto con Manuela prova che ci siamo ancora. Non rilevo nemmeno questa migrazione di iscritti verso la Lega. C'è però chi chiede un cambio di marcia a livello locale e nazionale: tanti considerano tramontato il berlusconismo». —

IN BREVE

Polizia
Messa alla memoria dell'ispettore Vitulli

Oggi alle 8.30 il cappellano della polizia don Paolo Rakic celebrerà la Messa nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario in ricordo dell'ispettore capo Luigi Vitulli, morto il 4 dicembre 1999 in seguito a un conflitto a fuoco.

Welfare
Si svela il progetto "Socialità anziani"

Oggi alle 11 nella sala della giunta in Municipio l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli presenterà alla stampa il programma "Socialità anziani 2018", le iniziative del Comune, in rete con varie associazioni, per offrire ai cittadini non più giovani un dicembre di intrattenimento, aggregazione e atmosfera conviviale.

Precisazione
«Sorveglianza armata Le cifre sono diverse»

«La Cooperativa Sorveglianza Diurna e Notturna è un istituto di vigilanza autorizzato e non ha personale di portierato ma solo di vigilanza armato per alcune sedi regionali. Alle nostre Gpg, Guardie particolari giurate, viene applicato il Contratto nazionale di lavoro con remunerazioni e costi ben diversi da quelli evidenziati nel servizio del Piccolo. Per quanto riguarda il personale non armato e che sempre più spesso nelle gare va a sostituire le nostre Gpg le basi d'asta non consentono alle aziende di applicare contratti come il multiservizi in quanto il costo del personale risulterebbe più alto delle basi stesse». Lo precisa in una nota Alessandro Viti, presidente della Sorveglianza Diurna e Notturna Società Cooperativa.

IL CASO

Il centrodestra "riabilita" il chip da 28 mila euro per l'arte sacra di Cavana

La maggioranza ci ripensa e la delibera sul contributo approderà lunedì in Consiglio dopo essere già stata licenziata in commissione

Uscita dalla porta, la pala d'altare di Cavana rientra dalla finestra. Nei giorni scorsi, infatti, dopo che la stessa Curia aveva scritto in una nota di rinunciare al contributo pubblico per evitare polemiche, l'assessore della Lista Dipiazza Giorgio Rossi ha avviato un lavoro che gli sta consentendo di trovare una quadra di maggioranza sull'ipotesi tanto contestata di donare 28 mila euro alla Diocesi per l'opera dell'artista russo Oleg Supereco. Tanto Forza Italia quanto la Lega, dopo essersi molto opposte, ora stanno rivalutando le posizioni. E la delibera tornerà in Consiglio lunedì dopo essere stata licenziata dalla seconda commissione nei giorni scorsi.

Il testo è stato esaminato dai commissari nei giorni scorsi. È in quella circostanza che la formazione berlusconiana ha rivisto la propria posizione. «Io penso che le istituzioni debbano sempre favorire l'accessibilità e l'arricchimento del patrimonio culturale - spiega il capogruppo di Forza Italia Piero Camber -, questa almeno è la mia sensibilità personale. Quella pala è legata alla storia di Trieste, è quella sotto cui monsignor Santin pregò perché la città fosse risparmiata dai nazisti».

Fondamentale, per il capogruppo forzista, è la possibilità che l'opera sia direttamente accessibile al pubblico e che non abbia l'esercizio sottostante come "anticamera": «Rossi mi ha detto che l'accesso non passerà dalla profumeria collocata all'interno della chiesa. Sarà quindi un'opera aperta alla collettività». Fonti interne al centrodestra suggeriscono però che alla base della svolta forzista ci sia anche un accordo con la Lista Dipiazza: sempre la settimana scorsa, infatti, la civica del sindaco non ha preso parte alla conferenza stampa convocata da Lega e Fratelli d'Italia sul regolamento delle scuole e le armi ai vigili. Questo nonostante la sua iniziale adesione. Questo passo ha evitato l'isolamento dei forzisti, che pochi giorni prima avevano convocato una conferenza autonoma sui medesimi temi (suscitando la stizza del resto della coalizione). Sia come sia, la bilancia inizia a pesare a favore della pala. Anche la Lega, in principio contraria, sta valutando la propria posizione. Commenta Rossi: «È una scelta che io e il sindaco abbiamo sostenuto su richiesta del vescovo. Ora andrà in Consiglio e sono ottimista che si trovi una soluzione». —

G.Tom.

Don Pier Emilio Salvadè all'interno della cappella al primo piano della chiesetta di San Sebastiano

Sport e impianti

LA RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO DI PONZIANA

Il Comune stanzia mezzo milione così rinasce il nuovo "Ferrini"

Definito il contributo municipale al project financing lanciato dalla Triestina. Costo finale 2,5 milioni

Massimo Greco

Il degrado in cui versa il Ferrini, per il quale è pronto un piano di rilancio da 2 milioni e mezzo. Andrea Lasorte

Il Comune farà la sua parte nel project financing, in via di impostazione con la Triestina, per ridare funzionalità e dignità al "Giorgio Ferrini", il campo sportivo di Ponziana ridotto a una sorta di filiale ambientale dell'Acegas.

Il valore del progetto, che si prevede venga realizzato in due fasi, ammonta complessivamente a circa 2,5 milioni: il Municipio dovrebbe garantirne il 20-25% , il che equivarrebbe in cifra tonda a un intervento pesabile tra i 500 e i 600 mila euro.

L'indicazione è ancora ufficiosa, perchè il mittente finanziario dell'operazione non è direttamente il Comune, ma è l'Uti giuliana, che a sua volta è beneficiaria di 2 milioni stanziati dalla Regione Fvg allo scopo di riqualificare gli impianti sportivi del territorio triestino. L'assessore Giorgio Rossi, che non può vendere la pelle dell'orso prima di aver avuto ragione del plantigrado, garantisce comunque che «il Ferrini rappresenta la priorità tra i progetti di recupero». E ricorda che nel quadro del project financing il Comune non può superare la soglia del 49%.

La volontà del Municipio triestino è stata espressa da Rossi nel corso di un incontro tenutosi giovedì scorso, incontro assai partecipato perchè c'era una ventina di persone tra progettisti, tecnici comunali, dirigenti della Triestina. In precedenza Mauro Milanese, amministratore unico della società alabardata, aveva chiesto che la rinascita del "Ferrini" non marciasse solo sulle spalle della Triestina, ma che avesse una concreta condivisione da parte della mano pubblica.

Il delinearsi della collaborazione, non priva di qualche sotterranea asperità, ha iniziato a manifestarsi in primavera, dopo che in marzo il Comune aveva lanciato un avviso esplorativo per verificare se vi fossero soggetti interessati a un partneriato pubblico-privato mirato sul "Ferrini": all'appello avevano risposto la Triestina e la società Ponziana-Chiarbola.

La Triestina aveva poi incaricato lo studio Metropolis, con gli architetti Di Pretoro e Paladini, affinchè fosse preparato il progetto di riqualificazione. Progetto che è stato visionato già due volte nel mese di novembre e al quale verranno apportate alcune modifiche, prima della presentazione dei rendering definitivi in programma venerdì 21.

Come anticipato, il progetto si articola in due fasi: la prima parte da un budget di 1 milione, con il quale si rifaranno gli spogliatoi, il campo di gioco da 11, il bar, la recinzione. La seconda fase avrà bisogno di 1,5 milioni da impiegare nella realizzazione del campo a 7, di un parco-giochi, di una palestra. Il Comune ha richiesto nell'avviso marzolino la disponibilità di spazi a favore dell'associazionismo rionale.

Previsto un progetto in due fasi con avvio del cantiere la prossima estate

Di Pretoro ha azzardato una tempistica di massima: se tutto fila liscio, avendo completato l'iter amministrativo nella primavera 2019, si riuscirebbe ad aprire il cantiere in estate. —

LA RELAZIONE

Manutenzioni straordinarie: 665 mila euro per le priorità

Marina Cassin, responsabile del servizio edilizia scolastica e sportiva del Comune, è in procinto di andare in pensione e cerca di lasciare le carte in ordine al suo successore (di cui ancora non abbiamo il nome): tra gli atti al decollo una previsione di spesa da 665 mila euro a supporto della manutenzione straordinaria e degli adeguamenti relativi alla sicurezza degli impianti sportivi.

La relazione ricorda nelle premesse che l'ampio ventaglio di lavori ottempera alle prescrizioni dell'Azienda sanitaria, dei Vigili del fuoco, delle federazioni sportive. Non dettaglia gli interventi, rimandando al Piano annuale delle opere 2018.

L'elenco delle cose da fare in un arco temporale di 700 giorni, per ridare smalto all'impiantistica sportiva triestina, risulta in ogni caso piuttosto corposo: demolizioni, ripristino ed esecuzione di murature, solai, coperture in coppi, intonaci, serramenti interni ed esterni, pitturazione, pavimentazione in legno e in maiolica, opere da bandaio, opere da fabbro, tubazioni, espurghi, impermeabilizzazioni, risanamenti idro-sanitari, illuminazioni, dimensioni di aree di gioco/rispetto. —

Magr.

L'EVENTO

Bandiere sui palazzi notti bianche e arte "contamineranno" l'Europeo Under 21

Budget da 271 mila euro per le 17 iniziative che fungeranno da richiamo culturale e commerciale all'appuntamento di giugno

Dressing urbano, Lego, Camillo Castiglioni, sport a bordo delle "liner", Carlo Carrà, film, notti bianche, passeggiate guidate, inventori&artigiani. Coinvolgimento di più assessorati, di Confcommercio, di Trieste Trasporti. Impegnati l'ex Pescheria, il Magazzino 26, palazzo Gopcevich, Revoltella, Ictp.

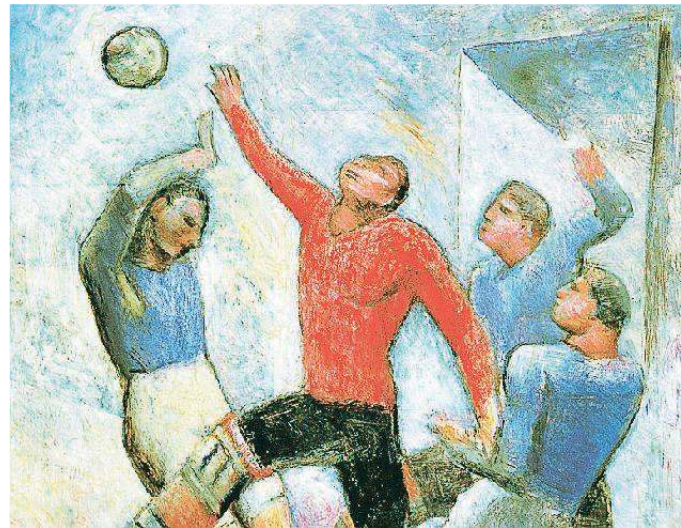
Il Comune rulla i tamburi e chiama alla mobilitazione la città in vista degli Europei Under 21 di calcio, che si disputeranno in Italia e che nel giugno 2019 avranno Trieste come una delle città ospiti. Mentre il "Rocco" si fa bello per l'appuntamento sportivo, un gruppo di lavoro, coordinato dal vicesegretario generale Fabio Lorenzut, ha raccolto 17 spunti, con un budget di 271 mila euro, per accompagnare l'evento calcistico nella cultura, nell'arte, nello shopping, nella pubblicità.

Le "azioni", come sono state definite nella delibera 586 illustrata in giunta dal vicario Paolo Polidori stante la contestuale assenza di Dipiazza e di Giorgio Rossi, si concentreranno in primavera, a corredo dei match che si disputeranno nella rinnovata arena di Valmaura. Il sindaco, comunque, ne era al corrente, avendole vistate alcuni giorni prima.

Il programma, che al momento non si giova di un finanziamento stellare, cerca di soddisfare vari palati e occupa un allegato della delibera. L'iniziativa, che assorbe più risorsa, riguarda il cosiddetto "evento dressing", che si svilupperà più o meno tra il 3 e il 30 giugno in collaborazione con Map snc: i palazzi di piazza Unità saranno "vestiti" - Soprintendenza ed Eolo permettendo - con leggerissime bandiere senza ancoraggi fissi, così da non danneggiare palazzi di pregio. Azzurro colore dominante. Adesivi a terra e banners sui lampioni decoreranno invece un percorso pedonale che parte dall'ex Pescheria per toccare via Torino, piazza Hortis, piazza Cavana, piazza Unità, piazza della Borsa, via Cassa di risparmio, via Bellini, Ponterosso, piazza Sant'Antonio, via delle Torri. Un iter tra monumenti e calici, tra neoclassico e movida.

Questa "vestizione", per «contaminare» di calcio Under 21 l'urbe intera, costerà 110 mila euro, il 40% del totale a disposizione. "I love Lego" (10 mila euro) guarnirà l'ex Pescheria con cinque mondi di plastica. Camillo Castiglioni, manager triestino di religione israelita, è al centro della mostra (18.300 euro) che sarà allestita in sala Selva al Gopcevich: tra le due guerre fu proprietario della Bmw. Arriveranno anche 130 motociclisti a bordo di due ruote d'epoca. Fare sport a bordo dei transatlantici sarà il tema affrontato nell'esposizione ospitata dal Magazzino 26 (12.200 euro) nella straordinaria cornice di Porto vecchio. La "vedette" artistica del ciclo sarà "Partita di calcio", opera di Carlo Carrà, proveniente dalla Galleria di arte moderna di Roma (11 mila euro). Non si sa se Joyce abbia mai giocato a calcio nella sua vita, ma comunque il festival a lui dedicato viene incastrato nelle celebrazioni dell'Europeo giovanile. Alla "Bazlen" al Gopcevich sarà possibile assistere a film dove il calcio è protagonista (10 mila euro).

Notti bianche in centro per una settimana tra il 15 e il 23 giugno: a carico del Comune 30 mila euro. Infine ingressi e visite ai musei, lezioni di sport, pubblicità sui bus. —

Magr.

Sopra "Partita di calcio" di Carlo Carrà. Sotto una notte bianca estiva

Natale

Guida ai regali / 2

2018

ABITI, SCARPE E ACCESSORI: REGALI SEMPRE... DI MODA

Tra i regali da mettere sotto l'albero che non passano mai di moda - è proprio il caso di dirlo - ci sono vestiti, capi d'abbigliamento e accessori. Donare al proprio partner, agli amici o a un familiare qualcosa che possa dare un tocco nuovo al guardaroba è sempre, oltre che utile, anche molto apprezzato. A patto, naturalmente, che si conoscano i gusti della persona che andrà a scartare il dono, in modo che il pensiero sia quanto più possibile personalizzato e adeguato al suo stile. Detto questo, c'è poi solo l'imbarazzo della scelta: si va dai capi fashion di stagione fino ad accessori come borse, zaini, cinture, bretelle, portafogli, catene e ciondoli. Un discorso a parte lo meritano le calzature, con scarpe e stivali adatti per questo periodo dell'anno, ma anche comode pantofole in grado di regalare il massimo comfort in casa. Infine, guanti e stole sono perfetti per i più freddolosi, che non intendono però rinunciare a un tocco di stile.

SPECIALE A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

Over o minimal il guardaroba non ha misure

Abbigliamento

GONNA

Eleganza senza una piega puntando sul plissettato

Le maggiori case di moda hanno rispolverato le gonne plissettate, ovvero con le pieghe. Morbide e comode, questi modelli hanno una marcia in più se hanno riflessi metallizzati o se sono arricchite di glitter, perfetti per il periodo festivo come questa di Zara.

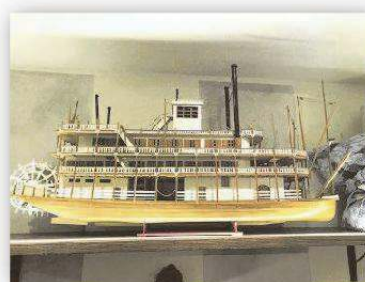
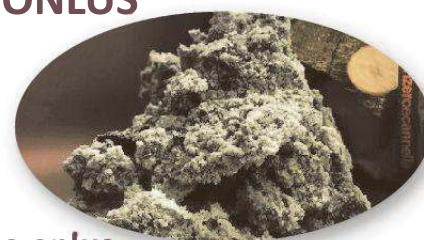
MAGLIONE

Il pullover furry manda ko il freddo

Le passerelle per questo inverno hanno proposto pullover furry, vale a dire pelosi, come questo di Benetton. Chi ha voglia di pattern geometrici, oltre ai soliti check, può buttarsi sui rombi nei toni del viola come quelli di Conte of Cashmere.

PANTALONI

Sdoganare il bianco anche d'inverno

Chi l'ha detto che i pantaloni bianchi vanno indossati solo nella stagione estiva? Alice & Elmer lo propongono anche d'inverno con una linea super skinny (vale a dire attillata) a vita regolare. Il suggerimento è quello di sceglierli abbastanza corti per lasciare scoperta la caviglia, da valorizzare con sandali gioiello da sfoggiare per festeggiare in discoteca dopo il cenone con la famiglia.

Tante idee semplici per essere di tendenza

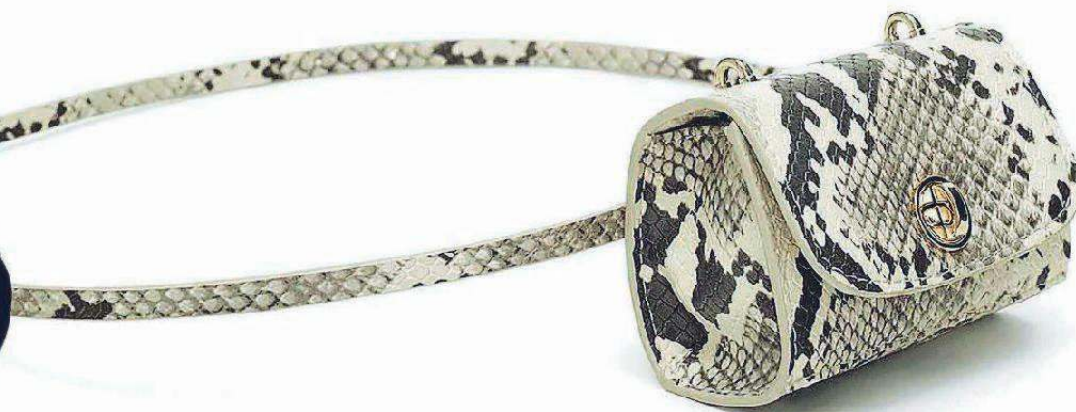
COLLANA
Un pendente limited edition

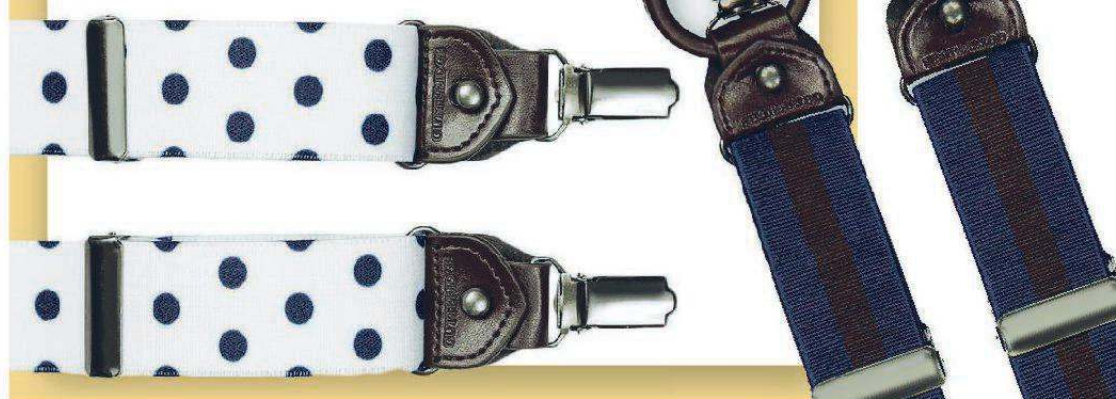
Un accessorio perfetto per un vestito nero o magari per uno rosso nel periodo natalizio: ecco la collana oro con pendente in edizione limitata di Accessorize. Le caratteristiche del prodotto: catena sottile, ciondolo con strass, catenina con lunghezza regolabile e chiusura a moschettone. Il materiale: ottone, zirconia cubica e pietra sintetica. E una forma che assomiglia a certi pendenti che ricordano l'oriente. Il tutto firmato da Accessorize, un marchio unico con un team di designer che riversa la sua ispirazione globale in modelli originali e colorati. Una curiosità: il marchio in realtà nacque nel 1973, si chiamava Monsoon e portò, con il suo primo banco a Portobello Road, la moda globale di ispirazione folk a Londra.

IL TURBANTE
A volta basta solo una fascia

Ormai da qualche stagione gli stilisti sono tornati a rispolverare in passerella veli, turbanti, foulard e bandane. Proprio il turbante, l'accessorio più chic di Hollywood, da diverse stagioni è entrato nel mirino di stilisti e couturier, mentre la moda ha sempre giocato a coprire e scoprire teste. Il marchio Bershka ha un'intera collezione di turbanti: stampati, geometrici, a pois, plissettate con nodo, a righe, più o meno largo. Ah, un'altra cosa: il turbante tiene calde le orecchie.

MINI BORSA
La tracolla con stampa

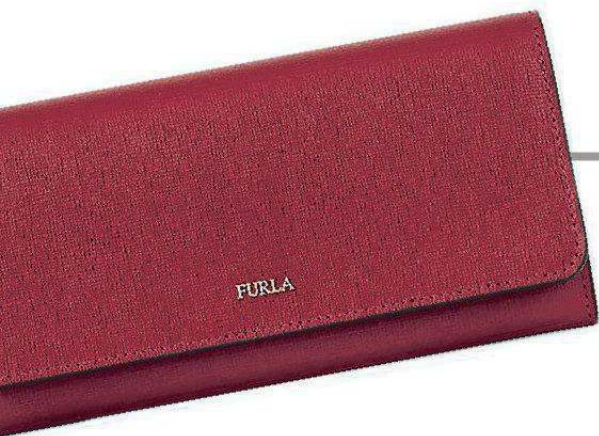
Elegante ma al tempo stesso economica: ecco la mini borsa a tracolla con stampa ideata da Zara. La vera chicca di questo modello non sta solo nella dimensione (8x11x5 cm), facile da portare quindi in una serata chic, ma anche nella possibilità di avere una borsa multicolore e raffinata, arricchita dalla fantasia animalier. A completare il tutto ci pensano gli elementi metallici dorati, la tracolla a catena con fascetta regolabile e la pratica chiusura con elemento metallico.

LE BRETELLE
Irresistibili fin dal 1800

Prima di tutto hanno lo scopo di sostenere i pantaloni nella posizione corretta, ma non solo: aiutano infatti anche a slanciare la figura maschile e chi le indossa giura di trovarle estremamente utili. Di certo è innegabile il fascino delle bretelle. Un appeal giustificato anche da una certa storicità: nacquero nel 1822, ideate dallo stilista inglese Albert Thurston, che cominciò a venderle nella sua boutique londinese. Valida alternativa alle cinture, ritornarono di moda negli anni Quaranta, mentre negli ultimi anni stanno trovando sempre maggiore spazio nell'abbigliamento casual. Qui sono proposte nelle originali versioni sartoriali di Gutturidge che ne ha pensata una per ogni occasione: a pois, jaquarde o elasticizzate.

LA CINTURA PER LEI
Fibbia rotonda stile intramontabile

Un accessorio immancabile in ogni armadio che si rispetti: la classica cintura in pelle. Perfetta soprattutto per uno stile casual. La versione qui proposta da Benetton, disponibile in versione marrone scuro e bordeaux, è cento per cento in pelle bovina con la particolarità della fibbia rotonda. Tutte le parti metalliche sono "nichel free". Un'idea semplice ma sempre di moda.

LA CINTURA PER LUI
Borchie sì, ma senza esagerare

Classica, in pelle, semplice, nera e senza tempo. Potrebbe sembrare la cintura più regalata di tutti i tempi e invece quest'anno è diversa: già perché, in questo 2018 di revival degli anni Ottanta, ecco che sono tornate anche le borchie. Piccole, delicate, non certo kitsch, magari da utilizzare vicino alla fibbietta come in questo esempio della collezione Gas.

Il fascino è nei dettagli

IL PORTAFOGLIO PER LEI

Silhouette raffinata e tanti scomparti

Il portafoglio proposto da Furla, chiamato "Babylon Bi-fold", ha un bellissimo colore rosso ciliegia. Perfetto per il periodo natalizio, realizzato in pelle texturizzata, anche nella sua versione XXL non perde certo gusto e raffinatezza. Anzi: la silhouette unica e inconfondibile offre tutto lo spazio di cui si ha bisogno ogni giorno. Il design multitasca è studiato per donne impegnate e presenta ben dieci scomparti porta-tessere magnetiche. E in più: chiusura con bottone a pressione, due scomparti porta banconote, tasca interna portamonete con zip e logo Furla in metallo.

LE SCARPE

Décolleté raffinate per tutto il giorno

La parola décolleté si traduce con il termine scollo o scollatura. Può riferirsi a un abito, ma soprattutto a una tipologia ben precisa di scarpa: chiusa con il collo del piede scoperto. Ecco tre modelli perfetti per affrontare l'inverno sempre con grande eleganza: NeroGiardini (foto 1) propone una décolleté in camoscio laminato con tacco 9 cm e plateau da 2 cm. Fondo leggero e linee raffinate per una scarpa da indossare tutto il giorno. Guess (foto 2), invece, rilancia con un modello a punta, tacco da 8,5 cm, borchie applicate e dettagli in effetto trapuntato. Bata (foto 3) propone una scarpa a punta nell'iconico colore rosso in vera pelle. La soletta in kid skin assicura il massimo comfort.

LA CRAVATTA

Tre pieghe in seta Alfabeto dell'eleganza

È l'accessorio indiscusso per l'uomo. Senza tempo, fuori dal tempo: adatto per tutte le occasioni. La mattina in ufficio, la sera per un appuntamento galante, per una cerimonia. Il marchio Dmties (Distinguished man ties) propone un'idea davvero originale: un modello a tre pieghe, largo 8 centimetri, lungo 148, interamente in seta e fatta a mano in Italia. Con una fantasia unica: le lettere dell'alfabeto. Quale? Quello dell'eleganza.

CATENE E CIONDOLI

L'uomo moderno che guarda al Bronx

Gli accessori firmati Dsquared2 hanno uno stile decisamente unico e inconfondibile. Soprattutto, si rivolgono a una tipologia precisa di uomo: urbano, contemporaneo, proiettato nel XXI secolo. Ecco dunque il ciondolo Bronx Hip Hop News Urban Necklace in colore argento (foto sopra). A cui aggiungere un altro accessorio perfetto per arricchire giacche, pullover o jeans: la "classic chain". Una vera e propria catena che diventa perfetta per uno stile contemporaneo e urbano.

LA BORSA

Outfit da sera, c'è la clutch bag

Gli accessori firmati Michael Kors rispecchiano la linea di questo brand americano: una visione lineare e pulita, ma sempre elegante e alla moda. Per serate di alto livello, ecco il nuovo modello nero e trasparente, perfetto per chiudere l'anno alla festa del 31 dicembre.

POCHETTE UOMO

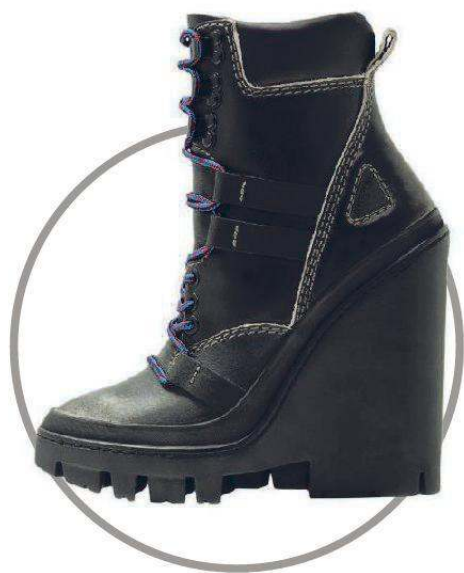
Il gusto a portata di mano

Ferri di cavallo incrociati e l'inimitabile doppia G (marchio di fabbrica della maison Gucci) si combinano alla perfezione nel motivo stampato su questa pochette da uomo da taschino in twill di seta rosso. Un colore, ma soprattutto un motivo, che rende omaggio alla tradizione Gucci, da sempre legata al mondo equestre. Materiale 100 per 100 seta e naturalmente made in Italy.

Quando l'eleganza è nel particolare

SCARPE PER LEI/1

Zeppa mon amour Stivaletto aggressive

Modello "aggressivo" per lo stivaletto con tacco della Diesel chiamato "D-Vibe MB": combinazione di pelle e tessuto, punta tonda, con lacci, borchie e occhielli e un tipo di tacco formato da zeppa e plateau anteriore. A vederlo così, un tacco molto impegnativo. Ma anche decisamente comodo.

SCARPE PER LUI/1

L'inconfondibile modello "England"

Fa parte della collezione "Icons" di Dr Martens: il modello 1461 vintage. Inimitabile, che non va mai "fuori moda". In più, il marchio, da solo, è una garanzia. Non solo per la qualità del prodotto e dei materiali, ma anche per lo studio che c'è dietro. Le scarpe sono caratterizzate da una particolare foggia e da una suola con cuscinetto d'aria sviluppata da un medico tedesco, il dottor Klaus Maertens, come scarpa ortopedica in seguito a un incidente a un piede.

SCARPE PER LUI/2

Non solo montagna con le "Wintergrip"

La ricerca e lo sviluppo fanno parte della logica aziendale di Dr Martens, brand leader mondiale nella produzione di scarpe. Per affrontare al meglio l'inverno ecco un altro modello, il 2976 DM'S Wintergrip: uno stivaletto disponibile in colore nero e marrone, con le consuete cuciture gialle, diventate da tempo uno dei "marchi di fabbrica" del celebre marchio.

SCARPE PER LEI/2

Equestrian style nero e oro

Quando la semplicità raggiunge il massimo della raffinatezza. Ecco le scarpe modello Equestrian Buckle Loafers firmate The Other Stories. Semplici: in pelle nere, a 1,5 centimetri da terra, con una particolare fibbia dorata.

PANTOFOLE PER LUI

Al primo posto c'è la comodità

Le pantofole modello Zurich della Birkenstock sono, di fatto, un modello "quattro stagioni": nel senso che si possono indossare indifferentemente a dicembre così come a maggio. Completamente in pelle (in parte scamosciate), queste ciabatte possono essere usate in casa durante il periodo invernale per poi trasformarsi in comodi sandali durante i mesi primaverili ed estivi.

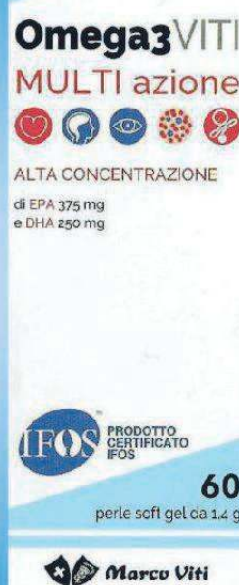
CAPPELLO

In cashmere giallo limone

Il sito ufficiale di questo brand nord europeo (Cos Stores, che possiede negozi monomarca in diverse città nella nostra penisola, da Milano fino a Bari) definisce il colore di questo interessante cappello in cashmere "Vibrant Yellow". Questa tinta assomiglia, in realtà, a un vero e proprio giallo limone: la definizione che è stata data, però, non è lontana dall'effetto che suscita al primo sguardo.
Si tratta infatti di un giallo particolarmente "vibrante", nel senso di riconoscibile. In testa, però, è come avere un batuffolo: semplicemente morbido e leggero.

PANTOFOLE PER LEI

Per chi non rinuncia al proprio stile

Chi lo ha detto che tra le proprie mura domestiche bisogna essere solo comodi, senza seguire il buon gusto e l'eleganza? Ecco allora una proposta per pantofole di grande tendenza, come quelle proposte da River Island: esternamente rivestite in tessuto, con fantasie molto raffinate, e all'interno foderate con una calda pelliccetta. Quando il massimo comfort fa rima con l'eleganza.

STIVALI

Fantasia multicolor: si punta sempre più in alto

Lo stile, i colori e le forme sono inconfondibili. Forse non ci sarebbe nemmeno bisogno di scriverlo: gli stivali sono firmati Missoni. Fantasia multicolore, punta stretta, tacco quadrato, suola di cuoio e un'altezza del gambale che arriva a 44 centimetri: sono queste le caratteristiche di un modello unico nel suo genere. Le sfumature si alternano riga dopo riga, dando vita ad una pattern variegato, nel segno della bellezza.

IL PORTAFOGLIO PER LUI

Apertura a libro e in pelle pregiata

Linee minimal e forme essenziali che definiscono un accessorio funzionale e ricercato. È veramente impossibile non innamorarsi di questo portafoglio firmato da Emporio Armani. Realizzato in pregiata pelle di vitello, con stampa cocco, unisce insieme l'eleganza e la praticità. Questo modello, così raffinato, è inoltre dotato di comode e funzionali fessure interne e di una tasca portamonete. Le dimensioni? 11 x 9 x 2 centimetri.

NON SOLO SCIARPA

Con la stola-pelliccia addio al freddo

Dal 1988, anno della nascita per mano di Pierangelo Fenzi, il marchio Falconeri è diventato il sinonimo di maglieria di qualità e made in Italy. Tutto parte dai filati: soffice lana merino, alpaca, mohair e cashmere provenienti dalla Cina e dalla Mongolia. Qui, tra gli accessori, ecco la stola pelliccia: un'evoluzione della classica sciarpa, realizzata con un corpo di pura lana vergine e con l'applicazione di una pelliccia di racoon. Perfetta da abbinare al cappotto e ideale per combattere il freddo.

I GEMELLI

Acciaio pregiato e stile unico

Intramontabili e classici indizi di stile, i gemelli "spuntano" dai polsini delle camicie donando un carattere unico che fa rima con eleganza e raffinatezza. Qui il modello Urban walker cuff link della Montblanc: gemelli in acciaio pregiato con l'emblema fluttuante dell'azienda nata ad Amburgo (Germania) nel 1907. Non è un azzardo definirli veri e propri gioielli che offrono infinite possibilità per sottolineare lo stile unico di chi li indossa.

GUANTI

In vera pelle ricordando James Dean

Cento per cento pelle e cachemire, i guanti proposti dalla maison italiana Brunello Cucinelli sono un grande classico, e ricordano certe immagini che riportano alla memoria i modelli indossati dal divo James Dean.
La maison italiana, poi, punta su dettagli unici, tra cui l'interno foderato e l'effetto scamosciato, che esaltano ancora di più la bellezza dei materiali.

LO ZAINO/1

Sempre connesso e tutto a portata di mano

Eleganza e funzionalità si incontrano in questo zaino della Moleskine By Bric's. Molto capiente, è appositamente disegnato per avere sempre tutto a portata di mano, dai dispositivi fino a 17'' da infilare nella comoda tasca con chiusura lampo, fino al moschettone portacellulare e portachiavi. In più, c'è spazio anche per il tascone posteriore per il manico del trolley.

LO ZAINO/2

Porta computer e super organizzato

Un nome, una garanzia. Ovvero Piquadro, azienda leader nel settore della pelletteria per il lavoro e tempo libero. Qui lo zaino fast-check grande porta computer: silhouette slanciata, disponibile in cinque colori, uno più particolare dell'altro: oltre al nero, anche testa di moro, grigio, giallo e blu notte. Massima capienza e, soprattutto, ogni cosa perfettamente organizzata.

MOBILITÀ

Nella foto grande il "carosello" di bus in piazza Goldoni, epicentro del trasporto pubblico triestino: Trieste Trasporti ha ringiovanito la flotta dei mezzi inserendone 33 nuovi con un investimento di 8,5 milioni. Nelle due foto a destra, eseguite da Andrea Lasorte, il "battesimo" di due dei nuovi mezzi: tra gli altri il presidente Piergiorgio Luccarini, il governatore Massimiliano Fedriga, il prefetto Annapaola Porzio

Arrivano 33 nuovi autobus La flotta cittadina è "young"

Con gli ultimi acquisti da 8,5 milioni Trieste Trasporti può vantare il parco mezzi più giovane d'Italia. Intanto le multe ai "portoghesi" toccano quota 1.100 al mese

Massimo Greco

Trieste Trasporti ne è certa: la sua flotta di bus è la più giovane d'Italia e dell'Europa intera. Con l'ultima covata di mezzi neonati, l'età media si attesta a 4,2 anni contro una media nazionale di 12,2. Ma il Broletto fa meglio anche dell'anagrafe tedesca, irlandese, finlandese. Fin dall'inizio del 2019 tutti i 271 bus saranno classificati Euro 6, con relativo beneficio ambientale per qualità di emissioni in atmosfera.

Ieri mattina, davanti al Savoia, il vertice della concessionaria ha schierato due prototipi del ringiovanimento: in tutto rinfrescheranno i ranghi di Trieste Trasporti 33 produzioni della Man, 25 saranno le "normali" lunghe 10,5 metri con 85 posti, mentre 8 saranno invece le snodate da 18 metri capaci di portare quasi 150 passeggeri. Un investimento di 8,5 milioni in buona parte pagato attraverso il contributo regionale al trasporto pubblico locale (tpl), una quota del quale è utilizzato per il rinnovamento del parco mezzi.

Alla presentazione degli ultimi acquisti un ampio parterre con il governatore Massimiliano Fedriga, il sindaco Roberto Dipiazza, il prefetto Annapaola Porzio, il vertice societario Piergiorgio Luccarini e Aniello Semplice, l'amministratore delegato del partner privato Arriva, Angelo Costa. Un'occasione per fare il punto sui temi forti del comparto. A cominciare dal cosiddetto giudizio di revocazione avanti il Consiglio di Stato, che il prossimo 24 gennaio chiuderà l'infinita storia della gara per l'aggiudicazione del trasporto pubblico regionale: è l'ultima chance di Busitalia (gruppo Fs) e di Autoguidovie per debellare la società consortile formata dalle quattro concessionarie uscenti (Trieste trasporti, Saf, Atap, Atp), dopo le due sconfitte al Tar e al Consiglio di Stato. Fedriga non ha nascosto quanto ricorsi bis-tris facciano perdere tempo e quattrini, soprattutto quando in ballo c'è un finanziamento di 133 milioni, che colloca il trasporto locale al secondo posto delle dazioni regionali dopo la sanità.

Interessante anche l'argomento "sicurezza", gestito da un sistema di 1350 videocamere ad alta definizione, che ha consentito a magistratura e forze dell'ordine l'acquisizione di 547 blocchi di filmati a chiarimento di incidenti stradali e di indagini penali.

C'è anche un problema di "sicurezza" di cassa, nel senso che Trieste Trasporti ha dichiarato guerra a chi non acquista il regolamentare biglietto: nel corso del 2018 le sanzioni sono cresciute di quasi il 13% a circa 1100/mese. L'azienda calcola che il fenomeno sia valutabile nell'ordine del 10-15% del totale dei passeggeri, determinando un danno economico non inferiore ai 2,5 milioni di euro/annui. Due gli strumenti messi in campo contro l'evasione: il recupero dei crediti affidato a Synergy Key - perchè Semplice è pronto ad affondare la lama fino al pignoramento - e l'attivazione dei contapasseggeri a bordo di tutti i bus. Il contapasseggeri servirà inoltre come fattore statistico-programmatorio, alfine di capire meglio quanti siano gli effettivi fruitori del "tpl" e quali siano le linee più battute. —

TRIESTE TRASPORTI IN NUMERI

79,7 milioni euro Fatturato	7,9 milioni euro Utile
13 milioni euro Investimenti	5 milioni euro Indotto
54 Linee in servizio	5.842 Corse giornaliere
67 milioni circa Clienti annui	13 milioni Chilometri annui
13 mila Sanzioni annue	271 mezzi Flotta

INFRASTRUTTURE

Al via in primavera il cantiere per i binari del tram di Opicina

Pronto il bando da circa 400 mila euro. Allo studio un servizio notturno di tpl con l'utilizzo di vetture come quelle di "Hoptour"

Il bando di gara, per binari e traversine su cui viaggerà il tram di Opicina, è in rampa di lancio: i Lavori Pubblici lo hanno trasmesso pochi giorni fa al servizio appalti e contratti. Ormai scandire un cronoprogramma di opere pubbliche è un azzardo, ma se in un mese il bando decolla e riceve riscontro, è ragionevole ritenere che a marzo-aprile si apra il cantiere.

I mezzi e la funicolare - competenza di Trieste Trasporti - sono collaudati, per cui manca solo il risanamento infrastrutturale a cura del proprietario Comune, che vi investirà circa 400 mila euro. Ci sono tratti di binario "a fine vita", pronti per la quiescenza che vanno sostituiti a garanzia della sicurezza del servizio.

E' uno degli spunti emersi a margine del "bus day" di ieri mattina al Savoia. Un altro sentiero, percorso dall'amministratore delegato di Trieste Trasporti Aniello Semplice, si inoltra nelle notti triestine: riguarda infatti il miglioramento del servizio per chi vive intensamente i notturni cittadini, soprattutto nelle serate di venerdì e sabato quando ferve la "movida". La città cambia e la richiesta di rafforzare il presidio è forte: l'idea di Semplice è di sperimentare un servizio "a mercato", cioè senza paracadute pubblico. Se la domanda incontra l'offerta, sarà sufficiente la tariffa ordinaria a 1,25 euro. Se la risposta dell'utenza sarà fiacca, il biglietto potrà alzarsi a 1,50 euro. Il manager pensa a mezzi tipo quelli utilizzati da "Hoptour". Ricordiamo che attualmente Trieste Trasporti organizza 54 linee diurne, 13 serali-notturne, 2 linee marittime (Muggia e Sistiana), 1 linea tranvaria (Opicina). —

Magr.

Primo piano sui binari del tram: mancano solo questi per ripartire

IL PROCESSO

Sedotto dalla escort «Ha voluto un figlio e poi se n'è andata con un'altra donna»

Testimonianza di un uomo che ha lottato in Tribunale per poter riavere il bimbo. I giudici glielo hanno affidato

Una prostituta in Borgo Teresiano in un'immagine di repertorio. Foto di Francesco Bruni

Gianpaolo Sarti

La seducente escort di ventisette anni, originaria dell'Est, con un passato difficile e desiderosa di cambiar vita. Il quarantacinquenne meridionale che può contare su un solido lavoro statale a Trieste e che ha tanta voglia di metter su casa e famiglia. Si conoscono qui, in un bar del centro, grazie a un sito di incontri. Si piacciono, s'innamorano. Nel giro di poco tempo fanno un figlio.

Sembra una storia alla "pretty woman", ma senza lieto fine: quando nasce il bimbo lei sparisce di colpo. Spegne il telefono e non si fa più trovare, portandosi via il neonato.

E cosa scopre l'uomo? Sorpresa: la donna per la quale aveva perso così velocemente la testa in realtà è una lesbica dichiarata che ha una relazione con un'altra donna. «Credo si sia messa con me con il solo obiettivo di procreare, poi se n'è andata via con la compagna che da quanto risulta pare abbia fatto la stessa cosa con un altro uomo... Siamo stati presi in giro, praticamente sfruttati», racconta oggi il quarantacinquenne, affranto e incredulo di non essersi mai accorto di nulla. Ha dovuto riferire tutto ai giudici. Perché la vicenda, con di mezzo un minore conteso tra lui e la ex, è piombata in Tribunale. Il palazzo di giustizia qualche giorno fa ha riconosciuto al quarantacinquenne il diritto di tenere il bimbo. La battaglia è durata un anno e mezzo.

I due si sono conosciuti nel 2015. «L'ho contattata attraverso un sito di incontri, ci siamo subito visti di persona in un locale», ricorda l'uomo che giura di non aver mai pagato per quell'appuntamento.

«Lei si prostituiva ma mi ha detto che desiderava chiudere con quel tipo di vita. Voleva fidanzarsi, così mi ha convinto... Pareva sincera».

La relazione sembra andare a gonfie vele. Ma la ventisettenne, evidentemente, continua a frequentare un'altra ragazza all'insaputa del fidanzato: l'ex coinquilina con cui la donna condivideva un alloggio prima di conoscere il quarantacinquenne. Pure questa ragazza ha un figlio. «Non ho mai sospettato di nulla, non pensavo che in realtà quelle due avessero una relazione», assicura lui. Se ne accorgerà

> Dall'inchiesta è emerso che lei si prostituiva in segreto anche durante la gravidanza

dopo, quando la sua amata decide di troncare il rapporto all'improvviso. «L'ha fatto con un pretesto, inventandosi un litigio. Mi ha lasciato così», ripercorre il quarantacinquenne. L'uomo ha affidato la sua vicenda a un legale di fiducia, l'avvocato Alessandra Gaggia. «Tra noi c'erano anche forti incompatibilità caratteriali. Poi lei ha partorito e si è rifiutata di farmi vedere il figlio». La ventisettenne, come emerso nell'istruttoria, ha continuato a prostituirsi anche durante la gravidanza.

L'uomo riesce a stringere tra le braccia il neonato appena dopo quarantasette giorni dalla nascita. «La mia ex non mi ha permesso di fare il riconoscimento - ricorda lui - ma nel breve periodo in cui è tornata da me, a causa soprattutto delle sue difficoltà economiche, ho colto la palla al balzo e mi sono fiondato in Comune per il riconoscimento genitoriale, quello che si fa attraverso una dichiarazione all'ufficiale di stato civile. Quindi risulto essere io il padre. Da quel momento in poi - spiega - mi sono battuto perché il bambino fosse affidato a me». E ce l'ha fatta con un ricorso al Tribunale ordinario per regolamentare l'affidamento, il collocamento e il mantenimento del minore.

Il Tribunale ha comunque delegato a uno specialista gli accertamenti sulla capacità della madre di accudire il figlio. Dalla perizia è stata appurata un'effettiva incapacità a gestirlo. «Spesso - sottolinea oggi il padre - lei lasciava il bimbo ad amici e conoscenti perché usciva di sera. Metteva anche le foto su Facebook».

Il padre, ritenuto dalla stessa perizia «scrupoloso e attento», ha pertanto ottenuto l'affidamento del bimbo in via «esclusiva». La madre manterrà comunque la responsabilità genitoriale e potrà stare con il bimbo solo per alcuni giorni la settimana. I giudici hanno anche concesso all'uomo, dipendente statale, di trasferirsi con il figlio in Meridione dove risiede la famiglia d'origine. Al momento lavora in distaccamento a qualche chilometro da Trieste. Vorrebbe spostarsi di ufficio, in un posto più vicino all'asilo del bambino. —

ALLA RESIDENZA "PALMA"

Caso di scabbia all'Itis allarme rientrato per il paziente ricoverato

Andrea Pierini

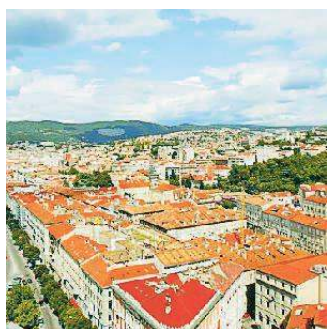
L'allarme è rientrato. L'ospite della residenza "Palma", gestita dall'Itis, non era affetto da scabbia come si pensava in un primo momento. Come riferisce il direttore della struttura, Fabio Bonetta, «la persona interessata è stata inviata in ospedale a causa di altri problemi sanitari di cui è gravato, nell'ambito degli esami e controlli svolti è stato escluso il fatto che sia affetto da scabbia. È stato escluso anche il contagio per un operatore mentre un altro è risultato affetto dalla patologia, ed è in fase di cura. Va detto che il nome evoca ricordi tristi, ma oggi l'applicazione dei protocolli sanitari previsti nell'ipotesi di insorgenza del problema consente di tornare al lavoro 24 ore dopo l'applicazione di pomate ed unguenti che garantiscono normalmente la soluzione del problema».

All'Itis erano comunque state attivate tutte le procedure di emergenza previste oltre ai protocolli indicati dal Dipartimento di Prevenzione dell'Asuits. «Al fine di evitare ogni possibile rischio – conferma Bonetta – abbiamo provveduto a pulire e disinfestare tutti gli spazi, arredi e materiali utilizzati. Il fatto che alla fine si sia rivelato – ad oggi – un falso allarme conferma che i nostri locali sono sicuri e che la tutela di chi vive, lavora e frequenta Itis sia valore assoluto e prioritario. Chiaramente possono capitare dei singoli casi, anche perché nelle nostre strutture accedono oltre mille persone ogni giorno, abbiamo però dimostrato di essere veloci ed efficaci nell'intervento». –

LO STUDIO

Aste immobiliari a Trieste la giustizia più veloce d'Italia

Il Tribunale di Trieste è il più veloce d'Italia nell'ambito delle esecuzioni immobiliari. Con una durata delle procedure di poco superiore a un anno e mezzo (1,6 per la precisione), il capoluogo del Friuli Venezia Giulia si è infatti aggiudicato questa prima posizione a livello nazionale.

La media italiana nel 2017 è stata di 5 anni, con una riduzione rispetto all'anno precedente di 40 giorni. Sono salite, inoltre, le procedure portate a compimento: +11,3% rispetto al 2016 e per la prima volta «i fascicoli definiti hanno superato di circa 4 mila unità quelli iscritti».

Una veduta di Trieste

Così si legge nello «Studio dei Tribunali dei tempi italiani», realizzato dalla Associazione Tsei, in cui si specifica che i tribunali con le procedure per le aste immobiliari più lunghe sono invece quello di Locri – dove si impiegano in media ben 16,7 anni per arrivare alla conclusione – seguito da Castrovillari (10,8 anni), Fermo (10,4 anni), Cosenza (10,2 anni) e Caltagirone (10,2 anni).

I risultati del 2017 – secondo l'analisi dei dati presenti sul Portale servizi telematici del ministero della Giustizia su 140 Tribunali – evidenziano la mancanza di correlazione fra la dimensione del tribunale e la velocità dello stesso, mentre nel 2016 i tribunali più piccoli erano quelli meno veloci.

«Ogni Tribunale è una realtà indipendente – dichiara in una nota Stefano Scopigli, presidente dell'Associazione Tsei – l'obiettivo dello studio non è certo quello di creare una semplice classifica, ma verificare i trend e la capacità del sistema di smaltire l'enorme arretrato, studiando proposte in grado di migliorare ogni singola fase del processo. Diventa evidente la necessità di avvicinare sempre di più il nostro Paese alle medie europee anche nell'ambito delle esecuzioni immobiliari». —

OGGI SI CELEBRA SANTA BARBARA

La sede dei pompieri si apre alla città

Anche quest'anno il Comando provinciale dei vigili del fuoco celebra oggi, 4 dicembre, la giornata della protettrice del corpo Santa Barbara. La giornata avrà inizio alle 9 con l'alzabandiera cui seguirà la deposizione delle corone in onore dei caduti dei vigili del fuoco da parte del comandante Natalia Restuccia e di una delegazione dell'Associazione nazionale vigili del fuoco. Alle 10, sempre nella sede centrale del Comando di via D'Alviano, verrà celebrata la Santa Messa, al termine della quale ci sarà l'allocuzione del comandante e la consegna dei riconoscimenti al personale. Dalle 14 alle 16.30 la sede sarà aperta al pubblico. Si potrà visitare una mostra videofotografica e vedere da vicino alcuni dei mezzi e degli strumenti utilizzati per gli interventi più complessi. Per tutta la giornata gli uffici del Comando rimarranno chiusi. —

La storia

Il matrimonio in Municipio celebrato dal consigliere Marini. «Dopo il terremoto in Emilia Romagna abbiamo perso tutto»

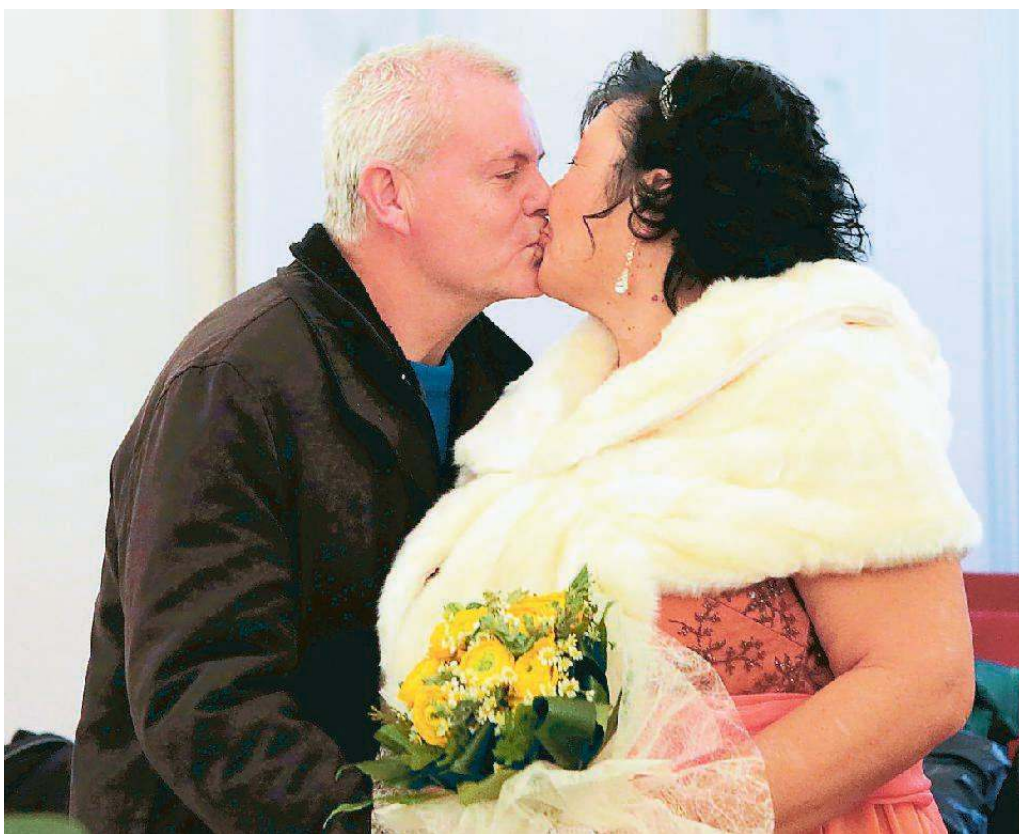
Fedi da 4 euro e abiti donati dalla Caritas Il sì della speranza di Magda e Fabrizio

IL RACCONTO

Lilli Goriup

Il fine è sempre lieto e, se non è lieto, non è la fine. Il detto si applica perfettamente alla storia, d'amore e di vita, di Magda Morselli e Fabrizio Solci, che ieri sono convolati a nozze nella sala Tergeste del municipio. Così si suggella infatti il loro lungo amore, ma si segna anche una svolta – questa è la loro speranza – nelle loro travagliate vicende esistenziali.

Magda e Fabrizio hanno cinquant'anni e sono originari dell'Emilia Romagna. «Dopo il terremoto e i licenziamenti operati dalla nostra azienda, nel 2012, abbiamo perso casa e lavoro – hanno raccontato –. Nel 2013 ci siamo trasferiti ad Ancona per un'offerta di lavoro, che in seguito si è rivelata una truffa: i responsabili non ci hanno mai pagato e sono scappati con gli incentivi regionali. Così, di nuovo senza lavoro né casa e abbandonati dalle istituzioni, siamo andati a vivere in un camper sulla costiera marchigiana e abbiamo conosciuto la vita di strada. Abbiamo imparato lo sfruttamento lavorativo, mai pagato ma legalizzato. Siamo sopravvissuti grazie agli aiuti della Caritas. Un'opportunità ci ha spinti a Trieste ma siamo rimasti di nuovo intrappolati: adesso almeno abbiamo una casa».

I due convivono da più di otto anni. Da quando sono sopravvenute le difficoltà, hanno «fatto due volte domanda per accedere al Reddito di inclusione ma ci è stato rifiutato, perché non eravamo legalmente sposati». Circostanza che ha parzialmente influito anche sulla scelta del matrimonio. «Dopo tanti anni ci saremmo sposati comunque, ma avremmo preferito che fosse un matrimonio più dignitoso, non fatto in fretta e furia, per compilare i moduli in tempo. Abbiamo comprato le fedi nuziali in un negozio cinese, per 4 euro. Gli abiti vengono dalla Caritas. I testimoni sono un parroco a noi vicino e una sua fedele. Nessun familiare ma amici conosciuti negli ultimi mesi. Spesa totale 30 euro».

Fabrizio e Magda si sono sposati ieri in Municipio. Foto Massimo Silvano

Tutto ciò non ha impedito che quello di ieri fosse un momento gioioso e, soprattutto, di speranza per un nuovo inizio. «Avevo le farfalle nello stomaco – ha confessato Magda, subito dopo la conclusione della cerimonia e le foto di rito –, è sempre un'emozione. Adesso speriamo di andare avanti con la nostra vita, anche se è stata un po' difficile. Sapete, ci siamo conosciuti nella farmacia di un centro commerciale di Modena. Io entravo, lui usciva: ci siamo guardati, abbiamo bevuto un caffè. E adesso stiamo assieme da nove anni!». Il parroco chiamato in causa dai due è don Alessandro Cucuzza, mentre a celebrare le nozze è stato il consigliere di Forza Italia Bruno Marini, con indosso la fascia tricolore per l'occasione. A formalità conclusa, Marini ha dedicato un personale pensiero di augurio agli sposi e ha offerto a tutti gli invitati un aperitivo al Caffè degli specchi. «Io, cattolicissimo, a celebrare un matrimonio civile – ha scherzato – e don Alessandro a fare da testimone. Ma si fa questo e altro!». –

TURISMO

Ciclabili, natura e passaparola Così cresce l'appeal di Muggia

Il report costruito in base ai questionari sottoposti ai visitatori promuove la città
L'ospite tipo viene da Austria e Germania e trascorre qui dalle 2 alle 4 notti

Cicloturisti sbarcano a Muggia dal Delfino Verde. Il 26% arriva qui per godere di Parenzana e Alpe Adria Trail

Riccardo Tosques

MUGGIA. Famiglie o gruppi di amici, per lo più provenienti da Austria e Germania, attratti dalla Parenzana o semplicemente consigliati da persone che Muggia l'hanno già vista.

Questa la "scheda" del turista tipo della cittadina istroveneta. Un dato emerso dai questionari promossi dall'amministrazione Marzi e distribuiti nel mese di settembre dal Gal Carso in collaborazione con alcuni operatori locali. La maggior parte dei turisti stranieri risulta quindi arrivare dall'Austria o dalla Germania. Il 23% di questi è di passaggio, il 21% viene qui per trascorrere del tempo al mare o a contatto con la natura, un altro 21% perché consigliato da amici e ben il 26% per godere della Parenzana o dell'Alpe Adria Trail.

Le famiglie costituiscono il 38% del nucleo di turisti giunti a Muggia, seguono i gruppi di amici (36%) e un'importante quota di viaggiatori solitari (21%), che a sorpresa sono per lo più donne (il 63% contro il 38% di uomini) la cui età media è di 43 anni. La maggior parte dei turisti arriva nella città istroveneta con la propria auto, un 18% con il trasporto marittimo, il 15% in bici e il 10% in camper. Esattamente 2,6 in media le notti di soggiorno in città, che salgono a quattro in campeggio, dove sceglie di pernottare il 28% dei turisti. Il 36% dei visitatori di Muggia opta per l'albergo, mentre il 17% il b&b.

Lusinghiero il fatto che il 61% dei visitatori valuta la città migliore rispetto alle aspettative. Positivo anche il riscontro sull'informazione turistica, con ben un 61% di opinioni positive e un infopoint che tra il 24 luglio ed il 22 ottobre ha registrato quasi duemila accessi. In generale Muggia risulta essere una città accogliente a detta dei turisti, con una valutazione molto positiva sia verso la sicurezza percepita (90%) che nei confronti della cittadinanza (80%).

«Stiamo lavorando alacremente perché siamo convinti del valore e delle potenzialità della nostra città ed è evidente come Muggia goda di un'attrattività sempre più alta, turisticamente parlando: basta guardarsi intorno per notare il numero crescente di turisti che ci fanno visita», commenta il sindaco Laura Marzi. Soddisfatto Fabrizio Masi, referente di Viaggiare Free: «I gruppi che vengono a Muggia dall'estero o dal Centro-Sud dell'Italia lo fanno per visitare un territorio transfrontaliero, di cui Muggia è la prima tappa. I dati dei passaggi di cicloturisti che emergono anche dai territori confinanti ben evidenziano la significativa incidenza e l'esponenziale crescita che questo settore sta vivendo». E dal Gal Carso Enrico Maria Milic lancia nuove sfide: «A gennaio vorremmo ripartire con un tavolo di lavoro per creare un calendario da presentare ad inizio stagione. Noi possiamo sviluppare e far crescere l'offerta già esistente, ma l'offerta parte dal territorio e da tutte le realtà che vogliono proporre se stesse e il proprio progetto».

Ottimista infine l'assessore al Turismo Stefano Decolle: «Quello che emerge con forza è un deciso attivismo da parte di tutte le realtà coinvolte, che hanno dimostrato di avere voglia di essere costruttive e concrete nella creazione di prodotti e servizi turistici. C'è molto sano spirito d'iniziativa e desiderio di collaborare all'insegna di un impegno condiviso, ingredienti fondamentali per lo sviluppo della nostra amata Muggia». —

Il sindacato pensionati chiede un incontro all'assessore Gandini e al direttore Ius

Case Ater e degrado Lo Spi Cgil "convoca" gli enti coinvolti

IL CASO

Un incontro con l'assessore al welfare di Luca Gandini e col direttore dell'Ater Antonio Ius, per toccare con mano la loro volontà di risolvere la situazione di degrado denunciata dai residenti delle case di via Frausin e via De Luca.

Lo chiede lo Spi Cgil di Muggia, che, in una nota stampa diffusa ieri, «prende atto» della «rinnovata disponibilità dell'Ater», con «il direttore Ius» che «promette "troveremo una soluzione"» e del «Comune di Muggia, tramite l'assessore Gandini», che si annuncia «"parte attiva per una fattiva risoluzione dei problemi che attanagliano gli anziani residenti in via De Luca e via Frausin"».

Il sindacato dei pensionati obietta però due questioni. La prima è che «sono quasi due anni che le persone anziane e i residenti di tutte le età devono ricevere risposte concrete e pertanto a impegni e promesse devono seguire riscontri adeguati e tempestivi, cosa che finora non è avvenuta». La seconda è che «il balletto di responsabilità tra le istituzioni, nell'anno trascorso, non ha ancora sciolto e risolto i problemi urbanistici» che «ostacolano la realizzazione dei piccoli investimenti richiesti dagli anziani ma, anzi, ha fatto emergere con forza come nella scala delle priorità politiche la fascia sociale più debole della società stia in fondo».

Ciò premesso, lo Spi Cgil «vuole considerare le recenti dichiarazioni dell'assessore Gandini e del direttore dell'Ater Ius come un impegno a intervenire con rapidità, e quindi», per l'appunto, «richiede pubblicamente un incontro con entrambi per misurare se questa volta siamo davvero davanti ad un cambio di passo, foriero di fatti e soluzioni ai problemi esistenti, e non in un quadro di annunci mediatici privi di conseguenti azioni concrete» —

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Torna venerdì a Bagnoli il Mercatino di Natale

SAN DORLIGO. Sbarca in piazza a Bagnoli della Rosandra il Mercatino di Natale, in agenda da venerdì a domenica in orario 9-19.30, co-organizzato dall'Associazione Opla e dal Comune di San Dorligo con la partecipazione della Comunella di Bagnoli. Tra gli appuntamenti clou e gli eventi correlati vanno annotati quelli programmati nel Centro visite (venerdì alle 20.30 "I mulini nella Val Rosandra", relatore Maurizio Radacich, sabato alle 17, 30 "Piccoli chitarristi del Breg" e domenica alle 19.30 "Premiazione del miglior dolce di Natale") e la presenza di Protezione civile e Circolo Antincendio boschivo Breg per la raccolta solidale dei tappi di plastica e di indumenti e giocattoli per la Fondazione Luchetta. «Un particolare invito - scrive l'Opla in una nota - va ai bambini delle materne ed elementari a visitare la mostra dei presepi durante il mercatino e dal 10 al 12 dicembre, orario 9-12 e 16-18. Potranno partecipare al concorso "Presepe" con un disegno». Le premiazioni dopo le vacanze natalizie. —

L'INTERVENTO

La "buia" strada per Lazzaretto conquista nuovi punti luce

Il cantiere, per il quale il Comune investe 18 mila euro, partirà a breve e si inserisce nel piano di rilancio del tratto costiero tra il molo a "T" e Punta Olmi

MUGGIA. Dal potenziamento dell'illuminazione pubblica alla manutenzione degli impianti in generale.

È di 18 mila euro la cifra investita dal Comune di Muggia per i lavori di realizzazione delle opere impiantistiche e strutturali che risultano necessarie per l'implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione di strada per Lazzaretto.

Nella fattispecie, l'intervento comprenderà un nuovo cavidotto di collegamento con l'impianto già presente sul lato mare, tre nuovi pozzetti di derivazione con chiusino in ghisa, un nuovo blocco fondazionale in calcestruzzo, la posa in opera di una linea elettrica di alimentazione nonché l'esecuzione dei collegamenti elettrici.

Al contempo saranno eseguiti ulteriori interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti.

«Chiaramente interverremo sui tratti nei quali non sono in programma interventi di riqualificazione costiera in quanto la posa dei pali prima dell'esecuzione dei lavori di riqualificazione creerebbe interferenze e ostacoli», tiene a precisare l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Bussani. L'ex Provinciale 14 era stata declassata lo scorso 22 marzo a strada comunale.

Una scelta precisa quella dell'amministrazione Marzi, che rientra nel più grande processo di riqualificazione del tratto costiero da Porto San Rocco sino alla località di Lazzaretto, un processo che è stato recepito nella variante 31 al nuovo Piano regolatore generale comunale e che ha trovato attuazione con linee di finanziamento accordate dalla Regione con il ripristino del tratto costiero tra il molo a "T" e Punta Olmi e la messa in sicurezza dell'interramento del terrapieno Acquario.

Ora, dunque, il primo intervento atto in particolar modo a potenziare l'illuminazione dell'arteria stradale. «Dopo il sopralluogo con il gestore della rete Hera Luce si è palesata la necessità di posizionare i pali a bordo strada lato monte, in quanto non risulta possibile l'installazione lato mare. Interverremo nel tratto stradale a Sud del terrapieno di Acquario – conclude Bussani – a partire dall'attraversamento pedonale, in corrispondenza delle prime piazzole, che ora risulta completamento privo di illuminazione ma che prossimamente vedrà risolta questa criticità».

Bussani: «Opere a Sud di Acquario, area che risulta completamente priva di illuminazione»

Questi dunque gli effetti della "declassazione", ossia una gestione più autonoma di un'area che è indiscutibilmente in estrema fase di rilancio. Un'autonomia fortemente voluta anche dall'assessore alla Promozione della città e del Turismo Stefano Decolle. Gli interventi prenderanno il via tra poche settimane. —

Ri.To.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 Associazione rischio amianto

L'Associazione europea rischi amianto ricorda che l'Amianto Infopoint del Distretto 2 del Maggiore, in via della Pietà 2/1, riaprirà al pubblico oggi dalle 9.30 alle 12. L'Amianto Infopoint di Muggia, sito allo Spi-Cgil in via Mazzini 3, riapre domani 9.30-12.

14.30 Lettura al buio

Nella sala al buio dell'Istituto Rittmeyer (viale Miramare 119), alle 14.30, intervento di lettura al buio dal titolo "B come Braille, C come Cultura" con Pierpaolo Lenaz e Michel Tomasevic.

17 Frankenstein alla Mattioni

Proseguono gli incontri organizzati dal Sistema bibliotecario giuliano e da Trieste Science+Fiction Festival: dopo aver parlato dell'autrice, letto alcuni brani e visto immagini dei film più famosi, i ragazzi hanno imparato a conoscere il dottor Frankenstein e la sua Creatura, ma come proseguirà la loro avventura? Si scoprirà oggi, dalle 17 alle 18.30, alla biblioteca Mattioni di via Petracco10. Ingresso libero. Info e iscrizioni: education@scienceplusfiction.org.

17 Porte aperte al Nautico

Open day al Nautico-Galvani per l'indirizzo Tecnico con sede in piazza Hortis 1, dalle 17 alle 19.

17 Unione ciechi

Alle 17, nella sede di via Battisti 2, per l'incontro degli Amici della poesia verrà presentato il libro "Davanti a me", raccolta di parole sacre e misteriose, di Antonella Damato-Krinto Sida. Rosanna Puppi dialogherà con l'autrice. Lettura di testi a cura di Katia Monaco. Ingresso libero.

18 Viaggio in Cina

Alle 18, alla Casa della musica in via dei Capitelli 3, presentazione del viaggio in Cina dal 9 al 23 marzo in collaborazione con Mistral T.O.

19 Circolo fotografico

Serata dedicata ai soci al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4 (alle 19). Otto iscritti presenteranno una cinquantina di immagini sia in forma di racconto sia a scatti singoli per una lettura collettiva e un dibattito conclusivo.

Giovedì Open day liceo artistico Nordio

Il liceo artistico Nordio invita gli allievi e le famiglie delle classi terze delle scuole medie al primo open day che avrà luogo giovedì alle 17. Sarà presentata l'offerta formativa in aula magna e al termine, accompagnati da studenti e docenti, sarà possibile visitare aule e laboratori della scuola sino alle 19. Alla fine la referente per l'orientamento, Manuela Cerebuch, sarà a disposizione per eventuali approfondimenti fino alle 19.30.

Animali Prorogata mostra pro Astad

È stata prorogata fino al 12 dicembre la mostra di quadri e grafica donati da artisti triestini al Bar X di via Coroneo 11. In tale data avverrà l'assegnazione delle opere il cui ricavato sarà interamente devoluto all'Astad, il rifugio animali di Opicina. Info: www.astadrifugioanimali.org, tel. 040-211292.

IL CICLO

Relazioni virtuali e affetti reali Quant'è difficile fare il genitore

Oggi nell'aula magna del Dante la conferenza promossa dalla onlus Buone Pratiche

Francesco Cardella

Fascino, virtù ma soprattutto possibili rischi e trappole che Internet può riservare ai giovani. Se ne parlerà oggi, nell'aula magna del liceo Dante di via Giustiniano 3 (lato piazza Oberdan), teatro dalle 17 alle 19 degli appuntamenti che compongono il percorso di "Mestiere Genitori", progetto giunto alla sua nona edizione a cura della sigla Buone Pratiche Onlus e diretto al confronto con tecnici ed esperti delle varie discipline socio-sanitarie ed educative, qui impegnati in una sorta di "istruzioni per l'uso" legate al mestiere più impegnativo e che richiede continua formazione e informazione, quello di genitore.

L'appuntamento di oggi, intitolato "Adolescenti in Internet, tra nuove formalità e nuove dipendenze", pone l'accento su un argomento oramai classico, quello delle trame a rischio della rete e dintorni, il moderno parco giochi della virtualità a buon mercato, anche quella affettiva e relazionale. Su questo tema interverrà Matteo Lancini, psicoterapeuta e psicologo, docente di "Compiti evolutivi e clinica dell'adolescente e del giovane adulto" al Dipartimento di psicologia dell'Università di Milano/ Bicocca, presidente della Fondazione Minotauro di Milano e dell'Associazione Gruppi Italiani di Psicoterapia e Psicoanalitica dell'adolescenza. Sono molti i quesiti che accompagnano l'incontro odierno e riguardano l'effettiva portata dei pericoli in agguato tra le pieghe di Internet, l'uso e l'abuso della rete, le possibili distorsioni social e le conseguenti missioni che attendono i genitori e i docenti nell'opera di tutela e controllo del fenomeno.

Una bimba sola davanti a un tablet: distinguere reale e virtuale a quell'età non è così facile

Nel 2019 si parlerà di disturbi dell'apprendimento e deficit di attenzione

L'incontro di oggi è l'ultimo del 2018, il percorso riprenderà nella giornata del 23 gennaio (dalle 17 alle 19) ancora nella sede dell'aula magna del liceo Dante in occasione della relazione di Isabella Lonciari, psicologa di neurospsichiatra infantile, sul tema "Disturbi specifici dell'apprendimento-Cosa dobbiamo sapere", e dell'intervento di Aldo Skabar, medico di neuropsichiatria infantile, sull'argomento "Disturbi da deficit di attenzione/iperattività". Ultima conferenza, il 7 marzo al cinema Ariston su "I bambini non sono tutti uguali". Gli incontri sono a ingresso libero previa prenotazione scrivendo a info@lebuonepratiche.org, ulteriori informazioni telefonando allo 040-3498975 o visitando il sito *www.lebuonepratiche.org*. —

STASERA

Porcina alle erbe più pasta risottata A cena con l'Associazione cuochi

Cucina d'autore in salsa natalizia, firmata da chef e aspiranti tali. È quanto propone l'appuntamento in programma oggi, dalle 20, all'Arcoriccardo Ristorante di via del Trionfo 3, teatro della cena sociale (ma aperta a tutti) a cura dell'Associazione cuochi Trieste, sorta di "dulcis in fundo" di un'annata definita intensa sul fronte dei progetti e del versante formativo a favore di chi sogna un percorso professionale tra fornelli e creatività.

Evento aperto a tutti per l'occasione debutta il dolce Aria di Natale

La tappa di oggi, allestita proprio nel locale che funge da sede sociale dell'Associazione affiliata alla Federazione italiana cuochi, prova a sfoderare qualche chicca giocata soprattutto sulle tonalità della cucina di carne. Ufficializzato infatti il menù ideato dai cuochi e dagli allievi della sigla. L'antipasto prevede una non meglio identificata "Genovese scomposta", poi vira su una pasta risottata con ragù di anatra, zest di arancia e lamelle di mandorle tostate. Si continua nel segno della porcina alle erbe in crosta di pane con millefoglie di patata (quella viola per l'occasione) accompagnata da fonduta di formaggi e mostarda di mele. Non è finita, in quanto la cena non poteva non sfociare in un dolce definito speciale e in tema, denominato infatti "Aria di Natale" e come tale ancora misterioso nelle sue componenti (pare intenda comunque combinare tradizione e modernità) atteso stasera a una sorta di "prima" assoluta. Per avere ulteriori informazioni sulla cena sociale targata Associazione cuochi Trieste, tra costi e disponibilità, è possibile scrivere una mail a atctrieste@gmail.com o contattare telefonicamente i numeri 3289645522 e 3386076900 (www.associazionecuochitrieste.org). —

FR. CA.

Solidarietà Mercatini in via Benussi e alla parrocchia San Marco

Sono due i mercatini della solidarietà in città. Alla parrocchia di Gesù Divino Operaio, in via Benussi 13, Mercatino di Natale aperto fino al 6 gennaio. Orario: feriali 9.30-10.30, domeniche e feste 9-12.30. All'oratorio della parrocchia San Marco (Strada di Fiume 181 con parcheggio in via dei Modiano) è iniziato il Mercatino di Natale benefico per le attività della parrocchia, organizzato da un gruppo di signore volontarie. Ecco gli orari di apertura: tutti i giorni fino al 18 dicembre dalle 15.30 alle 19.

Opicina San Nicolò, alla sala Tabor concerto e mostra

Nell'ambito di "A Opicina... Natale con noi", mostra-mercato fino a mercoledì nella sala del Tabor di via del Ricreatorio (dalle 16.30 alle 20). E oggi, alle 18, nella sala del Tabor di via del Ricreatorio 1, concerto dei Giovani musicisti associati e musicisti di Opicina diretti dal maestro Aljoša Saksida. Giovedì, invece, dalle 16 alle 18 San Nicolò in carrozza per le strade di Opicina con partenza da piazzale Monte Re e percorso itinerante lungo via Nazionale, strada per Vienna e via di Prosecco. Alle 17, l'accensione dell'albero di Natale in piazzale Monte Re.

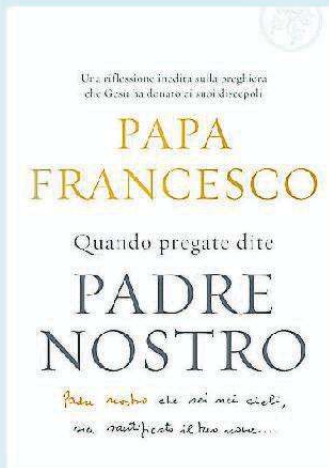
SEGNALAZIONI

Non capisco la Chiesa che non vuole "indurmi in tentazione"

LA LETTERA DEL GIORNO

Faccio mie le parole dell'indimenticabile cardinale Caffarra: "Solo un cieco può negare che nella Chiesa ci sia grande confusione". Pastori come lui non hanno avuto timore a denunciare il caos prodotto in questi ultimi tempi nella Chiesa!

A questa situazione di divisione o di differenziazione, in ogni caso di mancanza di unità nella liturgia, ora si aggiungano le due ultime novità: ci sarà chi non reciterà la nuova formula del Gloria "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore" e del Padre Nostro "Non abbandonarci alla tentazione".

Molti amici e conoscenti mi dicono che non reciteranno la nuova formula del Padre Nostro, ma continueranno a dire le parole tradizionali: "non ci indurre in tentazione" La nuova traduzione dell'inizio del Gloria suona così: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore".

Il libro riflessione di Papa Francesco sul Padre Nostro

Come "mariano–medjugorjano" mi fa ricordare il messaggio del 14 marzo 1985 che la "Gospa" diede ai sei veggenti: «Figli cari! Voi non sapete ciò che è fondamentale nella vita di preghiera: pregare il Padre Nostro, pregare la preghiera del mattino e della sera, affidarsi a Me. Dovete imparare prima questo per poter poi pregare bene il Rosario. Provate a pregare un Padre Nostro radicale, e non un Padre Nostro pregato superficialmente. "E non ci indurre in tentazione": supplicate Dio affinché non permetta che siate tentati con grandi prove. Riconoscete la vostra debolezza. PregateLo che possiate superare ogni prova per non cadere in peccato».

Una domanda nasce spontanea in me e in milioni di cristiani–cattolici, se ogni papa cambia la Legge di Gesù Cristo, se ogni vescovo o cardinale hanno dei dubbi sulle Parabole di Gesù, su i Suoi discorsi (non c'era il registratore), mette in dubbio i Suoi miracoli e contesta i Dogmi Mariani, non si rischia di creare una nuova chiesa come quella della Torre di babele? La presunzione dei dotti fu punita da Dio con la confusione delle lingue: la gente parlava nella solita lingua ma gli altri non la capivano più; così non sentendosi più un solo popolo si dispersero in tutta la terra.

A questa situazione di divisione o di differenziazione, in ogni caso di mancanza di unità nella liturgia, ora si aggiungeranno le due ultime novità: ci sarà chi non reciterà la nuova formula del Gloria e del Padre Nostro. Tra costoro ci sarò anch'io. Anche io continuerò a chiedere a Dio di non indurmi in tentazione.

Salvatore Porro
consigliere Fratelli d'Italia

LA FOTO DEL GIORNO

I ricordi del primo giorno di scuola

Dopo 55 anni a ottobre ci siamo ritrovate di nuovo assieme per ricordare il nostro primo giorno di scuola. Nell'occasione, una delegazione è andata poi a Bologna a trovare la cara maestra Margherita Zoldan che le ha accolte con entusiasmo e tanta emozione. Nella foto le alunne in piedi (da destra) sono: Silvia Wagner Ragazzo, Annamaria Noventa, Maria Stornello, Ornella Scocchi, Amina Ales, Patrizia Vatovac, Eliana Taucer, Guia Valentinuz, Iolanda Bossi, Rosanna Zanier, Daniela Tenze. Quelle sedute sono: Laura Mocarini, Patrizia Zorni, Donatella Marinelli.

LE LETTERE

Degrado urbano
Vie centrali da riqualificare

Con tutto il rispetto parlando nei confronti sia dell'attuale maggioranza politica sia di chi voglia realmente intraprendere a Trieste, vien da chiedersi per quanto tempo ancora possa essere considerato accettabile quell'incredibile panorama che oggi domina le vie centrali(saracinesche abbassate, marciapiedi fatiscenti, desolazione nelle aree che un tempo venivano allegramente chiamate via dell'oro commerciale) primo biglietto da visita in ingresso della città. C'è da chiedersi se vi sia una volontà politica, una lungimiranza nel saper far capacità di confronto e sintesi attraverso un dialogo costruttivo e propositivo con le storiche realtà di categoria. Trieste, specie in questo momento e con le potenzialità di cui dispone e potrebbe disporre specie fronte mare, non può permettersi il lusso di mantenere un area così vasta in entrata semi deserta, un'area nella quale diventa incerto camminare sia nelle ore diurne e tanto più nelle ore serali pur di evitare contatti e confronti con personalità non a conoscenza del vivere civile.

Fulvio Chenda

Immigrazione
L'equa tassa sulle rimesse

Ho letto con interesse su "Il Piccolo" del 25 novembre scorso le considerazioni del sig. Sergio Facchini, sulla tassazione delle rimesse degli immigrati residenti in Italia. Tassa che egli considera "immorale". Se ho capito bene ciò che il decreto impone, non è una tassazione su tutte le rimesse, ma solo su quelle che passano per canali informali. In parole povere, che non passano attraverso gli usuali bonifici bancari. Quasi un terzo del denaro che ogni anno è inviato all'estero dai lavoratori immigrati residenti in Italia (5 milioni 65mila persone al 1 gennaio 2018, rilevazione Istat) passa da canali informali. Di che si tratta? Sono le rimesse che sfuggono alla rilevazione, quelle "sommerse". L'esempio classico è costituito dal "contante al seguito" portato con sé dal migrante nelle periodiche visite presso il paese di origine, ma anche molto altro. Il Facchini ci spiega che questi sono i risparmi con cui molti migranti sostengono le famiglie nel paese d'origine. È toccante e la tassazione sembra effettivamente disdicevole. Ma perché non usano i canali ordinari? Non ci sarà mica il solito furbetto, italianissimo, che così porta capitali all'estero? Resta il fatto che più di 5 miliardi all'anno vengono sottratti alla nostra economia. È sicuro il Facchini che su questi capitali si è già pagato il dovuto? Non saranno frutto di lavoro nero? Concludo dicendo che la tassa (1,5%) è modestissima, sicuramente irrisoria se confrontata con quella che gli italiani residenti pagano ogni anno.

Paolo Pococco

Fisco
La fattura elettronica sotto controllo

Sono felice che il garante privacy si sia finalmente espresso contro la fatturazione elettronica. Si tratta né più né meno di un nuovo strumento di controllo messo in atto da una Agenzia delle Entrate alla quale è stato concesso troppo potere, e che l'attuale governo che ha preso impegni precisi in termini di fisco dovrebbe iniziare a ridimensionare.
Il sistema di fatturazione elettronica dovrebbe essere usato unicamente per comunicare (eventualmente e non so con quale diritto) dati contabili come imponibile e Iva. Nulla più. Cosa ho comprato e cosa ho venduto all'Agenzia delle Entrate non deve interessare, sarebbe una violazione dell'articolo 41 della Costituzione. Oltre tutto, si tratta di informazioni che gli addetti della stessa Agenzia delle Entrate avrebbero seri problemi a comprendere, sia per la limitata intelligenza di chi lavora in quell'ambiente sia per la nulla conoscenza del mondo imprenditoriale.
In quanti dipendenti di quell'inutilificio sanno come comportarsi leggendo all'interno della descrizione di una fattura il codice 2N3055? In quanti sanno che si tratta di un transisitor e che se venisse acquistato da una pasticceria avrebbe poca attinenza con l'attività, mentre se viene acquistato da una azienda elettronica è perfettamente coerente con quella che è la sua produzione? Sono informazioni che non solo potrebbero essere cedute senza il nostro consenso ma potrebbero essere usate per accertamenti infondati.
Non intendo implementare la fatturazione elettronica. Mi avvalgo del mio diritto alla disobbedienza civile, sono anche disposto a cessare la mia attività e iniziare a generare Pil solo all'estero se non si pone un freno a chi si arroga il diritto di controllare la nostra vita in ogni momento, quasi fossimo tutti al 41bis.

Osvaldo Stano

Governo
Le minoranze ridotte al silenzio

Una legge che il governo ha intenzione di mettere in atto impedirà di fatto la pubblicazione di tutti i giornali delle minoranze linguistiche, togliendo loro il finanziamento pubblico. La nostra Regione sarà una di quelle più punite, perché più ricca di gruppi minoritari: gli sloveni, i friulani, i tedeschi. Avere un giornale significa difendere la propria identità e la propria cultura. La Costituzione prevede, all'art. 6, la tutela delle minoranze; una legge votata dal Parlamento tutela gli sloveni, mentre varie leggi regionali proteggono i friulani. Mi auguro che le Camere respingano il provvedimento governativo, che ricorda il genocidio culturale del Ventennio.

Sergio Facchini

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente la Società adriatica di speleologia, in particolare il signor Guglia, per la visita guidata a favore dei nostri soci, ai Sotterranei dei Gesuiti, eseguita con estrema cortesia.

Associazione Cittaviva onlus

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Santin 2 già piazza Unità 4, 040365840; Largo Piave 2, 040361655; Piazza della Borsa 12, 040367967; via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; piazza Garibaldi 6, 040368647; via Cavana 11, 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2, 040300605; via Dante 7, 040630213; via Fabio Severo 122, 040571088; via Ginnastica 6, 040772148; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764447; via Giulia 1, 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini, 040364330; via Giulia 14, 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio, 04030283; via Stock 9 Roiano, 040414304; piazza dell'Ospitale 8, 040767391; Muggia piazzale Foschiatti 4/A, 0409278357; Aurisina 106/F (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, 040421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Santa Barbara
Il giorno	è il 338°, ne restano 27
Il sole	sorge alle 7.27 e tramonta alle 16.22
La luna	sorge all'4.01 e tramonta alle 15.06
Il proverbio	Quale uccello, tale il nido

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

I giornale di norma non pubblica le le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

4 DICEMBRE 1968

- Nel 1968 si è avuto a Trieste un incremento netto di 3500 nuovi telefoni, con l'installazione di 6.000 apparecchi, tenuto conto che si sta diffondendo sempre più il gusto di averne più d'uno in casa, magari di quelli colorati che hanno incontrato il favore degli utenti.
- Il settore artigianale triestino, che conta oltre 5 mila imprese, tende a ristrutturarsi attraverso la costituzione di nuove forme associative. Nel giro di due anni sono sorte tre iniziative consortili, di cui la prima è stata quella dei falegnami-mobilieri: il "Consorzio Artigiani Arredatori di Trieste".
- L'Arcivescovo mons. Santin, aderendo all'invito del Centro italiano femminile, che inaugura così il nuovo anno di attività culturale, parlerà stasera sull'Humanae vitae, nella sala di S.M. Maggiore in via del Collegio 6.
- Il sindaco ing. Spaccini ha ricevuto ieri mattina una delegazione di funzionari del Banco di Napoli, convenuti in città nel 50.o anniversario dell'apertura della sede triestina dello Istituto di credito.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° /30° /40° / 50° /55° /60° e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

LUCIA
Tanti auguri per i tuoi splendidi 50 anni da Manuel, Stefano e da tutti quelli che di vogliono bene

GIUSEPPE E GRAZIA
Felicissimo venticinquesimo anniversario. Auguri per le nozze d'argento con affetto e gratitudine i vostri Francesco, Caterina e Agostino

RINO
Tantissimi auguri per i tuoi 90 anni dai tuoi familiari che ti vogliono bene

SONJA
Sei una mamma splendida. Auguri per i tuoi 70! Remo, Ulisse, Elena e famiglia

MARCELLO
"Tantissimi auguri al nostro numero uno per i suoi 50 anni!". La tua famiglia

FRANCO
Sessanta ma non li dimostra. Tantissimi auguri da tutti quelli che ti vogliono bene

ALBUM

I periti del Volta 35 anni dopo

Dopo 35 anni dalla Matura si sono ritrovati i periti in Telecomunicazioni del 1983 della V^A del I.T.S. A. Volta. In piedi (da sinistra): Alessandro Paschini, Giuliano Pacor, Franco Poropat, Alessandro Perich, Roberto Fabbo, Claudio Russo, Massimiliano Olivo, PiergiorgioTosolini, Corrado Fumis. Seduti: Andrea Nisi, Roberto Crociani, Pierpaolo D'Amico e la signora Lilly (assenti giustificati Roberto Mozenich, Dario Nardon, Paolo Bartole).

ELARGIZIONI

In memoria di Alice Psacaropulo dagli amici artisti: Batich, Benci, Calligaris, Ducaton, Ferletti, Franza, Gant, Giorio, Marani, Molesi, Naldi, Rosso, Sivini, Svara, Villibossi, Zerjal, Zoppolato 170,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Laura Doria da parte del personale BAR X e Loredana 250,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Marcella Chiandotto dalla figlia Ivana con Franco, Lorenzo e Riccardo 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Silvano e Vera Valentin (4/12) dal figlio Ennio e famiglia 25,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS; dal figlio Ennio e famiglia 25,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE; dal figlio Ennio e famiglia 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; dal figlio Ennio e famiglia 25,00 pro FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS.

PICCOLO ALBO

Cerco testimone dell'incidente moto/auto occorso in via Bernini, venerdì 23/11 alle 10.30. In particolar modo alla persona che mi disse di aver visto tutto e si offrì di testimoniare (ho perso il contatto nel viaggio in ambulanza). Chiedo calorosamente a chiunque avesse assistito di contattarmi al 340-0785089. I danni fisici sono severi.

Nina, pastore tedesco di 1 anno e mezzo si è allontanata dalla sua abitazione in via del Pucino 129: aspettiamo con ansia di avere sue notizie. Chiunque la vedesse è pregato di telefonare al numero 333-5229676, grazie.

Smarrito cellulare Huawei 10 il 4 novembre, pregasi chiamare il 335-5329502. Ricompensa!

Smarrita catenina d'oro sottile, fino collo con targhetta osp. Maggiore (Raggi), piazza Ospedale. Cell. 347-8761953.

MODA & MODI

ARIANNA BORIA

GIOIELLI DA KAISERIN

Una collana ispirata ai gioielli per il lutto, così raffinata che fa pensare piuttosto ai bagliori di una sala da ballo. La natura della principessa Sissi, in fondo, era così: duplice. Una donna sopravvissuta a tutte le trasposizioni di se stessa, cinematografiche e letterarie, e che ancora riesce a rendere il suo mito fonte di ispirazione. Sissi, icona congelata più contemporanea di una millennial. La collezione di accessori firmata da Paola Fontana e Roberta Debernardi per la mostra "Mitteleuropa" (al Cavò di via San Rocco 1, da merc. a ven., 17-19), immagina pezzi per una Kaiserin fuori dal tempo e dalle mode, realizzati con tecniche miste e tessuti e bottoni dell'«archivio di recupero» del loro marchio, Studiocinque e altro. I colletti, cui sono applicati pendenti di cristalli, si rifanno alle divise dell'esercito austro-ungarico, il più elegante d'Europa, le collane e le spille citano decori per parate, balli, battute di caccia, periodi di lutto. E ce ne furono nella vita dell'imperatrice, che mai però avrebbe mortificato la sua immagine, di cui aveva cura maniacale, anche in questo antesignana dei tempi. La collana nera, una delle otto, tutte diverse, di un'edizione limitata, è fatta di jais vintage, pietre brillanti trattenute da un collarino di velluto su cui sono stati applicati frammenti di vecchi vetri. Un'altra assembla preziosi bottoni d'antan (eredità di una defunta pellicceria triestina) cuciti con un filo rosso, un'altra ancora dischi di filigrana e cristalli. Dodici le spille, ricavate da nastri filettati e modellati a mano, che ricordano le coccarde e gli ordini riconosciuti alle donne di famiglie reali. La collezione è stata ideata per la mostra (accessori numerati, come quelli che Studiocinque firma per il Mudec di Milano) e non avrà repliche. I prezzi? Adeguati al rango di un'imperatrice. —

SCIENZA & SOCIETÀ

Biglietto per lo spazio a un team triestino

Sbaragliata la concorrenza con un prototipo per piccoli satelliti. È un gruppo di ricerca di UniTscon la start-up Picosats

Giulia Basso

Il gruppo Rise che ha vinto un biglietto per la stazione spaziale internazionale

Con un prototipo di telaio per piccoli satelliti il team Rise ha sbaragliato una nutrita concorrenza e si è aggiudicato un "biglietto" per la Stazione spaziale internazionale, che gli consentirà di testare il prodotto in condizioni di microgravità. E' il lusinghiero traguardo raggiunto dal gruppo di ricerca dell'Università di Trieste e della start-up Picosats srl, spin off dell'ateneo giuliano nata a fine 2014. Coordinato dall'assegnista di ricerca Emanuele Alberto Slejko e dal ricercatore Stefano Seriani il team Rise, di cui fanno parte anche Enrico Longato (Picosats srl) e i due docenti di UniTs Anna Gregorio e Paolo Gallina, ha vinto la Ice-Cubes challenge della competizione "Space Exploration Masters" indetta dall'Agenzia spaziale europea (Esa): una gara a cui hanno partecipato ben 132 team da 42 nazioni diverse.

Il prodotto presentato dal gruppo di ricerca ha impressionato l'Esa durante l'evento "Space for Inspiration 2018", tenutosi a Bilbao lo scorso ottobre e a cui hanno partecipato istituti e grandi industrie del settore aerospaziale europeo, tra cui Esa, Asi, Airbus, Ohb, ArianeGroup e Thales Alenia Space.

Rise, acronimo di Resilient Integrated Structural Element, è un "telaio" per piccoli satelliti, ideato per sostituire la struttura in alluminio normalmente utilizzata con degli elementi stampati in 3d, modulari e in materiale plastico. La parte elettrica, fondamentale per il funzionamento del satellite, è stata ideata come sistema ridondante integrato all'interno della struttura, per rendere Rise molto più robusto, economico e facile da produrre.

«Si tratta di un contenitore per piccoli satelliti che Picosats sta sviluppando con il Dipartimento di Ingegneria e Architettura - racconta Anna Gregorio, Ceo e cofondatrice di Picosats -. Rise ha una struttura modulare, in stile Lego, realizzata in materiale polimerico e comprensiva di cablaggio incorporato».

> L'apparecchio ha conquistato l'Esa durante un evento tenutosi a Bilbao

Grazie a questa vittoria il team Rise potrà spedire sulla Stazione Spaziale Internazionale un prototipo del prodotto, che verrà testato per quattro mesi a bordo della Iss, nell'European Columbus Laboratory. «Dopo una serie di pre-test per ottimizzare l'aspetto progettuale di Rise e controllarne la resistenza meccanica e termica in condizioni estreme, nel 2020 utilizzeremo questo "biglietto per lo spazio" per testare Rise in condizioni di microgravità - spiega Slejko -. In particolare andremo a verificare la funzionalità della trasmissione elettrica anche nel caso di guasto a un componente della struttura e le variazioni nel tempo delle proprietà dei materiali polimerici di cui è composto».

L'idea futuristica alla base del progetto è quella di fornire agli astronauti un kit per assemblare Rise direttamente nello spazio, come un mobile Ikea.Oltre al progetto Rise Picosats si occupa anche di sviluppare un sistema di telecomunicazioni miniaturizzato ad alte prestazioni e operante ad alte frequenze per piccoli satelliti. —

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

SIMONE PROGETTA PER ELETTRA GLI ACCELERATORI DI PARTICELLE

Simone Di Mitri è originario di Terni ma ormai vive a Trieste da sedici anni: «Mi sono trovato subito benissimo. Trieste è una città relativamente accogliente, per chi ha famiglia è l'ideale», dice. Laureato all'Università di Pisa in Fisica nucleare e subnucleare, si è poi specializzato a Roma lavorando su un collisore circolare che si chiama Daphne. «Dopo il dottorato e dopo aver svolto il servizio civile, nell'arco di un anno ho trovato subito lavoro», ad Elettra appunto, dove ricopre il ruolo di Fisico degli acceleratori: «Mi occupo cioè di progettare a livello analitico gli acceleratori di particelle. Per lo più acceleratori di particelle leggere. Su questa tipologia di macchine ci sono variazioni infinite, acceleratori lineari, circolari, di forma ellittica, mi sono occupato un po' di tutte le geometrie sia per ricerche interne al laboratorio, sia esterne con realtà industriali». C'è poi la parte sperimentale, possibile grazie a Fermi ed Elettra di Sincrotrone: «Sono coinvolto in entrambi i casi per quanto concerne la messa in funzione e controllo degli acceleratori. Quindi la maggior parte del tempo la passo in sala controllo a svolgere turni, perché gli esperimenti qui sono attivi giorno e notte. Ciò che esaminiamo sono le proprietà dei fasci accelerati o della radiazione emessa. Un lavoro necessario agli altri scienziati per riuscire a condurre l'esperimento sulle linee di luce».

Simone Di Mitri ha anche diverse passioni: «Sono un fanatico di libri, leggo di tutto ma ho una predilezione per la letteratura giapponese, in particolare Yasunari Kawabata, Premio Nobel nel 1968. Mi piace anche la musica, ho studiato pianoforte per molti anni, poi l'ho lasciato per via degli studi ma l'ho ripreso proprio ora con mio figlio. Lo sport, devo confessarlo, l'ho abbandonato, pur avendolo praticato in giovane età a livelli agonistici nazionali. Un'altra passione è la montagna. Trascorro le vacanze estive nelle Alpi – mi piace il trekking – e lo faccio ancora con la mia famiglia». —

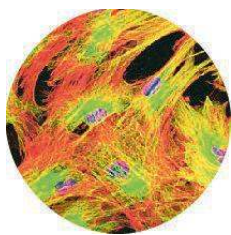
Simone Di Mitri lavora per Elettra

SCIENZA IN PILLOLE

Il misura-pianeti

Definito il programma di lancio di Cheops, il misura-pianeti. Tra circa un anno il lancio del satellite/osservatorio che aiuterà a studiare gli esopianeti.

Inventario cellulare

Di che cosa siamo fatti? Di cellule, ma dettagliare questa risposta non è semplice. Siamo lontani dall'essere riusciti a catalogare tutti i tipi di cellule.

Cometa per Natale

Dall'inizio di dicembre dovrebbe essere ben visibile in cielo la cometa 46P/Wirtanen, che attorno al 16 transiterà nel punto più vicino alla Terra.

AL MICROSCOPIO

UNA RIVOLUZIONE SULL'ALZHEIMER

MAURO GIACCA

E se in tutti questi anni ci fossimo sbagliati sull'Alzheimer e questo fosse una malattia che ha la sua origine nel Dna delle cellule del cervello? E se magari fosse per questo motivo che ancora non abbiamo trovato una cura? È proprio questo ciò che suggerisce uno studio dal sapore rivoluzionario pubblicato la scorsa settimana su Nature a firma di Jerold Chun dell'istituto Sanford Burhnam di La Jolla, vicino a San Diego.

Chun e i suoi collaboratori hanno tratto vantaggio da una delle tecniche più all'avanguardia della ricerca genomica, ovvero la possibilità di determinare la sequenza del Dna ottenuto da singole cellule. Isolando i neuroni del cervello di pazienti morti con il morbo di Alzheimer, hanno scoperto che questi contengono ampli rimaneggiamenti nel loro Dna, in particolare a carico di un gene, quello della beta-amiloide, che notoriamente produce una proteina che si accumula nel cervello dei pazienti con la malattia. Questa era la traccia di un meccanismo genetico nuovo: il gene della beta-amiloide è espresso sotto forma di Rna, ma questo poi viene di nuovo convertito in Dna, che quindi torna indietro e si re-integra nel genoma. Con il tempo, il Dna dei neuroni accumula così copie su copie di questo gene, ciascuna delle quali produce una proteina leggermente mutata e diversa. Che un Rna sia usato come stampo per sintetizzare un Dna sconfigge il dogma della biologia che abbiamo imparato al liceo. Ma c'è una famiglia di virus che riesce a farlo, quella dei retrovirus, cui appartiene anche Hiv. Questi producono la trascrittasi inversa, un enzima appunto in grado di invertire il flusso normale dell'informazione genetica. Chun e collaboratori hanno trovato tracce proprio di questo enzima nel cervello, probabilmente codificato da uno dei tanti retrovirus endogeni che nell'evoluzione si sono integrati nel nostro Dna umano.

> La ricerca sostiene che la malattia ha origine nel Dna delle cellule del cervello

Le ricadute mediche di questa scoperta richiedono pazienza e prudenza, ma la conseguenze potrebbero essere rivoluzionarie. Primo, i nuovi dati spiegano perché le oltre 400 sperimentazioni che hanno cercato di bloccare l'accumulo della proteina beta-amiloide hanno fallito; il nuovo meccanismo è in grado di produrre migliaia di varianti diverse, in grado di sfuggire dall'azione dei trattamenti finora sviluppati. Secondo, la ricerca contro Hiv sin dagli anni'90 ci ha fornito dei farmaci contro la trascrittasi inversa; questi potrebbero immediatamente essere provati nei pazienti con Alzheimer per bloccare la malattia. Di fatto, è ben noto, ma è rimasto finora inspiegato, che i pazienti anziani con Hiv in terapia con questi farmaci sorprendentemente non sviluppano l'Alzheimer. –

> Le ricadute mediche di questa scoperta richiedono cautela ma portano alla svolta

Studenti e docenti durante un incontro a scuola su "Immaginiamo il futuro" promosso dalla Fondazione Pittini

Iniziativa patrocinata da ProEsof. Ha coinvolto 70 classi del Fvg e studenti dagli 11 ai 14 anni con laboratori e attività didattiche

La scienza nelle scuole con l'Immaginario

IL FOCUS

Lorenza Masè

«Sperimentare il futuro», l'appuntamento con la divulgazione scientifica dedicato ai ragazzi delle scuole medie è giunto alla seconda edizione: in tutto hanno aderito 6 scuole secondarie di I grado del Fvg e 70 classi. Ideato, promosso e sponsorizzato dalla Fondazione Pietro Pittini, il progetto, che ha ricevuto il patrocinio di ProESOF, è stato curato nei contenuti e nella realizzazione delle attività didattiche dall'Immaginario Scientifico, con laboratori organizzati per studenti dagli 11 ai 14 anni, per far scoprire a tutti quanto la scienza e la tecnologia possano essere divertenti.

I laboratori si sono appena conclusi all'Istituto Caprin di Trieste, con il coordinamento del prof. Dario Gasparo e il progetto verrà svolto anche all'interno degli Istituti Bellavitis, Marconi e Tiepolo di Udine e della A. Bergamas di Trieste mentre si è già concluso al Randaccio di Monfalcone. L'obiettivo è avvicinare i giovani studenti alle materie scientifiche per far loro apprezzare le molteplici opportunità che la tecnologia può offrire per il loro futuro in un territorio come il nostro, in cui si registra una costante carenza di competenze scientifiche al servizio del mondo produttivo.

Commenta il professor Gasparo: «Si tratta di cercare di fare una scuola un po' diversa. Il progetto è piaciuto ai ragazzi perché svolgono le attività in prima persona e finalmente c'è la possibilità di trattare argomenti scientifici in modo sperimentale».

70

Sono in tutto 70 le classi delle 6 scuole secondarie di I grado della nostra regione che hanno aderito alla seconda edizione del progetto "Sperimentare il futuro" l'appuntamento con la divulgazione scientifica dedicato ai ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, promosso dalla Fondazione Pietro Pittini e curato nei contenuti dall'Immaginario Scientifico.Si tratta nello specifico a Trieste degli Istituti G. Caprin e A. Bergamas e altre scuole della regione.

Un innovativo esperimento di alfabetizzazione e sperimentazione pratica per far acquisire ai ragazzi i rudimenti scientifici alla base degli strumenti innovativi che pervadono la quotidianità, e consentire loro di esplorare, conoscere e partecipare all'evoluzione delle tecnologie. Le attività didattiche realizzate dall'Immaginario hanno coinvolto i ragazzi delle prime nell'esplorazione della domotica e dell'internet of things, quelli delle seconde nella costruzione di apparati con leve e ingranaggi attraverso l'utilizzo di pezzi di Lego, gli studenti di terza sono stati coinvolti nella programmazione dei movimenti d'un robot.

Raffaella Orzan dell'Immaginario Scientifico: «Grazie alla Fondazione Pittini è stato possibile portare nelle scuole il progetto con l'obiettivo di fornire ai giovani studenti gli strumenti per capire quanto la tecnologia sia già presente nella nostra società e quanto sarà fondamentale padroneggiarla per avere successo nel mondo del lavoro». –

L'IMPORTANZA DEL DNA

Le genetica primo indicatore per la performance sportiva

Se ne è discusso in un seminario organizzato dalla Fmsi grazie alle relazioni degli esperti Giorgia Girotto, Lara Masperone, e Francesco Menegoni

Francesco Cardella

I primi studi sembrano risalire al 1968, all'epoca delle Olimpiadi a Città del Messico, ripresero attorno alla fine degli anni '80 e sfociarono nel 2001, con una prima forma di mappatura della genetica in chiave atletica. Sport, genetica e nutrizione. Mondi in parte paralleli e ora sempre più vicini alla luce dei progressi della ricerca e della tecnologia del settore. Se ne è parlato a Trieste, nella sede dello YC Adriaco, teatro di un recente seminario curato dalla sezione di Trieste della Fmsi (la Federazione Medico Sportiva Italiana) guidata dal delegato provinciale Paolo Bergagna, in collaborazione con la G&Life, azienda impegnata nel campo della genetica applicata all'alimentazione, con sede all'interno dell'Area Science Park di Trieste. Un appuntamento incentrato su alcuni quesiti fondamentali: la performance sportiva umana può dipendere direttamente dal Dna? Ed è possibile inoltre tarare una tabella di marcia nutrizionale o un allenamento sportivo tenendo conto delle indicazioni genetiche? Il tema sembra un cantiere ancora aperto ma la risposta in entrambi i casi sembra "sì", vedi alcuni esempi provenire dal mondo del calcio, dalla serie A in Italia, dove alcune società, tra cui il Napoli, pare siano dotate di programmi di medicina sportiva calibrata anche sulle indicazioni provenienti dalla mappa genetica dei propri calciatori.

Insomma, il Dna potrebbe rappresentare il primo "coach" da seguire, la fonte dove poter apprendere le basi per lo sviluppo dell'atleta, per il cesello delle sue potenzialità ma, attenzione, anche per l'individuazione dei suoi fattori a rischio.

Il seminario si è articolato sulle relazioni di Giorgia Girotto, genetista e ricercatrice, della biologa Lara Masperone, esperta in genomica funzionale e in forza alla SISSA, e di Francesco Menegoni, ingegnere biomedico e amministratore delegato di G&Life. Tre voci e altrettanti percorsi, riguardanti le nuove (possibili) frontiere della medicina sportiva: «Siamo agli inizi, sia chiaro – ha precisato Giorgia Girotto – ma la letteratura ci induce a lavorare sugli sviluppi e a basarci su quanto il Dna ci indica, dimostrandosi un vero libro della vita, e che attesta – ha aggiunto la specialista – che la sequenza genetica di ognuno può determinare la risposta all'esercizio fisico e quindi alla performance».

L'altro punto emerso si collega alle potenzialità del territorio. Dati alla mano, da anni all'interno di Area Science Park si parla di DNA, un canale di ricerca targato G&Life e ora sfociato nel progetto "Generame", piattaforma di allenamenti e tabelle nutrizionali calibrati sulla genetica per sportivi e professionisti. Insomma, il Dna potrebbe diventare il vero "manuale di istruzioni" per gli sportivi, un risvolto su cui Paolo Bergagna non nutre dubbi: Il discorso sta maturando – ha espresso – ma siamo sicuri che possa rappresentare il futuro». —

CULTURA & SPETTACOLI

Filosofia

Oggi e domani un convegno all'Università di Trieste cerca di fare il punto sul significato di una parola impiegata nella Storia per includere ma anche per escludere

Dov'è finita la fraternità diritto umano imperfetto che coinvolge tutti

L'INTERVENTO

FULVIO LONGATO

«Il XXI secolo dovrebbe essere quello della fraternità» scrive Roberto Esposito su Repubblica lo scorso 14 luglio, anniversario della presa della Bastiglia e inizio simbolico della Rivoluzione francese, sulle cui dinamiche abbiamo ascoltato qui a Trieste pochi giorni fa la magistrale conferenza di Luigi Mascilli Migliorini. Se si è abituati all'incessante richiamo alla fraternità di Papa Bergoglio, al punto da prenderne atto a volte con malcelata sufficienza, alquanto inatteso appare il rinvio da parte del mondo laico alla sorella minore o alla parente povera del trittico francese, assente nella Dichiarazione dell'uomo e del cittadino del 1789 e accolta ufficialmente per la prima volta nella Costituzione repubblicana del 1848.

Libertà, uguaglianza e fraternità, ammoniva Rodotà, non sono ferri vecchi di una cultura politica defunta, ma bussole imprescindibili per la coesione sociale. Ma cosa significa fraternità? È riducibile a un generico appello ai buoni sentimenti riservato ai soli legami affettivi? La connessione tra un legame emozionale e una forma stabile e istituzionale di coesione sociale si presentava già allora come un dilemma: se la fraternità viene consegnata al solo sentimento non sortisce effetti duraturi, se però viene codificata e imposta non è più fraternità. Di più, la storia insegna che la parola fraternità è stata e continua a essere impiegata per includere ma anche per escludere, per rafforzare il "noi" contro i "loro", gli "altri" estranei al proprio gruppo. Parola difficile e carica di tensione dunque la fraternità, chiamata a misurarsi con la diversità, percepita come una prova ed esposta al conflitto, alla gelosia.

L'altro, il fratello è visto come un limite, un ostacolo all'affermazione e all'esclusività della predilezione del proprio io. Dopo Caino e Abele, scrive Ricoeur, il rapporto fraterno non va inteso come un rapporto naturale, ma come un compito etico. Siamo animali politici, afferma Aristotele, destinati a vivere in comunità, a intrecciare relazioni che permettano una convivenza pacifica e Kant ricorda che la socievolezza è però sempre intrisa di insocievolezza. È sullo sfondo di questa costellazione problematica, dell'oscillazione tra particolarismo e apertura universale oltre che delle tragedie che hanno segnato il secolo scorso che va rimeditata la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948, a iniziare dal primo articolo: «Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in libertà e diritti ... e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fraternità». Non si tratta di un semplice omaggio alla devise francese, ma del riconoscimento del percorso compiuto, e da compiere, in nome dei tre principi. Anche se a lungo assente nel lessico pubblico, la fraternità, come un fiume sotterraneo, ha dato un decisivo impulso alla solidarietà, categoria con cui tende oggi a essere identificata, e quindi all'affermazione dei diritti sociali e all'edificazione dello Stato sociale, alle lotte per la conquista dei diritti civili, alla crescente consapevolezza della dignità delle persone più vulnerabili, come nel diritto umanitario. Allo "spirito di fraternità" possono essere inoltre almeno in parte ricondotte recenti transizioni pacifiche, alcune ancora in atto, da regimi autoritari a regimi democratici, l'opera di mediazione e di risoluzione dei conflitti nel Ruanda dopo il genocidio, nel Sudafrica dopo l'apartheid, la promozione del dialogo tra protestanti e cattolici nell'Irlanda del Nord, tra governo ed esponenti della guerriglia in Colombia. La fraternità emerge dagli esiti cui può condurre, rimane per lo più celata nel suo sorgere perché è l'operare di tutti e di ciascuno – così definiva Hegel lo spirito. La fraternità non è un diritto, come libertà ed eguaglianza, ma un dovere che chiama in causa l'impegno e la responsabilità di ciascuno nelle diverse forme di relazione di cui è intessuta una convivenza che non si riduca a mera coesistenza. Non è amore né amicizia, che è elettiva – non si può essere amici di molti – e non è solidarietà verticale tra istituzioni e cittadini, ma una relazione orizzontale di cura e sollecitudine che rispetti la diversità dell'altro nella promozione dei diritti di libertà e uguaglianza all'interno delle comunità di varia estensione, dalla famiglia alla comunità umana, come ricorda l'articolo 29 della Dichiarazione universale che parla di doveri, anch'esso spesso dimenticato. I suoi sinonimi sono piuttosto cooperazione e reciprocità. Si tratta di un dovere imperfetto, che richiede appunto di essere perfezionato da tutti coloro che sono e si dispongono nella condizione di poter agire nelle situazioni concrete. Con tutti i rischi di fallimento e di ferite che ciò comporta. In una società liquida che non voglia liquefarsi confondendo le relazioni personali con l'essere interconnessi, il dono con il regalo e bandire atti di gratuità in nome del puro interesse personale è un rischio che forse vale la pena di correre. Il convegno di oggi cercherà di capire come fare.—

Non è amore né amicizia che è elettiva e non è solidarietà verticale tra istituzioni e cittadini

È un dovere che chiama in causa l'impegno e la responsabilità di ciascuno nelle relazioni

I RELATORI

Per due giorni studiosi a confronto

Fulvio Longato è coordinatore della Laurea magistrale di Filosofia interateneo Trieste-Udine, e responsabile scientifico del convegno "Il principio di fraternità -Diritto, economia, filosofia e letteratura in dialogo" che si tiene oggi (15.30-19) e domani (9-13) nella sala Agnelli dell'Ateneo in Androna Campo Marzio, 10. Partecipano Antonio Maria Baggio, Salvatore Lavecchia, Vittorio Pelligra, Alberto Pirni, Anna Zoppellari.

ARTE

Il Gesù bambino di Bernardo Luini in Regione un tesoro dimenticato

Giulia Basso

TRIESTE. Un Gesù bambino serenamente addormentato tra le braccia della sua giovane Madre, che lo abbraccia, protettiva e malinconica, consapevole del destino del figlio, cui alludono il sonno, presagio della futura morte sulla croce, e il candido panno che rimanda al sudario. Il dipinto "Madonna con Gesù bambino e angeli", databile dal 1525 al 1532 e opera di Bernardo Luini, artista di spicco della scuola lombarda profondamente influenzato dalla pittura di Leonardo da Vinci, è il "tesoro sconosciuto" in mostra fino al 6 gennaio al palazzo della Regione di Piazza dell'Unità aTrieste, che con quest'operazione per la prima volta s'improvvisa sede museale e apre le sue porte al pubblico ospitando un'opera "nascosta" del patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia. S'intitola appunto "Un tesoro sconosciuto in un Palazzo da scoprire" l'esposizione inaugurata ieri nella sede regionale di Piazza dell'Unità d'Italia alla presenza del governatore Massimiliano Fedriga e dell'assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli.

Con questa prima mostra - organizzata da Erpac-Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Fvg in collaborazione con il Museo Diocesano e l'Arcidiocesi di Udine, con il sostegno di Fondazione CRTrieste, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e Fondazione Friuli - la Regione intende dare l'avvio a una serie d'iniziative di questo tipo, mirate a valorizzare il patrimonio culturale meno conosciuto ed esporlo in sedi istituzionali prestigiose. Non è un caso che si parta proprio con un dipinto di un seguace della scuola di Leonardo: tra le novità dell'era Gibelli c'è infatti proprio un bando tematico per attività culturali dedicato al genio del Rinascimento italiano. Bernardino Luini (Dumenza 1481 circa - Mila-

Il quadro di Luini esposto nel palazzo della Regione a Trieste

EVENTI & MOSTRE

Performance a Firenze

Dodici giorni sola e a digiuno davanti al pubblico di Palazzo Strozzi. Da oggi Tiina Pauliina Lehtimäki ripropone la performance di Marina Abramović a New York

Covacich finalista

C'è anche Mauro Covacich con "La città interiore" assieme ad Ammirati, De Matteis, Pellegrino e Serazzi tra i finalisti del Premio Mario La Cava a Bovalino

Ullrich a Catanzaro

Mostra «Coordinate e Convergenze», prima antologica dell'artista tedesco Wolfram Ullrich fino al 27 gennaio al «Marca», il Museo delle Arti di Catanzaro

Fraternità in un disegno dell'Archivio Agf. Oggi e domani a Trieste un convegno si interroga su uno dei diritti universali

no 1532), artista aperto agli influssi della pittura veneta e agli esiti della "maniera moderna" di Raffaello, fu profondamente influenzato da Leonardo, come evidenzia in particolare la sua produzione destinata alla devozione e al collezionismo privato, cui appartiene l'opera in mostra. L'olio su tela "Madonna con Gesù bambino e angeli" (cm 91 X 73), in deposito al Museo diocesano e Gallerie del Tiepolo di Udine dal 1990, giunse in Friuli a seguito delle nozze tra la veneziana Doralice Cecilia Gradenigo e il nobile Stefano Sabbatini, celebrate nel 1799. L'opera fu prima conservata nel palazzo udinese della famiglia e poi trasferita nella cappella della residenza di Pozzuolo del Friuli, dalla quale passò, dopo la sua dismissione, nella chiesa parrocchiale della cittadina e quindi nella sua attuale collocazione udinese. «Il dipinto è la replica di quello conservato al Louvre, con il titolo "Il sonno del Bambino Gesù" - evidenzia Giuseppe Bergamini, direttore

Il prezioso dipinto esposto nel palazzo di piazza dell'Unità fino al 6 gennaio

del Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo di Udine -. Può essere assegnato alla stessa mano, giacché si pone come lavoro di considerevole livello qualitativo, piacevole sia nella composizione, giocata sul rapporto tra primi e secondi piani, sia nella trattazione delle singole figure, dai volti dolci e dalle espressioni intense, sia nei delicati passaggi chiaroscurali». L'esposizione, che ha visto per la prima volta la collaborazione delle tre principali Fondazioni regionali, è visitabile tutti i giorni , tranne a Natale, dalle 10 alle 18, a ingresso libero. Grazie alla collaborazione con il Fai regionale il giovedì pomeriggio, dalle 14.30 alle 18, si potrà usufruire anche di una visita guidata gratuita curata dai volontari del Fondo Ambiente Italiano (durata di circa 15 minuti in gruppi di una ventina di persone). —

IL ROMANZO

Trieste è un rimorchiatore nave che trascina bastimenti nella varia umanità di Zuballi

Il libro dell'ex magistrato edito dall'Accademia degli Incolti intreccia passato e presente con scrittura lieve e partecipe

Un rimorchiatore in un disegno di Tom Crestodina. Per Zuballi è una metafora di Trieste

LA RECENSIONE

Cristina Benussi

Un rimorchiatore è l'immagine, a dire il vero inedita, che meglio esprimerebbe l'anima di Trieste: una nave minuscola e robusta che affronta il mare talvolta procelloso, trascinando bastimenti. È quanto propone **Umberto Zuballi** nel suo **"Trieste oltre"**, appena edito dall'**Accademia degli Incolti**. L'autore vuole spingersi oltre le interpretazioni acquisite, che hanno accentuato di volta in volta i vari aspetti della complessa storia cittadina: le divisioni laceranti, l'identità multipla, l'aspirazione alla fratellanza, elementi di una "retorica" che ha tenuto conto di una storia recente, ma che non regge la prova sui tempi lunghi.

L'autore ce lo dimostra attraverso una carrellata di quattordici racconti imperniati su personaggi di un passato intrecciato al presente con la storia di una visionaria studentessa di storia, alle prese con un fidanzato dal comportamento apparentemente sospetto. Soldati romani, comandanti militari bizantini, diplomatici al tempo della dedizione all'Austria, servitori di vescovi rinascimentali, maestri d'organo, montanare scese a far servizi nella città del porto franco, musulmani ritrovatisi nelle trincee del Carso, accompagnatori di irredentisti clandestini, scrivani per analfabeti al fronte, ebrei perseguitati, titine deluse, esuli istriane, robusti americani, studentesse etiopi accolte alla Sissa: un'umanità varia per provenienza e status sociale che, nel passare dei secoli, ha in comune l'arrivo a Trieste.

È qui che la vita la prende e la mette alla prova, inserendola in situazioni a volte difficili, ma offrendole sempre opportunità positive. La città, insomma, lungo il corso della sua lunga storia, non ha fatto sconti ai suoi figli, naturali o adottivi che fossero, ma ha permesso loro di recuperare, a volte passando attraverso il dolore, una consapevolezza piena del valore della vita.

Positivo è dunque il messaggio che ci viene da un autore che è stato un magistrato amministrativo e che la sua passione per la musica classica ha portato a guardare, prima di ogni altra cosa, al fondo nell'animo umano. Qui ha scoperto una miniera di pulsioni e desideri che sono espressioni di una volontà di vita capace di accettare anche la morte, quando questa è affrontata per una causa in cui si crede. Attraverso una scrittura lieve, disposta a sorridere alle debolezze umane e a incoraggiare coloro che sognano un avvenire diverso dal presente, segue i percorsi individuali dei suoi personaggi, anche durante i tempi oscuri in cui sono stati ingiustamente colpiti da avversità catastrofiche. E li lascia quando, nonostante tutto, riescono a trovare un fine che li appaghi, o che renda loro ragione delle proprie scelte.

Libero da giudizi ideologicamente impostati, il narratore segue dunque le sue creature con il pathos di un padre che ha come fine quello di condurle in una situazione di propositiva progettualità. Non è banale ottimismo, ma sociologia politica, come ci viene suggerito nella breve postfazione che dà la chiave di lettura del testo. Trieste infatti è la città in cui è nata l'autentica borghesia della penisola in senso weberiano. Dunque, nonostante l'eredità dei costumi sociali dell'aristocrazia veneziana e il retrogusto mitteleuropeo, la sua particolarità sta nell'aver perseguito una dimensione non tanto economica, quanto educativa, fatta anche di sensibilità e di equilibrio. L'agire sociale dei suoi figli insomma non è indirizzato a risultati di valore assoluto, ma all'adeguare i mezzi in vista del conseguimento di un fine. E allora un rimorchiatore che trascina bastimenti inerti può rendere l'idea dell'etica responsabile di una città consapevole della propria misura, trainante, seppure, come scrive Zuballi, lo Stato Italiano non sempre abbia saputo mostrarsi alla sua altezza. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Le poesie di Hari Bertoja

Alle 18, al San Marco, il critico Enzo Santese presenta il libro di poesie di Hari Bertoja "L'uovo che amò le ali"; nell'incontro sono previsti la lettura e il commento di una decina di testi, a cui seguirà la conversazione con il pubblico. I testi della raccolta coprono un arco temporale che va dai 15 ai 23 anni e sono nel loro complesso un viaggio dove la fantasia si carica di sostanza autobiografica; qui affetti ed emozioni si alternano e talora si fondono in versi.

Trieste
Il bambino e il suono alla Lovat

Alle 18, alla Lovat, presentazione del libro e cd "Il bambino, il gesto, il suono (Comunicarte)", percorsi educativi per la creatività e l'espressività del movimento e della musica di Vincenzo Stera, fotografie di Walter Böhm. Gli autori presentano un'opera ricca di giochi, brani musicali, immagini e approfondimenti di metodo per svolgere attività a scuola, in famiglia, nel tempo libero. Dialogano con gli autori: Gabriele Centis della Casa della musica.

Trieste
"Gomorra" all'Università

La lista universitaria Studenti in movimento presenta "Sim tv: le serie tv commentate da chi se ne intende!". Quest'anno il tema è quello della criminalità organizzata, per questo si è scelto di proiettare tre puntate della serie "Gomorra-Prima stagione", ognuna incentrata su un particolare aspetto del fenomeno camorristico. In ogni proiezione si viene affiancati da associazioni impegnate su queste tematiche per commentare l'opera e promuovere il dibattito facendolo vertere sull'attualità e traendo spunti interessanti di confronto. Appuntamento alle 19, aula 0B edificio H3 nel campus di piazzale Europa.

Trieste
Bel Composto su Mahler

Alle 17, alla libreria Minerva di via San Nicolò, per il ciclo di guida all'ascolto di Bel composto dal titolo "Gustav Mahler. Il canto del ricordo", incontro dedicato alla Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore "Symphonie der Tausend" (Sinfonia dei Mille). Info: 3494695027, belcomposto@gmail.com.

Requiem di Mozart con il Città di Trieste

Ritorna il Requiem di Mozart, alle 21, nella chiesa di Santa Caterina da Siena, in via dei Mille, eseguito dal coro Città di Trieste. Accompagna l'Orchestra filarmonica Città di Monfalcone mentre i solisti sono Federica Vinci (soprano), Lora Pavletic (contralto), Yaoguang Hou (tenore), Sikai Lai (basso). Francesco Gusmitta leggerà alcune lettere dell'Epistolario mozartiano.

DOMANI

Muggia e San Sergio Bande in sorvolo sull'America alla Piccola Fenice

Il repertorio sarà ispirato al Nuovo continente partendo da Gerswhin, Ellington e Bernstein

Gianfranco Terzoli

Buon Natale con il Nuovo mondo, rivelato attraverso un variopinto programma musicale che spazia dalle bande allo swing e dai musical alla classica. Anche nel 2018 sono previsti due concerti natalizi a ingresso libero della Banda cittadina di Muggia "Amici della musica" che, come ogni anno, augurerà al pubblico buon Natale e felice anno in musica senza tralasciare l'aspetto umanitario. Nell'occasione verranno promosse infatti le attività benefiche di Azzurra malattie rare e Associazione italiana donatori di midollo osseo.

Il primo dei due appuntamenti dall'evocativo titolo "Il Nuovo mondo" è in programma domani alle 20.30, alla Piccola Fenice. Si replica poi domenica 6 gennaio, alle 17.30, al teatro Verdi di Muggia. La banda (composta da una cinquantina di "amici della musica") in questa particolare occasione si esibirà insieme al Complesso bandistico San Sergio. «Anche in queste occasioni – rivela il direttore, Andrea Sfetez - il programma proposto sarà particolarmente accattivante e coinvolgente. Proporremo un'ora e mezza di repertorio americano o che al Nuovo continente si ispira: sarà insomma una specie di racconto musicale che partirà dalla scoperta dell'America».

Conclusa la "parte storica", si passerà quindi all'esecuzione di brani originali per banda aprendo la via del blues, del jazz e dello swing con le indimenticabili pagine di Duke Ellington e George Gershwin. Si ritornerà quindi alle colonne sonore epocali, dai cartoon - per la gioia dei bambini - fino al tema principale da "Mission impossible", per spostarsi infine su evergreen come "Blue Moon" o "New York New York". Non mancherà un omaggio a Leonard Bernstein nel centenario della nascita con una selezione da "West Side Story" e si chiuderà ovviamente con la Sinfonia n. 9 "Nuovo mondo" di Antonin Dvorak. «La produzione concertistica invernale degli Amici della musica - prosegue Sfetez - vuol essere sempre foriera di sorprese e stavolta ne avremo molte: dal nuovo gemellaggio musicale stretto con i musicisti del Complesso bandistico San Sergio (negli anni passati avevamo avuto ospiti da Cattaro, Lubiana e Obervellach) ad altre sorprese riservate al pubblico del concerto di Muggia. L'evento dell'Epifania vedrà sul palco i solisti Romana Tomat (voce) e Carlo Beltrami (tromba). E - promette infine – non potranno mancare gli sketch fuori programma sempre più attesi e desiderati dalla platea». —

La Banda cittadina di Muggia domani si esibirà alla sala Piccola Fenice, si replica il 6 gennaio a Muggia

Spazio alle attività di Azzurra malattie rare e dei Donatori di midollo osseo

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Bohemian Rhapsody
16.30, 18.50, 20.00, 21.30
(20.00 al Nazionale 1). Disponibili i poster.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Isabelle 16.30, 21.00
di M. Locatelli girato a Trieste

Roma 18.30
di A. Cuaron v.o s/t Leone d'oro a Venezia.

Solo domani
Il sale della terra 21.00
di W. Wenders

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Tutti lo sanno 15.45
con 2 premi Oscar: Penélope Cruz, Javier Bardem.

Rosso Istria 18.00, 20.45
Franco Nero, Geraldine Chaplin, Selene Gandini.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Le ninfee di Monet 16.30, 18.15, 20.00
(€ 10,00, riduzioni e convenzioni € 8,00)

Troppa grazia 16.00, 17.50, 19.45, 21.45
Alba Rohrwacher, Elio Germano, Giuseppe Battiston. Miglior film europeo a Cannes 2018.

Tre volti 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Jafar Panahi, Premio Oscar per Taxi Teheran.

Ride 21.45
di Valerio Mastandrea con Chiara Martegiani

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Il Grinch 16.45, 18.20, 20.30, 22.15

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald
16.40, 19.00, 21.30

Rosso Istria 16.15, 19.00, 21.45
Franco Nero, Geraldine Chaplin, Selene Gandini.

Disney – Lo schiaccianoci e i quattro regni 16.40

Se son rose 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
L. Pieraccioni, Michela Andreozzi, Elena Cucci.

Robin Hood – l'origine della leggenda 18.40, 22.00

SUPER Solo per adulti

Ani ruggenti 16.00 ult. 21.00

Domani: **Martina calda ed eccitante**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Bernardo Bertolucci – Ultimo tango a Parigi 21.10

Queen–Bohemian rhapsody
16.40, 19.15, 21.00, 22.00

Il Grinch 16.45, 17.10, 18.50, 19.25, 21.30

Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Bohemian rhapsody 17.10, 19.50, 22.00

Il Grinch 16.45, 18.30

Roma 21.00
(o.v. spagnolo sott. ita).

Troppa grazia 17.15

Dal ritorno 20.30
presenta il regista Giovanni Cioni, ingresso gratuito.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Bohemian Rhapsody
17.30, 20.00, 21.10, 22.20

Robin Hood L'origine della leggenda 16.50, 19.00

Il Grinch 16.40, 18.20, 20.15, 22.10

Se son rose 17.45, 20.20, 22.15

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 21.40

Kinemax d'autore
La donna dello scrittore 17.30, 19.50
ingresso unico 4,50 €.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898868

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2018-19

La bella addormentata Balletto di P. I. Čajkovskij. Oggi martedì 4 dicembre ore 20.30 (A), mercoledì 5 dicembre ore 20.30 (B), giovedì 6 dicembre ore 20.30 (C), venerdì 7 dicembre ore 15.00 (S), e ore 20.30 (E), domenica 9 dicembre ore 16.00 (D). Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 **Sindrome italiana** scritto da Lucia Calamaro, regia MitiPretese (Mandracchia, Toffolatti, Torres). Con Manuela Mandracchia, Sandra Toffolatti e Mariàngeles Torres e con Monica Bianchi; scena e costumi di Roberta Monopoli; musiche di Francesco Santalucia, disegno luci Cesare Agoni, realizzazione Sergio Martinelli. Produzione CTB Centro Teatrale Bresciano, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Teatrodue di Parma, 1h 45'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 Assicurazioni Generali presenta **Tempo di Chet. La versione di Chet Baker**, testo di Leo Muscato e Laura Perini, musiche originali di Paolo Fresu, regia di Leo Muscato. Con Paolo Fresu, Dino Rubino, Marco Bardoscia, e con (in o.a.) Alessandro Averone, Rufin Doh, Simone Luglio, Debora Mancini, Daniele Marmi, Graziano Piazza, Mauro Parrinello, Laura Pozone; produzione Teatro Stabile di Bolzano. 2h; ingresso € 2,00.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

Trieste
L'identità multipla di Ana Cecilia Prenz

Oggi alle 17, alla sala conferenze della biblioteca Crise, "La costruzione di una identità multipla: tra autobiografia e finzione letteraria", incontro con Ana Cecilia Prenz. Manifestazione organizzata dal Circolo della cultura e delle arti, a cura di Paolo Quazzolo. Lo scambio di battute avrà come tema il libro "Attraversando il fiume in bicicletta", pubblicato dalla Prenz nel 2016. L'infanzia e la giovinezza trascorse tra Belgrado, l'Argentina e Trieste portano a una formazione internazionale nella quale la protagonista viene in contatto con sistemi sociali e politici opposti: la Jugoslavia di Tito con il forte senso di appartenenza, la dittatura argentina da cui la famiglia è fuggita, la strana libertà di Trieste.

Trieste
Parole e musica al Tartini

Una serata fra musica, storia e memoria: "Parole e musica della Grande Guerra" titola l'evento musicale proposto domani, nella sala Tartini (ore 20.30), nel centenario della fine del primo conflitto mondiale. In scena il soprano Serena Arnò accompagnato all'organo da Wladimir Matesic, per la voce recitante di Osman Daniel Spangher. In programma musiche di Dupré, Wolf, Reger, Fauré, Saint–Saëns, Bossi, Sofianopulo, Bach. Verranno declamati testi e poesie di Giovanni Pascoli, del generale Armando Diaz, del barone Alfred De Fries-Skene, di Giuseppe Ungaretti, Erich Maria Remarque. Ingresso libero previa prenotazione. Info tel. 040-6724911 e www.conservatorio.trieste.it.

Populismi, il futuro sospeso della Ue

Alle 19, alla Stazione Rogers, per "Mappe del futuro tra immaginazione e realtà", la conferenza "Futuri sospesi: tra Europa e Nazione, il caso Italy" con Giuseppe Ieraci, Università di Trieste. La crisi dell'Ue e lo "scontro tra nazioni" che si delinea al suo interno impongono che ci si interroghi sul funzionamento della democrazia.

Trieste
Viaggio alla scoperta di birrerie e birrifici

Roberta Radini e Riccardo Tosques presentano domani alle 18, alla Lovat, "Trieste a tutta birra. Viaggio alla scoperta delle birrerie e dei birrifici nel territorio giuliano". Un accurato reportage fotografico di Roberta Radini, accompagnato dai racconti di Riccardo Tosques. Con Pietro Spirito.

Trieste
Mostra di fumetti sulla Grande Guerra

Oggi alle 16, alla Camera di commercio, apre la mostra di fumetti "Suggestioni triestine i giovani raccontano la Grande Guerra" proposta da Radici&Futuro. Fino al 20 dicembre (con orario 8.30-17.30, esclusi sa. e dom.).

CIRCOLO DELLA STAMPA

San Nicolò, la fiera e le feste di una volta raccontate da Liliana Bamboschek

Oggi - alle 17.30 - il Circolo della stampa, in collaborazione con gli Amici del dialetto triestino, organizza nella sede di corso Italia 13 (sala Paolo Alessi, primo piano) la presentazione del nuovo libro di Liliana Bamboschek "Feste de una volta-Ricorrenze e tradizioni popolari triestine", illustrazioni di Manuel Zuliani (Edizioni Il Murice). Il lavoro sarà animato da I Commedianti di Ugo Amodeo, compagnia diretta da Luciano Volpi.

Quali sono le feste più amate e quelle più autenticamente nostre? San Nicolò si festeggia sempre con gioia e con tutta l'allegria che porta la celebre fiera. È un santo che abbiamo importato dalla Comunità greco-ortodossa e dai baresi, la sua fiera ha qualche secolo di vita e si è svolta in sedi diverse, prima in via Nuova (oggi Mazzini) poi in via Santa Caterina, per poi trasferirsi dopo la Prima guerra in viale XX Settembre dove rimane ormai di diritto. Ma le ricorrenze del calendario non erano tutte festose, anzi: il giorno più scalognato dell'anno era il 24 agosto, definito "bruto come un mostro". A Trieste era il giorno degli sfratti, in cui scadevano i contratti d'affitto e per la città si vedeva un andirivieni di carri a carretti pieni di masserizie con file interminabili di persone che si trasferivano da una casa all'altra ma anche un momento di incidenti e baruffe poiché per le strade non mancavano i contrattempi.

Liliana Bamboschek oggi alle 17.30 al Circolo della stampa presenta il suo libro "Feste de una volta".

IL LIBRO

Trieste, ovvero "Nosepolis" La città spiegata agli stranieri

Vizi locali e un Survival Kit per forestieri nella nuova fatica editoriale di Diego Manna

Francesco Cardella

I volti più beceri della "triestinità" presi di mira attraverso colore, irriverenza e altrettanto amore per la città. Un viaggio che continua, quello di Diego Manna, il narratore della Trieste da parodiare a ogni costo, approdato alla sua nuova fatica editoriale con "The Origin of Nosepolis", altra tappa all'interno della saga Monon Behavior, libro edito da Bora.La e atteso oggi alla presentazione ufficiale, vernice programmata al cospetto dell'autore alle 18.30 al Mushroom bar di via San Maurizio 4/b.

Questa volta Manna racconta il tono classico di Trieste, il fatidico "no se pol", alibi e cantilena senza tempo del sociale triestino, tema qui giocato con le corde narrative di un improbabile inglese scanzonato sulle diverse cifre del quotidiano che spazia tra abitudini, tic, tradizioni, leggende, antagonismi di campanile e vernacolo a buon mercato. Manna ne ha quindi per tutto e per tutti, disegna 120 pagine e una quindicina di capitoli che sparano a vista - ad esempio - sulla cultura dell'osmizza ("... the triestin's paradise"), su Ponte Curto ("The longhi of Ponte Curto"), sulla presunta rivalità tra San Nicolò e Babbo Natale e quella tra due sigle di birra (Lasko *versus* Union).

Non è tutto. Manna correda il libro con immagini e lettere aperte della cittadinanza pubblicate sulle testate locali, documenti questi sì veri e ancor più emblematici degli sprazzi di colore (qui involontari) che danno respiro alla triestinità propensa al lamento imperterrito. La nuova opera di Manna si avvale di un'appendice niente male, intitolata "Triestin Survival Kit-5 lessons for curios forestees", uno dei tratti più riusciti, anzi "cocoli" del volumetto, dove gustare genesi e perifrasi di termini essenziali come *Ailo, Bon, Ecolo, Dei* e l'iconico *Ciò*.—

Diego Manna presenta oggi "The Origin of Nosepolis" la sua nuova fatica editoriale su Trieste e i triestini

TEATRO BOBBIO. Venerdì 7 dicembre alle 20.30 **Che disastro di Commedia,** regia di Mark Bell.

CONCERTO DI CAPODANNO 2019 DELLA CIVICA ORCHESTRA DI FIATI "G. VERDI" - CITTÀ DI TRIESTE

Martedì 1° gennaio 2019 ore 18 presso Teatro Bobbio. **Arie da operette e musiche di Strauss, Kalman, Shostakovic.** Cantanti solisti Andrea Binetti e Maria Giovanna Michelini. Biglietti (12 euro intero, 8 euro over 65 e under 18) presso il TicketPoint di Trieste e un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Parcheggio gratuito a 200 metri dal teatro (Parcheggio CoopNordest - via della Tesa). Info 338-3528942 - info@orchestradifiati.it.

TEATRO MIELA

Domani e giovedì, ore 20.30 **Una splendida giornata... da clandestino** di Giuseppe Nicodemo, ispirato a un reportage di Gianpaolo Sarti per "Il Piccolo" di Trieste, con Francesco Godina e la regia di Sabrina Morena. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevendita dalle 17 alle 19. www.vivaticket.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 7 dicembre, **Pss Pss** (spettacolo di nouveau cirque) di e con Camilla Pessi e Simone Fassari.

Venerdì 14 dicembre, Bruno Conte e la sua band in **Lucio Battisti. Il suono e l'anima.** Oggi prevendita riservata alle Card

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

GORIZIA

TEATRO VERDI

Domani alle 20.45, **Geppetto e Geppetto.**

Biglietti al Botteghino del Teatro, Corso Italia (da lunedì a venerdì 17-19, sabato 10.30-12.30). Tel. 0481-383602 - www.vivaticket.it

SABATO

Concerto a Muggia dell'Orchestra da camera del Fvg

L'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi, sarà protagonista di un repertorio di grande impatto, dedicato alla musica di Hollywood. Sabato al Verdi di Muggia, dalle 17 a ingresso gratuito con offerta libera, torna l'appuntamento con il Concerto dell'Immacolata, evento musicale fra i più attesi, proposto nel centenario dalla nascita di Leonard Bernstein, nella ricorrenza dei 90 anni dalla nascita di Ennio Morricone.

CONVEGNO

I deportati dal Litorale sui treni della morte

La stazione centrale di Trieste è stata un luogo molto frequentato nel periodo dell'occupazione nazista. Colonne di uomini e donne – anche bambini – vi giungevano al mattino presto, provenienti dal carcere di via Coroneo, scortati da SS e militari fascisti, per essere deportati verso i campi di concentramento in Germania. Nel solo carcere di via Coroneo a Trieste, dal settembre 1943 al maggio 1945, vennero rinchiusi oltre 20.000 detenuti di cui 8.200, residenti nel Litorale Adriatico, finirono nei lager nazisti, in prevalenza a Dachau e ad Auschwitz: in migliaia non fecero più ritorno.

Nuove fonti e recenti studi rendono ancora più tragica la contabilità delle deportazioni dall'Alto Adriatico; se consideriamo anche la partenza dei lavoratori coatti, sfruttati come schiavi per l'economia di guerra tedesca, il numero supera largamente le 10.000 persone deportate verso i lager con 23 convogli ferroviari destinati a persone di religione ebraica e 74 con deportati politici.

L'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti della provincia di Trieste promuove il convegno pubblico "Deportazione dal Litorale Adriatico 1943-1945. Nuove fonti e nuove ricerche" per far conoscere la funzione centrale assunta dalle carceri triestine (Coroneo, Gesuiti) e dalla Risiera di San Sabba nel sistema repressivo nazista, suffragata da nuovi rilevanti documenti provenienti da archivi pubblici che di associazioni locali. Appuntamento alla sala Bazlen (palazzo Gopcevich) dalle 16.30 alle 19.

CINEMA

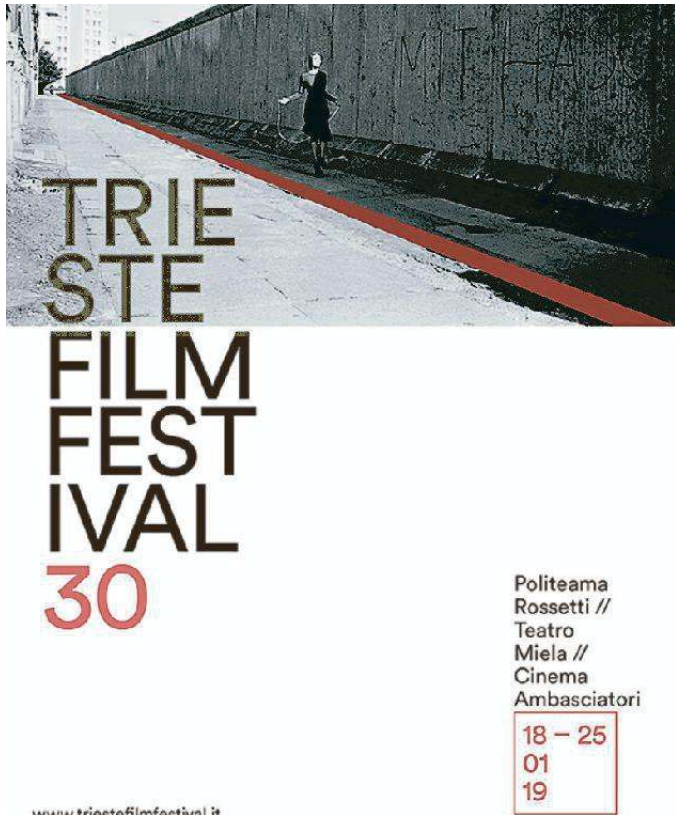
Isabelle Adjani vicino al Muro per il lancio di Trieste Film Festival

Dal 18 al 25 gennaio la rassegna sui film dell'Europa centro orientale celebra un doppio anniversario: la trentesima edizione e la riunificazione delle Germanie

Carlo Muschiello

TRIESTE. In programma dal 18 al 25 gennaio prossimi, il Trieste Film Festival 2019 è pronto a celebrare un doppio, anniversario: la 30° edizione di un appuntamento che è da sempre un ponte che mette in contatto le diverse "longitudini" dell'Europa del cinema, e i 30 anni dal crollo del Muro di Berlino.

Nasce da questo intreccio la scelta di un manifesto capace di sintetizzare entrambi i festeggiamenti: una foto scattata da Dominique Issermann in una pausa di lavorazione di "Possession", il film di Andrzej Żuławski (storico amico del festival) girato a Berlino nell'estate del 1980.

Uno scatto che ritrae la protagonista Isabelle Adjani - che l'anno successivo avrebbe vinto la Palma per la migliore attrice a Cannes - mentre salta la corda, proprio accanto al Muro. Spiega Max Mestroni dell'agenzia creativa Claimax, che con l'attenta supervisione dell'autrice ha adattato l'immagine al suo nuovo "scopo" di manifesto del festival: «Siamo stati subito sedotti dalla foto di Issermann: lontana dalle simbologie celebrative, nonostante la severità del bianco e nero riesce a restituire ingenuità e leggerezza».

Isabelle Adjani salta la corda accanto al Muro di Berlino

La foto di Issermann in una pausa di "Possession" di Andrzej Zulawski

Accanto al manifesto ufficiale, l'anniversario del crollo Muro sarà al centro di una breve ed eccentrica retrospettiva che - spiegano i direttori artistici del festival, Fabrizio Grosoli e Nicoletta Romeo - «porta con sé un pizzico di quell'umorismo, quello jüdischer Witz, che contraddistingue la cultura mitteleuropea, che mescola l'alto e il basso, il dramma e la commedia, e che offre uno sguardo sbilenco e anti-celebrativo di un momento storico da cui è nata anche la nostra manifestazione. 4 i titoli in programma: "Uno, due, tre!" di Billy Wilder (1961), realizzato a Berlino proprio nell'estate in cui il Muro fu eretto, presentato in una magnifica copia restaurata; "Totò e Peppino divisi a Berlino" di Giorgio Bianchi (1962), "instant comedy" scritta da Age e Scarpelli con le scene del muro ricostruite all'ippodromo di Tor di Valle; il documentario candidato all'Oscar "Rabbit à la Berlin" di Bartosz Konopka (2009), che racconta la vita quotidiana della Berlino del muro attraverso gli occhi della colonia di leprotti che per decenni abitò la striscia della 'no zone'; e naturalmente "Possession" di Andrzej Żuławski (1981), potente e orrorifica metafora del male nell'uomo e nella società contemporanea».

Nato alla vigilia della caduta del Muro di Berlino, il Trieste Film Festival è il primo e più importante appuntamento italiano con il cinema dell'Europa centro orientale: da trent'anni un osservatorio privilegiato su cinematografie e autori spesso poco noti – se non addirittura sconosciuti – al pubblico italiano, e più in generale a quello "occidentale". Con il lancio della nuova immagine si apre anche la campagna accrediti per l'edizione 2019 del festival: tutte le informazioni sul sito www.triestefilmfestival.it. —

MUSICA

I Subsonica in tour con "8" in Europa In Italia dal 9 febbraio

Ripartono dall'Europa i Subsonica, che porteranno l'«European reBoot 2018» sui palchi di 9 città: da oggi al 19 dicembre si esibiranno a Amsterdam, Londra (dove hanno lavorato con l'ingegnere del suono Marta Salogni, di Bjork), Dublino, Zurigo, Parigi, Bruxelles, Colonia, Berlino, Monaco. Samuel, Max Casacci, Boosta, Ninja e Vicio tornano insieme dopo quattro anni con un nuovo album, «8». In Italia la tournée parte da Ancona il 9 febbraio.

TEATRO

Dell'Acqua e Cirri in scena a Collegno nell'ex manicomio

A 40 anni dalla Legge 180, nella lavanderia a vapore dell'ex Ospedale psichiatrico di Collegno, il più grande manicomio della storia italiana, approda lo spettacolo "(Tra parentesi), la vera storia di un'impensabile liberazione", di e con Peppe Dell'Acqua e Massimo Cirri, prodotto dallo Stabile del Fvg. Un luogo simbolico, l'ex ospedale di Collegno, perché fu fra i primi ad abbattere il muro perimetrale, nel 1977, un anno prima della Legge Basaglia.

CONVEGNO

Tre giorni di teatro partecipato al Palamostre di Udine

UDINE. Fin dal 1993, il Css Teatro stabile di innovazione del Fvg svolge un'intensa attività di teatro partecipato in relazione al territorio in cui opera, inserendosi in un vivace panorama italiano ed europeo. Dall'esigenza di un confronto con alcune tra le migliori esperienze in Italia e all'estero nasce "C'è posto per tutti_ Riflessioni sul teatro partecipato", tre pomeriggi di approfondimento - da giovedì a sabato, dalle 17 alle 19 al Palamostre di Udine - con registi, critici teatrali, direttori di festival e teatri, docenti. La tavola rotonda è aperta al pubblico.

Inaugura i lavori e porta il suo saluto Alberto Bevilacqua, presidente del Css, mentre la tre giorni di riflessioni sarà moderata da Doriana Legge, docente di Discipline dello spettacolo all'Università dell'Aquila. Giovedì si apre con l'intervento di un ospite internazionale, Cornelius Puschke, della compagnia berlinese Rimini Protokoll, e il panel prosegue con Roberto Canziani, critico teatrale del Piccolo e docente Dams dell'Università di Udine, Alessandro Marinuzzi, regista, e Fabrizio Arcuri, regista e direttore artistico del Festival Short Theatre di Roma.

Venerdì 7 dicembre portano il loro contributo Miriam Tscholl – direttrice artistica Staatsschauspiel e di Our stage-Festival di teatro partecipato di Dreda, Fabrizio Arcuri, Fabrizia Maggi e Luisa Schiratti, co-direttrici artistiche Css e Massimo Marino, critico e docente. Sabato, infine, intervengono Claudio Longhi, direttore Emilia Romagna Fondazione Teatro Nazionale, Nicola Borghesi regista della compagnia Kepler 452, Eleonora Pippo, regista, Rita Maffei, regista, Andrea Paolucci, regista e co-direttore della Compagnia Teatro dell'Argine (S. Lazzaro di Savena–Bologna), Carla Esperanza Tomassini direttrice artistica di Pergine Spettacolo Aperto Festival. Ogni giornata si conclude con la visione de L'Assemblea di Rita Maffei.

TEATRO

Al Verdi di Pordenone La Signorina Else

Al Verdi di Pordenone da oggi a giovedì (sala Spazio Due, ore 20.45) il classico di Arthur Schnitzler "La Signorina Else", nell'allestimento di Federico Tiezzi con l'attrice ronconiana Lucrezia Guidone, affiancata da Martino D'Amico. Una spietata radiografia della società austriaca negli anni Venti. Foto di Luca Manfrini.

MUSICA

Silvia Zappa "prodigio" su RaiUno e ora in tournée con Garrison

La sedicenne cantante triestina è arrivata tra i tre finalisti della serata Unicef
Ora parte con il musical "Un papà sotto l'albero"

Nadia Pastorcich

TRIESTE. È arrivata tra i tre finalisti di "Prodigi", serata Unicef andata in onda il 30 novembre su Rai1, la 16enne triestina Silvia Zappa. «Mi è sempre piaciuto cantare. Un'estate, casualmente, ho scoperto di avere una voce. Ero a Praga con la famiglia», racconta. «In una piazza piena di gente c'era un artista di strada con un microfono e chi voleva poteva cantare. Mi sono proposta. Non avevo mai cantato in pubblico».

Da allora non ha più abbandonato il suo sogno. «Gli insegnanti che mi hanno seguita all'inizio sono stati Kristina Frandolic e Antonio Torella, poi Daniela Pobega, e, nell'ultimo periodo, Monica Cesar, la mia insegnante di canto lirico al Liceo Musicale, Sabrina Roman e Ivan Lazzara». Con una band Silvia ha partecipato al contest per i gruppi musicali delle scuole superiori, organizzato l'anno scorso dal Piccolo, per poi proseguire gli studi vincendo la Medaglia d'oro in recitazione a Coppa Italia e il Premio cinematografico al 1° Congresso della Voce e della Musica. L'arrivo a "Prodigi" è stata un'esperienza unica: «Tempo fa era venuta a Trieste la scuola di Roma, Musical Weekend, per fare un corso. La direttrice, Francesca Cipriani, mi aveva notata e quest'anno quando le hanno chiesto se aveva dei ragazzi da segnalare al concorso ha pensato a me. Ho spedito il video, ho fatto altre selezioni a Napoli e a Roma, dove ho portato una canzone del Fantasma dell'opera. Mi avevano domandato cos'altro sapessi cantare e ho citato Whitney Houston». Per la finale su Rai1 a Silvia è stata affidata "I will always love you". «Quando abbiamo registrato il programma ero agitata come non lo ero mai stata. Un'emozione bellissima, indescrivibile». A breve partirà con il musical "Un papà sotto l'albero", scritto e diretto da Valentina Spampinato. «Sono felicissima di essere stata scelta. Abbiamo creato un cast di giovani straordinario. Tra di noi è nata un'intesa unica». È la storia di un gruppo di orfani con Fioretta Mari, l'educatrice, e Garrison Rochelle («il suo personaggio ha qualcosa di magico. Garrison è fantastico!»). La tournée parte da Catania il 19 dicembre e prosegue a Palermo e Roma. —

Silvia Zappa, sedici anni, protagonista a "Prodigi" su RaiUno

MUSICA

I Jethro Tull celebrano mezzo secolo insieme Il tour dell'anniversario fa tappa anche a Trieste

Il gruppo si esibirà domenica 1 aprile al Politeama Rossetti
In scaletta tutti i grandi successi dagli album più famosi

Ian Anderson e i Jethro Tull a Trieste col "50 Anniversary Tour"

Veronica Marchi

TRIESTE. Era il 2 febbraio 1968 nel famoso Marquee Club di Wardour Street quando i Jethro Tull si esibirono per la prima volta sotto questo nome. Il gruppo diventerà una delle band durature di maggior successo della sua epoca, vendendo oltre 60 milioni di album in tutto il mondo ed entrando nella coscienza collettiva culturale.

Per celebrare questo anniversario d'oro, Ian Anderson porterà in tutto il mondo il 50th Anniversary Tour che arriverà in Italia per quattro date, di cui l'ultima a Trieste: giovedì 28 marzo a Torino al Teatro Colosseo, venerdì 29 marzo a Brescia al Dis_play, sabato 30 marzo a Bologna all'Europauditorium, cui si è aggiunto l'appuntamento di domenica 1 aprile al Politeama Rossetti.

I Jethro Tull sono una delle più grandi band di progressive rock di tutti i tempi e il loro immenso e variegato catalogo di opere comprende folk, blues, musica classica e heavy rock. I concerti dell'anniversario saranno caratterizzati da un ampio mix di materiali, alcuni dei quali incentrati sul primo periodo formativo e sugli "heavy hitters" del catalogo Tull degli album This Was, Stand Up, Benefit, Aqualung, Thick As A Brick, Too Old to Rock And Roll: Too Young To Die, Songs From The Wood, Heavy Horses, Crest Of A Knave e anche un tocco di Taab2 dal 2012.

«Di solito non sono un tipo da compleanno anniversario – dice Ian Anderson – ma, per una volta, non sarò neanche un guastafeste! Faccio tesoro dei ricordi dei primi anni del repertorio dei Jethro Tull, associato com'è alle avventure di visitare così tanti paesi per la prima volta entrando in contatto con nuovi fan in tutto il mondo. E questa è una celebrazione di tutti i 33 membri della band che hanno fatto parte dei nostri ranghi: musicisti che hanno portato i loro talenti, abilità e stili per produrre le esibizioni dal vivo e in studio».

E al pubblico dice: «Unitevi a me e alla band attuale per una serata nostalgica di musica varia rappresentativa del mio cantautorato in continua evoluzione, mentre le nostre carriere progredivano negli anni».

Ian Anderson è accompagnato da David Goodier (basso), John O'Hara (tastiere), Florian Opahle (chitarra), Scott Hammond (batteria) e un'ospite virtuale a sorpresa.

Formatisi nel 1968, Jethro Tull hanno pubblicato 30 album in studio e dal vivo, vendendo oltre 60 milioni di copie nel mondo. Durante i loro 50 anni di storia, la band ha fatto oltre 3. 000 concerti in più di 50 paesi, suonando più di 100 live ogni anno. Le prevendite sono attive per Trieste da mercoledì alle 11 su Ticketone e al Rossetti. –

MUSICA

Pausini e Antonacci insieme negli stadi per dieci concerti

Un'amicizia ultraventennale, una collaborazione su tanti singoli compreso l'ultimo 'Il coraggio di andare' e ora un tour negli stadi: tra giugno e agosto Laura Pausini e Biagio Antonacci si divideranno dieci grandi palcoscenici italiani. Via il 26 giugno al San Nicola di Bari, quindi Roma, Milano, Firenze, Bologna, Torino, Padova, Pescara, Messina e Cagliari.

SPORT

Due settimane ai cento anni della Triestina Unione con le maglie storiche contro la Feralpi

Al Rocco antipasto il 15 dicembre della festa di compleanno. Poi nella gara di Teramo i giocatori indosseranno la divisa bianca

Ciro Esposito

TRIESTE. Il cuont down scandito da oltre un anno sta per arrivare al minuto zero: tra due settimane la Triestina soffierà sulle 100 candeline. Martedì 18 dicembre il traguardo del secolo sarà festeggiato con l'apertura della mostra che ripercorre la storia dell'Unione allestita nel Salone degli Incanti.

Ma anche la squadra celebrerà in campo il Centenario.

In occasione della partita al Rocco contro la Feralpisalò di sabato 15 dicembre i giocatori indosseranno le divise storiche rosso alabardate mentre nel match successivo il 22 dicembre a Teramo la squadra giocherà con la divisa celebrativa di colore bianco.

«Purtroppo - dice Mauro Milanese - il calendario della C non ci consente di giocare una partita ridosso dell'evento e nemmeno la prima gara dopo il compleanno nel nostro stadio. Così abbiamo deciso di scendere in campo con le divise celebrative nelle due partite a cavallo del 18 dicembre in modo tale da onorare un avvenimento eccezionale che siamo tutti orgogliosi di poter vivere». In occasione della partita casalinga inoltre la società sta organizzando delle altre iniziative. «Chi verrà allo stadio potrà acquistare a prezzi popolari delle cartoline, con l'immagine dei giocatori che hanno fatto la storia alabardata, con annullo che ricordi l'evento» continua Milanese.

Insomma oltre ai festeggiamenti al Salone degli Incanti, che per oltre un mese diventerà l'epicentro della kermesse, anche lo stadio e il suo pubblico potranno festeggiare e soprattutto vivere l'atmosfera di un momento storico non solo per la società fondata nel 1918 ma anche per l'intera città. L'auspicio è che, nonostante il clima natalizio, siano in molti a voler assistere a una partita che, anche sul piano agonistico, sarà particolarmente attraente trattandosi di una sfida tra due delle compagini più quotate del girone.

La partita con la Feralpisalò e l'inaugurazione della mostra saranno solo l'incipit di una serie di iniziative di un nutrito cartellone di appuntamenti allestito dal Comitato organizzatore (composto dai rappresentanti dei tifosi e dalla società stessa) che sta lavorando a spron battuto da mesi.

Convegni, dibattiti, spettacoli teatrali e altre iniziative animeranno per mesi l'anno speciale che sta per affrontare l'Unione.

Per quanto riguarda gli eventi mondani spicca la notte di San Silvestro alabardata, con il cenone prima e la nottata danzante poi, per salutare il nuovo anno in una location davvero unica come il Salone degli Incanti.

Non tanto un finale quanto un inizio con il botto per il Centenario che vuole rinverdire i fasti del passato ma anche gettare le radici sulle quali cresca una Triestina sana e con un blasone rispettato in tutta Italia.

Non sempre è stato così. Meglio dimenticare. Anzi no. —

LE CELEBRAZIONI

Il centenario alabardato in campo e sugli spalti

Non solo festeggiamenti al Salone degli Incanti ma anche allo stadio Rocco in occasione della partita del 15 dicembre contro la Feralpisalò con la squadra che indosserà le maglie storiche mentre sugli spalti ci si attende il pubblico delle grandi occasioni a incitare l'Unione.

L'INIZIATIVA

Il Centro di Coordinamento apre a tutti per un brindisi in mezzo a 150 foto di tifo

Antonello Rodio

TRIESTE. Dopo le feste di tutti i vari Triestina Club che si sono susseguite per tutto l'anno e organizzate in occasione del centenario, adesso è arrivato il turno della casa madre che li raccoglie tutti. Domani infatti, a partire dalle ore 18, si svolgerà la festa del centenario del Centro di coordinamento. La location è la consueta sede che si trova negli spazi della Tribuna Colaussi, con entrata da via dei Macelli (varco 24 dello stadio Rocco). Si tratterà dell'ultimo appuntamento previsto prima della grande apertura il 18 dicembre della mostra al Salone degli incanti. Tutta la tifoseria è invitata a partecipare e a far festa per il centenario dell'Unione: «Le porte sono aperte a tutti - dice Sergio Marassi, presidente del Centro di coordinamento - più tifosi ci saranno e più contenti saremo». Per l'occasione sarà allestita anche una mostra che ripercorrerà la lunga storia del Centro di coordinamento, che è nato nel lontano 1974 e da ben 44 anni accompagna le gesta della Triestina: saranno circa 150 le fotografie di tifoseria e squadra in esposizione, oltre al consueto materiale che di solito è già in bella vista nella sede del Centro. La mostra comunque, che verrà appunto inaugurata domani, si potrà visitare fino a sabato 15 dicembre, tutti i pomeriggi dalle ore 16 alle 19 e anche negli orari di biglietteria. Durante la festa di domani, verranno ricordate anche due persone molto importanti che hanno fatto la storia del Centro di coordinamento, ovvero Marino Moro e Berto Cuda, due leader storici della tifoseria che non ci sono più e ai quali la serata è dedicata. Saranno presenti anche la squadra e la dirigenza alabardata, e non mancheranno le sorprese e la lotteria. —

Il presidente Sergio Marassi

LE AVVERSARIE

La Ternana affronta il Rimini in un recupero ad alto rischio

TRIESTE. Oggi la Ternana tornerà già in campo per il primo dei due recuperi che ancora le restano da giocare per mettersi alla pari con il resto del gruppo. Stasera la squadra di De Canio ospiterà il Rimini, in un impegno che sulla carta si presenta piuttosto agevole, ma va ricordato che la Ternana è reduce dall'aver raccolto appena 2 punti nelle ultime quattro partite, nelle quali ha segnato solamente una rete.

Gli umbri dunque, attualmente a 6 punti dalla vetta (ma appunto con due partite in meno), hanno l'imperativo della vittoria per uscire da quella che si può definire una mini crisi e mantenere il primo posto ancora a portata di mano. Poi alla Ternana rimarrà da recuperare ancora la partita casalinga con la Sambenedettese, la cui data però non è stata ancora fissata. —

A.R.

PALLACANESTRO SERIE A

Alma, rientrati i nazionali E oggi a Schio test con Trento

Dalmasson: «Valuteremo l'impiego di Strautins, Silins e Peric. In questa pausa abbiamo implementato soprattutto il lavoro fisico». Walker convalescente

L'allenatore dell'Alma Eugenio Dalmasson: per la squadra stasera amichevole con Trento

Lorenzo Gatto

TRIESTE. E' ripartita, dopo i due giorni di pausa concessi ai giocatori dallo staff tecnico, la settimana dell'Alma Trieste.

Nel mirino l'amichevole di Schio in programma alle 19 contro Trento e soprattutto la ripresa del campionato che domenica 9 dicembre vedrà i biancorossi uscire dal guscio dell'Allianz Dome per cercare fortuna sul difficile campo di Cremona.

Impegno di stagione regolare che apre un mese di dicembre particolarmente impegnativo per i biancorossi. Dopo la sfida in casa della Vanoli, infatti, Trieste sarà in campo in casa contro Avellino quindi ancora appuntamenti esterni con la doppia trasferta a cavallo di Natale prima a Reggio Emilia quindi al Taliercio di Mestre contro la Reyer.

Gran finale, domenica 30 dicembre, con l'impegno casalingo contro Brindisi.

Ieri sono rientrati i nazionali impegnati con Croazia e Lettonia nelle gare di qualificazione ai mondiali.

Peric, Silins e Strautins si sono uniti al gruppo e in base alle rispettive condizioni si deciderà se utilizzarli o meno.

«Come abbiamo fatto negli anni scorsi- ha raccontato Eugenio Dalmasson sulla pagina Facebook di Alma- abbiamo utilizzato questa pausa per implementare il lavoro che facciamo, soprattutto da un punto di vista fisico. Quest'anno lo abbiamo fatto in maniera un po' più lieve viste le difficoltà di qualche infortunato che deve rispettare un programma differenziato ma nel complesso direi che le cose sono andate bene.

L'amichevole di mercoledì scorso a Gradisca contro Treviso ci è servita per dare minuti a chi, come Janelidze, Da Ros, Cittadini e Coronica aveva giocato meno in questo periodo, per la gara di stasera contro Trento valuteremo la condizione dei tre nazionali». Trieste in campo in contro Trento in formazione da valutare, quindi, nella quarta edizione del Memorial Livio Romare, la manifestazione a scopo benefico organizzata per ricordare la figura di uno sportivo che ha fatto la storia del volley scledense.

Detto di Peric, Silins e Strautins, che saranno valutati con attenzione anche in base al loro impiego con le rispettive nazionali, la sfida di stasera non vedrà certamente in campo Devondrick Walker ancora alle prese con i problemi fisici che sono susseguiti alla distorsione alla caviglia. La guardia statunitense sta cercando di recuperare, nel frattempo continua a sottoporsi alle necessarie terapie ed è costretto a osservare forzato riposo.

Ci saranno invece sia Mosley che Wright, i giocatori presenti a referto ma non utilizzati da Dalmasson nell'amichevole contro Treviso. Mosley sta bene e può essere impiegato anche Wright è a disposizione ma si cercherà di non utilizzarlo troppo visto che è ancora alle prese con una condizione fisica non ottimale. —

Risultato di grande spessore ottenuto dalla formazione under 18 biancorossa

I ragazzi di Nocera vanno alle final eight «Se lo meritano»

La squadra festeggia dopo la vittoria su Venezia

L'IMPRESA

Entrare nel ristretto novero delle migliori società d'Italia, un sogno che gli under 18 dell'Alma hanno realizzato grazie al week end speciale vissuto al Taliercio di Mestre. Inserita nel girone comprendente Dolomiti Trento, Banco di Sardegna Sassari e Reyer Venezia, la formazione triestina ha centrato la qualificazione alle final eight della manifestazione in programma dal 14 al 17 febbraio al Mandela Forum di Firenze. Definiti gli accoppiamenti dei quarti, saranno Varese- Avellino, Trento-Reggio Emilia, Pesaro-Cantù e Pistoia Trieste a giocarsi il titolo. «Grande soddisfazione per la nostra società- racconta il tecnico Alessandro Nocera- e per tutti i ragazzi che questo obiettivo l'hanno rincorso e ottenuto dimostrando grinta, carattere e determinazione. Sono stati encomiabili, bravi ad anteporre gli interessi della squadra a quelli del singolo. Durante le finali più volte ci siamo detti "vogliamo andare a Firenze", il fatto di esserci riusciti è il premio agli sforzi e al grande impegno che ognuno dei ragazzi ha profuso sul parquet». Una squadra, quella guidata da Nocera, che grazie al lavoro di scouting ha potuto contare su alcuni innesti importanti. Hanno contribuito alla qualificazione Carlino, italo-danese proveniente dal Copenaghen, il macedone Kakruki oltre al torinese Castellino. Ma è stata triestina l'anima che ha consentito all'Alma di centrare la qualificazione. «Sono rimasto impressionato dal grande torneo disputato da Deangeli - continua Nocera. Lodovico è stato premiato mvp della manifestazione e devo dire che si è meritato davvero questo titolo. Lui ma non solo se è vero che Schina ha guidato con personalità i compagni, Milic è stato solido in tutte le partite, Arnaldo ha dimostrato di essere in grande crescita, Comelli ci ha dato tanto sotto diversi punti di vista e Balbi è stato fondamentale nella partita vinta contro Sassari. Faccio questi nomi ma tutti, davvero, hanno contribuito al successo finale esaltando il significato della parola squadra». Testa a Firenze adesso e a una final-eight che si prospetta durissima. «Ci confronteremo con la crema del basket giovanile italiano- conclude Nocera- e questo è sufficiente a spiegare l'ottimo livello e la qualità di pallacanestro che porteranno in campo le nostre avversarie. Noi, come abbiamo fatto a Venezia, ci presenteremo con la voglia di dare il massimo pensando a una gara alla volta. Passo dopo passo, cercheremo di dare sostanza ai nostri sogni». —

L.G.

IPPICA

La corsa Tris a Montebello con Sansone Laser in forma

TRIESTE. L'ippodromo di Montebello ospita nuovamente questo pomeriggio l'evento quotidiano più atteso dagli appassionati: la corsa Tris, con l'aggiunta di Quartè e Quintè. Il tutto nella giornata in cui si ricorderà Ettore Benvenuti, proprietario degli anni d'oro della pista triestina. La riunione inizierà alle 15.15, mentre la corsa della terna concluderà il convegno. Iniziamo la disamina da quest'ultima. Sono 17 gli anziani dichiarati partenti, divisi su tre nastri e attesi sulla distanza del doppio chilometro. Detto che al primo nastro la qualità non è eccelsa e che non è escluso qualche ritiro dell'ultima ora, riteniamo più proficuo spostarci sulla seconda gabbia, dove troviamo col 9, il numero migliore fra i penalizzati, quel Sansone Laser che è dato in gran spolvero. Accanto a lui partirà Teseo Gas, che Enrico Montagna ha preferito alla superpenalizzata Tiffany Tr, anch'essa in allenamento dal driver veneto. Ragione sufficiente per indicarlo fra i primi tre. Per chiudere la prima terna proponiamo una scelta fra Ramandolo Rl che, avendo l'8, qualcosa dovrà spendere, dopo la gioravolta, per guadagnare una buona posizione, e Unvero Zs che ha corso bene all'ultima e trova schema preferito. Anche per lui però sarà fondamentale trovare corsie non proibitive. Favoriti. 1.a c: Zoe Del Ronco, Zizzola, Zazzera Jet. 2.a c.: Estelle De La Dive, Vittorina Jet, Violetta Pizz. 3.a c.: Alcatraz, Antigua Jet, Maugli. 4.a c.: Zorygal, Zitella Jet, Zippo. 5.a c.: Roby Nal, Rain Del Brenta, Titan Como. 6.a c.: Mo Farah, Original Caf, Solista Matto. 7.a c.: Sansone Laser, Teseo Gas, Ramandolo rl. —

Ugo Salvini

L'APPUNTAMENTO

Laurel, Tanjevic e Trieste all'«aperitivo» con Marzini

TRIESTE. Giovanni Marzini è l'ospite della nuova puntata di "Aperitivo sotto canestro", il contenitore dedicato al basket visibile sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it. Nel corso della chiacchierata Marzini, di cui è appena uscito in libreria "L'arancia nel cesto", racconta 50 anni di passione per il basket, dagli inizi da giocatore con Tullio Micol come maestro ai 18 mesi alla presidenza della Pallacanestro Trieste. Inevitabile il

Giovanni Marzini

riferimento a quello che fu il pioniere dei programmi televisivi dedicati al basket, quel "Pressing" in cui Marzini da conduttore spesso si ritrovò, come racconta, ad essere la spalla di un incontenibile Dado Lombardi nel momento dell'epopea Hurlingham.

Dai successi di Laurel e soci all'esperienza della Stefanel, con Boscia Tanjevic, uno dei personaggi di riferimento di Marzini nel mondo cestistico. Nel corso della puntata spazio doverosamente all'attualità, con i successi dell'Alma e il periodo che ha visto Marzini al vertice della società biancorossa. "Un momento bellissimo", ricorda, confidando che gli manca il rapporto con la squadra durante gli allenamenti. Un rapporto conclusosi nell'estate del 2017. «Ma è giusto che chi investe nella pallacanestro operi le proprie scelte».

Calcio

Modric spezza il dominio di Cr7 e Messi Il croato è Pallone d'oro davanti a Ronaldo

Allo zaratino fuoriclasse del Real il riconoscimento di France Football. Sul podio sale il francese "mondiale" Griezmann

PARIGI. Dopo un decennio di dominio incontrastato, come nelle previsioni, finisce o quantomeno si interrompe il dominio della coppia Ronaldo-Messi.

Luka Modric, nato a Zara, è il primo croato a vincere il Pallone d'oro e ha preceduto Cristiano Ronaldo, secondo, e Antoine Griezmann, terzo: a confermarlo quella che era già quasi una certezza è stata la classifica di France Football diffusa sui social poco prima della cerimonia di premiazione che si è svolta ieri sera nella splendida cornice parigina che ha ospitato la cerimonia.

Ronaldo rivendicava ancora il trofeo per la valanga di gol segnati in Champions mentre anche i francesi puntavano su un loro giocatore vista la vittoria della Francia nel Mondiale di quest'estate in Russia.

È stato invece il trentatreenne centrocampista croato del Real Madrid a ricevere il premio da David Ginola, nella sede di France Football.

Modric ha ottenuto 753 voti e ha preceduto CR7 (476) e Griezmann (414). Quarto Mbappè (347), quinto Messi (280) e sesto Salah (188). Finisce cosi' il duopolio Cr7-Messi che aveva dominato il decennio 2008-2017.

Per il talento croato è stata una stagione indimenticabile ed entusiasmante: Champions League con il Real Madrid, la terza di fila, finale ai mondiali con la Croazia, Pallone d'oro del Mondiale 2018, Best Fifa men's player, l'Uefa men's player of the year, il premio miglior costruttore di gioco dell'anno dell'Iffhs e il titolo miglior centrocampista agli Uefa Club Football Awards. —

La gioia del croato Luka Modric che alza il Pallone d'oro

Cristiano Ronaldo è il grande sconfitto dell'edizione 2018

IL POSTICIPO DELLA SERIE A

Nel finale Milik trova il gol della vittoria del Napoli

BERGAMO. Nonostante i timori della vigilia per atteggiamenti poco corretti da parte dei tifosi il match tra Atalanta e Napoli (arbitrato dal triestino Giacomelli) fila via liscio. Il Napoli parte benissimo e alla prima azione passa in vantaggio: splendida verticalizzazione di Insigne per Ruiz il cui sinistro al volo carambola sul palo e finisce in porta. Partenopei in in vantaggio per 1-0 dopo soli 2'. I padroni di casa reagiscono ma la loro supremazia territoriale non si concretizza. E anzi i rischia grosso in contropiede.

Ma nella ripresa lo sforzo bergamasco si intensifica e all'11' la squadra di Gasperini con pieno merito trova la rete del pareggio con l'ex Zapata. Il finale di partita è di nuovo della squadra di Ancelotti che ordina il pressing a tutto campo. E a 5' dalla fine è arrivata la rete decisiva del 2-1 di Milik

La nuova classifica: Juventus 40, Napoli 32, Inter 29, Milan 25, Lazio 24, Torino 21, Roma, Sassuolo e Parma 20, Sampdoria 29, Atalanta e Fiorentina 18, Cagliari 16, Genoa 15, Spal 14, Empoli e Udinese 13, Bologna 11, Frosinone 8, Chievo 2.

COPPA ITALIA

Si gioca questa settimana anche per il quarto turno di Coppa Italia con otto partite spalmate tra oggi e giovedì.

Questo il programma. Oggi alle 15 Benevento-Cittadella, alle 18 Bologna-Crotone, alle 20.45 Sampdoria-Spal. Domani alle 15 Novara-Pisa, Sassuolo-Catania, Chievo-Cagliari. Giovedì alle 18 Genoa-Entella, alle 20.45 Torino-Sudtirol.

Milik ha realizzato la rete decisiva del Napoli

VELA

«Non viene da Tempus Fugit l'azione contro Benussi»

TRIESTE. Non era Tempus Fugit a voler noleggiare Spirit of Portopiccolo. E non è Tempus Fugit ad aver avviato le azioni giudiziarie contro Furio Benussi. Lo precisa, per voce del suo presidente Antonio Masoli, l'associazione sportiva poi giunta seconda alla Barcolana 50 con Cqs.

«Sul Piccolo è stato riportato "…non si è ancora chiusa la disputa con il gruppo che avrebbe voluto noleggiare Spirit of Portopiccolo (e che aveva poi sfidato Benussi con Tempus Fugit)…": in merito la Tempus Fugit dichiara che tali affermazioni sono totalmente false e prive di qualunque fondamento. L'Associazione infatti non ha mai cercato né di noleggiare né di acquistare l'imbarcazione Morning Glory (iscritta alla regata col nome "Spirit of Portopiccolo"), né tantomeno avviato alcuna azione legale nei loro confronti. L'associazione è inoltre estranea a tutte le azioni legali pregresse, presenti e future riguardanti l'utilizzo di tale imbarcazione. L'Associazione ha sempre agito in maniera corretta e trasparente, cercando sul mercato imbarcazioni diverse da Morning Glory, identificando in Cqs quella con cui partecipare a Barcolana 50».

Prendiamo atto della precisazione: in effetti l'azione legale è stata avviata da un gruppo di persone che fa parte del consorzio che gestisce Morning Glory (consorzio nel quale peraltro ha una quota lo stesso Benussi) e che avrebbe voluto dare ad altre mani la barca stessa. Persone che avevano effettivamente avvicinato anche esponenti di Tempus Fugit, «ma noi - spiega Masoli - non avevamo voluto dar seguito a quei contatti». —

G.Bar.

PALLANUOTO

La Cergol fa il bis in azzurro e l'Italia batte l'Ungheria

TRIESTE. Seconda vittoria su due incontri di Euro Cup disputati per il Setterosa. La nazionale femminile si è imposta ieri alla piscina "Monte Bianco" di Verona per 13-12 (4-3, 4-4, 3-3, 3-2) contro l'Ungheria nella seconda giornata della prestigiosa manifestazione continentale. Dopo che nell'esordio ad Eindhoven l'Italia aveva battuto 7-9 le padroni di casa dell'Olanda, la squadra allenata da Fabio Conti si è ripetuta andando a battere le fortissime magiare, riscattando così l'eliminazione patita nei quarti di finale dell'Europeo di Barcellona lo scorso luglio. In acqua nel Setterosa anche la triestina Lucrezia Cergol, alla sua seconda presenza con la calottina della nazionale maggiore dopo aver timbrato l'esordio ad Eindhoven. Per la giocatrice della Pallanuoto Trieste un altro tassello importante per la propria crescita sportiva personale. Contro le magiare è stata una vera e propria battaglia con tantissimi ribaltamenti di risultato. Alla fine a Verona è risultato decisivo il rigore trasformato da Chiappini che ha spiazzato Kaso mettendo il gol del definitivo 13-12 a 79" dalla sirena finale. La formazione azzurra allenata da Conti: Gorlero, Tabani (1), Garibotti (3), Avegno (2), Queirolo (1), Aiello, Giustini (1), Bianconi, Emmolo (1), Palmieri, Lucrezia Cergol, Chiappini (4), Lavi. La formazione ungherese allenata da Biro: Kaso, Szilagyi (2), Valyi (1), Gurisatti (1), Szucs, Horvath (2), Illes, Keszthelyi (2), Leimeter, Gyongyosy (1), Csabai (3), Garda, Toth. —

Riccardo Tosques

Il personaggio

La voce della Maratona di Abu Dhabi

Nuovo incarico di prestigio per il triestino Stefano Ceiner, che sarà venerdì il commentatore negli Emirati

Guido Barella

TRIESTE. È triestina la voce che accompagnerà passo passo, venerdì, la prima edizione della Abu Dhabi Marathon. Sarà infatti Stefano Ceiner lo speaker ufficiale e cerimoniere dell'evento organizzato da Abu Dhabi Sports Council e Adnoc in collaborazione con la Rcs Sport e lo sponsor Emporio Armani EA7. Una gara che vedrà alla partenza campioni come il keniano Abraham Kiptum, recordman mondiale sulla mezza, o il connazionale Stanley Biwott, vincitore della Maratona di New York nel 2015, e ancora, in campo femminile, l'etiope Gelete Burka (argento nei 10mila ai Mondiali 2015 e oro ai Mondiali di campestre nel 2008) o Eunice Chumba Chebichii, keniana ora nazionale del Bahrain, pulirimedagliata ai campionati asiatici sui 10mila e vincitrice, nel 2017, della Maratona di Beirut e delle Mezze di Copenaghen e di Lisbona.

Insomma, una Maratona grandi firme, quella in programma venerdì negli Emirati. Ma anche la sua "voce", Stefano Ceiner, può vantare un curriculum da campione olimpico. Già, perché nel suo curriculum ci sono già due edizioni dei Giochi come speaker ufficiale e cerimoniere oltre a qualcosa come 29 Mondiali delle più diverse discipline sportive, dallo sci alla pallavolo passando per il ciclismo. E anche la Maratona di Milano gode della sua voce per il commento ufficiale dal palco.

Per Stefano tutto è nato una sera in Canada - dove si trovava per un master - quando al termine di una gara di sci organizzata tra compagni di Università si divertì a commentare la serata delle premiazioni, facendo lo slalom - è il caso di dirlo - tra l'italiano e l'inglese, tra il francese e il tedesco. A sentirlo, casualmente, i responsabili di una multinazionale ospiti del medesimo albergo che si di lì a poco avrebbe organizzato una gara internazionale di sci in Italia e che quindi lo contattarono: il primo passo di una carriera internazionale che gli ha permesso di raccontare centinaia di campioni soprattutto dello sci, ma non solo, girando per i cinque continenti ma poi tornando sempre nella sua Trieste: «Adoro la mia città e la mia regione. Sono orgoglioso di poter mettere la mia esperienza al servizio di eventi organizzati sul territorio - spiega -: ad esempio adesso sarò lo speaker ufficiale di tutti gli eventi di avvicinamento all'Eyof invernale 2023 (le Olimpiadi giovanili sulla neve, ndr) fino alla manifestazione vera e propria».

Perfetta padronanza delle lingue ma anche una prontezza di spirito non indifferente. Perché se chiedi a Stefano Ceiner un episodio che non potrà mai dimenticare ti racconterà di quella volta che stava presentando una convention di un noto brand inglese: «La scaletta prevedeva a quel punto la presentazione sul palco di un rappresentante della famiglia reale ma improvvisamente mi si spense il tablet che uso abitualmente per tenere sott'occhio la scaletta. La batteria si era esaurita! Ebbi due secondi di panico assoluto ma poi ce la feci a portare a termine il mio incarico andando perfettamente a memoria». Da allora Stefano controlla bene la batteria del suo tablet alla vigilia di ogni evento che è chiamato a commentare...

Stefano Ceiner in una simpatica espressione fotografato sullo Zoncolan

IMPRESE . PROTAGONISTI E STORIE . BILANCI

Per la prima volta la classifica delle prime 100 aziende del Triveneto, l'analisi del contesto in cui operano e un flash sulle TOP100.

il mattino di Padova · la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre · Corriere delle Alpi · Messaggero Veneto · IL PICCOLO

PALLAMANO

Non vince da due mesi, Alabarda sotto processo

Vertice tra i giocatori e il tecnico per analizzare con attenzione la situazione dopo il ko subìto sul parquet di Fondi

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Due mesi senza vittorie, un punto conquistato nelle ultime cinque giornate, un'involuzione tecnica che non può essere spiegata solamente con gli infortuni. Alabarda a caccia di risposte dopo la netta e bruciante sconfitta rimediata sabato contro il Fondi: lo stesso campo che a inizio ottobre, dopo il successo strappato al Gaeta, aveva consacrato la formazione di Pucelj tra le sorprese positive di inizio stagione, Trieste ha rimediato un passo falso che pesa sul morale e sulla classifica di una squadra che sembra aver smarrito la sua identità.

«Non possiamo essere contenti di come stanno andando le cose - sottolinea il capitano biancorosso Marco Visintin - e proprio per fare il punto della situazione abbiamo parlato a lungo tra noi. Giocatori e tecnico, un'analisi a 360 gradi per cercare di capire i motivi di questo prolungato periodo di difficoltà. Cosa ci siamo detti? Certe cose restano nello spogliatoio, diciamo che l'obiettivo comune è uscire da questa situazione continuando a lavorare come abbiamo sempre fatto e magari mettendoci qualcosa in più. Nel prossimo turno torniamo a Chiarbola e affrontiamo Siena. Partita difficile, molto complicata contro una squadra che gioca bene e sta raccogliendo risultati importanti. Ma non abbiamo altre alternative: sabato vogliamo e dobbiamo vincere».

Dichiarazione di intenti

Il capitano Visintin: «Non svelo quanto ci siamo detti. Ma ora si dice vincere»

sottoscritta da tutto il gruppo che ieri è tornato in palestra allenandosi con particolare spirito di rivalsa. C'è da sfruttare la settimana per cercare di recuperare in un discreto stato di forma un Lekovic che continua a portarsi dietro i problemi legati alla distorsione alla caviglia e per trovare sul campo quelle risposte offensive che sono mancate sia nel match casalingo contro Cassano Magnago che sabato scorso nella trasferta di Fondi.

La decima giornata del massimo campionato, intanto, ha registrato il successo del Bolzano che passando a Cassano Magnago ha consolidato la sua posizione al vertice della classifica. È risalito al secondo posto il Conversano mentre continua l'ottimo momento del Pressano che soffre ma fa suo il match contro il Merano.

RISULTATI

Cingoli - Bressanone 28-28, Ego Siena - Metelli Cologne 26-21, Banca Popolare di Fondi - Alabarda Trieste 26-22, Conversano - Bologna United 28-20, Pressano - Alperia Merano 24-23, Cassano Magnago - Bolzano 22-23.

CLASSIFICA

Bolzano 19 punti; Conversano 15; Cassano Magnago 14; Pressano 13; Banca Popolare di Fondi 11; Ego Siena, Acqua & Sapone Fasano, Bressanone 10; Alabarda Trieste 9; Metelli Cologne 8; Alperia Merano 7; Mfoods Carburex Gaeta e Cingoli 5; Bologna United 2. —

Marco Visintin in azione in una foto d'archivio: l'Alabarda è ora alla ricerca del riscatto FOTO BRUNI

VELA / 1

Che festa alla Stv per i vincitori di tutte le regate sociali 2018

Celebrata la conclusione di un'annata speciale visti i 95 anni del circolo fondato in Sacchetta

TRIESTE. Atmosfera delle grandi occasioni alla Triestina della Vela in occasione delle premiazioni delle regate sociali, ospitate nel corso della cena sociale di fine anno. Un anno particolarmente speciale perché il circolo presieduto da Marco Penso ha festeggiato i 95 anni dalla fondazione.

In palio i trofei delle regate Nastro Azzurro per le imbarcazioni cabinate, Piccolo Nastro Azzurro riservato alle derive, quello della veleggiata notturna Marinaresca, e dei trofei di pesca Nastro Giallo e Lisca d'Oro e di sci Nastro Bianco. L'ambìto Nastro Azzurro è andato a Marina Simoni: la sua Stregonia è risultata l'imbarcazione più veloce del circolo. I vincitori di categoria sono stati Sergio Irredento, primo anche in tempo compensato, Luigi Micalli, Maurizio Fonda, Stefano Michelazzi, Fabio Beltrame, Filippo Tornetta, Gianfranco Battistelli nella classe Motorsailer, Andrea Bernardi e Piero Barcia nella classe Passere, Giorgio Brezich ed Enrico Pellegrini per le classiche. Elisa Degrassi ed Eugenia Fabris hanno vinto in 420 il Piccolo Nastro Azzurro, mentre i giovanissimi Alessandro Valentinis e Francesco Tesser rispettivamente il titolo di Campione sociale Optimist juniores e Campione sociale Optimist cadetti a cui è dedicato il trofeo Nino Sponza. Nella Marinaresca, la suggestiva veleggiata notturna, vittoria di Stefano Michelazzi su Lola. Per la vittoria nelle competizioni di pesca sportiva Nastro Giallo a Lucia Giurco, mentre la Lisca d'oro va a Nereo Battagliarini in coppia con Pino Terdoslavich. Dal mare ai monti ha vinto il Nastro Bianco, competizione sciistica sociale, Alberto Decaro. Un premio speciale è stato consegnato dal presidente Marco Penso a Pino Bollis, direttore del bollettino sociale La Brazzera per 23 anni che ha passato il timone a Maila Zarattini.

Foto di gruppo per tutti i premiati alla Triestina della Vela

Un commento a parte per la Coppa Challenger Calbu l'unica competizione che nessun velista vorrebbe mai vincere. La Coppa, istituita nel 1965, viene assegnata al velista che si è reso protagonista di inconfessabili imperizie e distrazioni poco degne di un lupo di mare. Sulla base delle segnalazioni del severo Comitato dei saggi la Coppa è stata vinta da Andrea Cappai per non aver considerato le ampie escursioni di marea nei pressi dell'Ile de Ré in Bretagna ed essere rimasto in secca sulla sua Finora, barca d'epoca del 1939. La mini Calbu, riservata ai giovani atleti della squadra agonistica è invece andata a Carlo Ferin. —

VELA / 2

Riconoscimento a Chiandussi per la lunga attività di giudice

Il premio de Szombathely assegnato dall'Adriaco a un grande personaggio dello sport locale con alle spalle un ricco curriculum internazionale

TRIESTE. Si è tenuta allo Yacht club Adriaco la cerimonia di consegna del Premio challenge perpetuo Gabrio de Szombathely assegnato annualmente a un giudice di regata internazionale distintosi, nel corso della propria attività, per capacità e qualità in campo nazionale e internazionale; doti tali da aver contribuito in maniera tangibile alla continuità dei valori tecnici ed umani che contraddistinguono lo sport della vela, gli stessi a cui si è sempre ispirato l'operato del triestino Gabrio de Szombathely.

Il premio per l'anno 2018 è stato attribuito a Mario Chiandussi, classe 1929, che vanta nel curriculum della propria lunga carriera oltre 800 eventi di carattere zonale, nazionale e internazionale. Mario Chiandussi, laureato in Ingegneria industriale aeronautica al Politecnico di Torino, è socio del Circolo della Vela Muggia, club da cui ha iniziato il proprio percorso come giudice di regata per la Federazione italiana vela nel 1982. Unidici anni più tardi Chiandussi è diventato giudice internazionale al cui titolo si è aggiunto poco dopo quello di umpire internazionale. Nei numeri della sua più che trentennale carriera Mario Chiandussi è stato chiamato per 127 volte a far parte di giurie internazionali (molto spesso in qualità di presidente) e ha seguito 62 Mondiali ed Europei, 75 altri eventi internazionali e 85 competizioni di match e team racing. Ha seguito quasi tutte le classi, dalle derive ai multiscafi, barche d'altura e tavole a vela. Il Mondiale Orc 2017 proprio nelle acque di casa è stato l'evento con cui Mario Chiandussi ha scelto di chiudere la propria luminosa carriera ricoprendo da quel momento la carica di ufficiale di regata benemerito della XIII zona Fiv.

Dodi Villani, Mario Chiandussi e Paolo Cerni

Il premio che porta il nome di Gabrio de Szombathely, storico socio nonché Commodoro dello Yacht Club Adriaco è stato voluto dalla famiglia de Szombathely e dall'Adriaco per dare riconoscenza e massima attenzione al lavoro appassionato, spesso nascosto e sottinteso nell'ambito dell'organizzazione e svolgimento di una competizione velica, svolto nel tempo dai migliori giudici e ufficiali di regata. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

L'amica geniale
RAI 1, ORE 21.25
Con la morte di Carracci, il rione passa nelle mani dei Solara. Il corpo di Elena (**Margherita Mazzucco**), intanto, sta cambiando: le cresce il seno e il viso si riempie di brufoli. Inizia a frequentare il ginnasio, mentre Lila lavora.

Il ristorante degli chef
RAI 2, ORE 21.20
Nella prima parte dello show, i nove concorrenti si cimentano nella cucina fusion. Tra gli ospiti vip di questa sera ci sono **Francesca Chillemi** e Giovanni Ciacci.

Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Saul va alla villa chiedendo di Francisca (**Maria Bouzas**), ma Fernando gli spiega che la sta sostituendo lui. L'avvocato, intanto, comunica a Julieta che potrà rimanere a casa.

La mummia
CANALE 5, ORE 21.20
Sepolta in una cripta nelle profondità del deserto, una regina (**Sofia Boutella**) si risveglia ai giorni nostri portando con sé una rabbia accresciuta nel corso dei millenni.

Tartarughe Ninja
TV8, ORE 21.30
La reporter April (**Megan Fox**) indaga sul malefico Shredder e il suo diabolico Clan del Piede, e si imbatte in alcune misteriose creature: le quattro Tartarughe Ninja.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno
21.25 L'amica geniale Serie Tv
23.20 Tg1 - 60 Secondi
23.35 Porta a porta Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Sottovoce Attualità
2.15 Italia, poeti e navigatori Rubrica
3.10 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
3.50 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
7.10 5 cose da sapere Rubrica
7.55 Ugly Betty Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) Sitcom
21.20 Il ristorante degli chef Talent Show
23.25 Alle origini della bontà
0.10 Digital World Rubrica
0.45 Come la prima volta Film commedia ('12)
1.55 14° Distretto Serie Tv
3.30 Videocomic
5.00 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Spazio libero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.15 La signora del West
16.00 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
16.05 Geo Documenti
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Alla lavagna! Rubrica
20.45 Un posto al sole
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.15 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Varietà
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.50 Là dove scende il fiume Film western ('52)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
23.20 Venuto al mondo Film drammatico ('12)
2.05 Tg4 Night News
2.30 Stasera Italia Attualità
3.40 Il labirinto dei sensi Film documentario ('93)
5.50 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 La mummia (1ª Tv) Film avventura ('17)
23.20 Matrix Attualità
1.20 Tg5 Notte
1.55 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.20 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.25 Dr. House Medical Division Serie Tv
10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory Sitcom
15.15 Young Sheldon Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Due uomini e mezzo Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Le Iene Show
0.55 Mai dire Grande fratello Vip
1.50 Undateable Sitcom
2.15 Studio Aperto La giornata
2.30 Sport Mediaset

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Amica per vendetta (1ª Tv) Film thriller ('18)
16.00 Una festa di Natale da sogno Film Tv comm. ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Tartarughe Ninja Film azione ('14)
23.15 X Factor 2018 Talent Show

NOVE
10.00 Delitto (im)perfetto
14.00 Matrigne senza scrupoli DocuReality
16.00 Airport Security Doc.
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Hotel da incubo UK Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.15 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 Piedone l'africano Film commedia ('78)
23.30 Diamo i numeri Rubrica
0.15 Airport Security Spagna

20 (20)
8.40 Person of Interest Serie Tv
9.35 The Big Bang Theory
10.20 The Glades Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 The 100 Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Lanterna Verde Film fantastico ('11)
23.20 Transporter: The Series
0.10 Il mondo perduto - Jurassic Park Film avv. ('97)

RAI 4 (21)
9.50 Rookie Blue Serie Tv
11.20 Madam Secretary Serie Tv
12.50 Cold Case Serie Tv
14.25 X-Files Serie Tv
16.00 Scorpion Serie Tv
17.30 Zoo Serie Tv
19.00 Supernatural Serie Tv
20.35 Lol :-) Sitcom
21.05 Pathfinder Film avventura ('06)
22.45 L'assassinio di Gianni Versace - American Crime Story Serie Tv
0.40 Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
13.05 Il merlo maschio Film commedia ('70)
15.20 La giungla dell'asfalto Film thriller ('09)
17.25 Il cuore grande delle ragazze Film drammatico ('11)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Uomini e cobra Film western ('70)
23.30 Sfida nella valle dei comanche Film ('64)
1.25 Sotto il vestito niente L'ultima sfilata Film ('11)

RAI 5 (23)
16.30 Un giorno nella natura selvaggia Doc.
17.25 Sentieri Himalayani Doc.
18.10 Rai News - Giorno
18.15 Luoghi e ombre del Rinascimento Doc.
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Samba Film drammatico ('14)
23.10 The Ronnie Wood Show
23.35 Placebo live in London
0.35 The Great Songwriters
1.25 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)
14.00 Nessuno si salva da solo Film drammatico ('15)
15.45 Windstorm - Liberi nel vento Film ('13)
17.35 Sandokan alla riscossa Film avventura ('64)
19.15 Piedone lo sbirro Film commedia ('73)
21.10 Mai stati uniti Film commedia ('12)
22.40 Nati stanchi Film commedia ('02)
0.05 L'intrepido Film commedia ('13)

RAI PREMIUM (25)
7.40 Incantesimo 5 Soap Opera
9.35 Tutti pazzi per amore 2
11.35 Un medico in famiglia 5
13.40 La nuova squadra Miniserie
15.35 Doc Martin Serie Tv
17.15 Che Dio ci aiuti 3 Serie Tv
19.25 Il commissario Manara Serie Tv
21.20 Il gioco del tradimento Film thriller ('15)
22.55 Brava! Talk Show
23.45 Isabel Serie Tv
1.40 Sconosciuti DocuReality

CIELO (26)
12.45 Buying & Selling
13.45 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Shame Film drammatico ('11)
23.15 Colombia: l'altra faccia del piacere Doc.
0.15 Vite da escort DocuReality
1.15 Escort Boys Doc.

PARAMOUNT (27)
7.00 Hazzard Serie Tv
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
14.10 Giardini e misteri Serie Tv
16.10 Un avvocato per Babbo Natale Film Tv commedia ('11)
18.10 La casa nella prateria
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 Stargate Film fantascienza ('94)
23.00 Asterix & Obelix: Missione Cleopatra Film ('02)
1.00 Mortal Kombat Film ('95)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Ave Maria Rubrica
22.05 I passi del silenzio Rubrica
23.15 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica

LA7 D (29)
9.00 Ricetta sprint di Benedetta
9.10 I menù di Benedetta
12.25 Cuochi e fiamme
13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Honestly Good
13.30 Ricetta sprint di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Selfie Food Rubrica

LA 5 (30)
10.00 Beautiful Soap Opera
10.25 Una vita Telenovela
11.25 Il segreto Telenovela
12.30 Ultime dalla Casa
12.45 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Carrie Diaries Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.45 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.45 Grande Fratello Vip Live
19.55 Uomini e donne
21.25 Grande Fratello Vip
1.15 Grande Fratello Vip Live
3.05 The Carrie Diaries Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
9.00 ER: storie incredibili
11.50 Bake Off Extra Dolce Cooking Show
12.20 Bake Off Extra Dolce
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Abito da sposa cercasi
19.15 Cortesie per gli ospiti
20.10 Cuochi e fiamme
21.10 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
22.10 Vite al limite DocuReality
0.05 ER: storie incredibili

GIALLO (38)
6.00 Nightmare Next Door
7.50 Missing Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.20 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
1.10 Nightmare Next Door Real Crime
2.55 Missing Serie Tv
5.25 L'investigatore Wolfe

TOP CRIME (39)
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo
19.15 The Mysteries of Laura
20.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.00 Oro degli abissi
9.50 Guardia costiera: Alaska
10.45 Dual Survival Real Tv
13.35 Banco dei pugni
15.05 Cucine da incubo USA
16.00 Swords: pesca in alto mare DocuReality
17.50 La città senza legge
19.35 Oro degli abissi: inverno
21.25 Nudi e crudi XL DocuReality
23.15 Camionisti in trattoria
0.10 Ce l'avevo quasi fatta

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Radar: l'Istituto per la Geometria e la Fisica di SISSA e ICTP. Osservare enormi esplosioni di raggi X e gamma. "Oltre Trieste" di G. Rosso Cicogna. Tac a basso dosaggio per cancro ai polmoni negli esposti all'amianto; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Rotocalco Incontri: Edoardo De Angelis a Udine per presentare l'album di inediti "nuoveCanzoni". Per "Letture in viaggio" la seconda parte de "Il Punto Alto della Felicità" di Mauro Daltin; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: i contenuti del mensile "L'Arena di Pola". Aldo Flego ed il suo libro "Accordi a Nordest. Versi per quattro stagioni" il cui ricavato andrà in beneficenza al Burlo Garofolo di Trieste. La stagione concertistica "Euterpe" 2018-2019, organizzata dalla Famiglia Umaghese.

Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Buongiorno; **7.30**: Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Onde radioattive; **10**: Notiziario; Eureka; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20**: L'angolino dei ragazzi; Music box; **15:** Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.10**: Rubrica linguistica; **17.30**: Libro aperto: Miško Kranjec: Gli zii mi hanno raccontato - 6.a pt; Music box; **18**: Incontri; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19**: Gr della sera; **19.20**: Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
20.35 Ascolta, si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Calcio Coppa Italia: Sampdoria - Spal
23.05 Numeri primi
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Bologna Jazz Festival. Tower Jazz Composers Orchestra
23.00 Archivio musicale

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Rewind
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.10 A Quiet Place - Un posto tranquillo Film Sky Cinema Uno
21.15 100 volte Natale Film commedia Sky Cinema Hits
21.00 Le spie della porta accanto Film Sky Cinema Comedy
21.00 Emoji Accendi le emozioni Film Sky Cinema Family

SKYUNO
17.35 MasterChef Australia
18.35 Le ricette di Matilda Ramsay Cooking Show
18.50 Artisti del panettone
19.40 X Factor Daily Talent Show
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.15 Hell's Kitchen Italia Talent Show
22.45 X Factor 2018 Talent Show
1.15 X Factor Daily Talent Show

SKY ATLANTIC
10.10 Black Sails Serie Tv
11.10 Strike Back Serie Tv
13.10 Deutschland 86 Serie Tv
15.10 Merlin Serie Tv
17.10 Black Sails Serie Tv
18.10 Strike Back Serie Tv
20.15 Deutschland 86 Serie Tv
21.15 Escape at Dannemora
23.15 White Famous Serie Tv
23.45 Escape at Dannemora
1.45 Banshee Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 L'inganno Film Cinema
21.15 Take Me Home Tonight Film Cinema Comedy
21.15 Knock Knock Film Cinema Energy
21.15 Snow Angels Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
17.10 Chicago Fire Serie Tv
18.00 Gotham Serie Tv
18.45 Supernatural Serie Tv
19.35 The Flash Serie Tv
20.20 Hamburg Distretto 21
21.15 The 100 Serie Tv
22.00 The Originals Serie Tv
22.50 Arrow Serie Tv
23.40 The 100 Serie Tv
0.25 Revolution Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Murder in the First Serie Tv
19.35 Major Crimes Serie Tv
20.25 Forever Serie Tv
21.15 Lethal Weapon Serie Tv
22.05 Shades of Blue Serie Tv
22.55 Chicago P.D. Serie Tv
23.45 Lethal Weapon Serie Tv
0.40 Stalker Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia - doc.
13.05 Musa Tv
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Il Caffè dello sport - r
17.00 Borgo Italia - doc.
17.40 Il notiziario - meridiano - r.
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Salus tv
20.30 Il notiziario
21.00 The international Propeller club - Barcolana la regata dei record per promuovere Trieste e il suo territorio (d.d. 28/11/2018)
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Studio Telequattro - r.

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tg r
14.20 Tech princess
14.40 Est-Ovest
15.00 L'isola del gabbiano
15.55 Artevisione magazine
16.25 Zona sport
16.55 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.15 Il giardino dei sogni
21.00 A tambur battente
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Tech princess
22.20 Pallamano (F): Campionati europei
23.40 Zona sport
00.15 Tg events.it
00.30 Tuttoggi

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Prevalenza di bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso e temperature diurne miti per il periodo. Di notte e al mattino su pianura e costa saranno possibili nebbie o nubi basse che in giornata si dissolveranno. Sulle Alpi, in giornata avremo qualche annuvolamento e lo zero termico tenderà a scendere dagli oltre 2000 m del mattino ai 1500 m della sera. Inversioni termiche di notte e al mattino nelle valli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	7/9
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso; al mattino possibile ancora qualche schiarita sulle Alpi, mentre dal pomeriggio il cielo dovrebbe essere in genere coperto. Al mattino sulla costa soffierà Bora moderata. Zero termico ben più basso di martedì e attorno ai 1200 m.

Tendenza: per giovedì mattina cielo coperto con la possibilità di qualche debole pioggia su pianura e costa, nel pomeriggio miglioramento a partire dalle Alpi. Dalla sera sereno, ma con possibili nebbie in pianura e abbassamento della temperatura che sarà più bassa rispetto al mattino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	7/10
massima	8/10	10/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,4	11,4	90%	15 km/h
Monfalcone	7,8	8,3	98%	14 km/h
Gorizia	6,7	7,7	96%	14 km/h
Udine	6,2	9,4	84%	9 km/h
Grado	8,0	9,5	93%	16 km/h
Cervignano	7,0	9,4	93%	9 km/h
Pordenone	4,3	10,9	77%	16 km/h
Tarvisio	2,1	7,9	92%	24 km/h
Lignano	8,4	9,6	93%	20 km/h
Gemona	4,2	9,2	82%	24 km/h
Piancavallo	-2,1	5,1	93%	11 km/h
Forni di Sopra	0,0	8,0	85%	11 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	15	0,10m
Monfalcone	quasi calmo	14,5	0,10 m
Grado	quasi calmo	14,5	0,10 m
Lignano	quasi calmo	14,5	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	14
Atene	7	15
Barcellona	15	19
Belgrado	3	9
Berlino	8	12
Bruxelles	7	14
Budapest	1	4
Copenaghen	7	10
Francoforte	11	15
Ginevra	12	16
Helsinki	-1	2
Klagenfurt	1	7
Lisbona	11	17
Londra	7	13
Lubiana	2	10
Madrid	5	15
Malta	16	19
P. di Monaco	14	19
Mosca	-8	-6
Oslo	3	7
Parigi	12	15
Praga	7	12
Salisburgo	6	12
Stoccolma	4	6
Varsavia	2	6
Vienna	-0	4
Zagabria	5	11
Zurigo	11	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	14	18
Ancona	9	12
Aosta	7	13
Bari	10	16
Bergamo	3	11
Bologna	4	10
Bolzano	2	10
Brescia	4	11
Cagliari	10	18
Campobasso	8	12
Catania	13	18
Firenze	9	12
Genova	10	16
L'Aquila	5	10
Messina	14	17
Milano	4	11
Napoli	11	15
Palermo	15	18
Perugia	9	12
Pescara	9	15
Pisa	12	14
R. Calabria	14	18
Roma	13	16
Taranto	10	15
Torino	1	10
Treviso	5	11
Venezia	6	10
Verona	5	10

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Soleggiato con nebbie al mattino sulle pianure in dissolvimento in giornata sul settore centro occidentale.

Centro: Nebbia al mattino nelle valli, bel tempo prevalente a partire dalle ore centrali del giorno.

Sud: Instabile sul basso Tirreno e localmente lungo l'Adriatico tra Molise e Puglia , sole altrove.

DOMANI

Nord: Fosco in pianura per nebbie e nubi basse, più sole su Alpi e Prealpi. In serata graduale aumento delle nubi a partire da ovest.

Centro: Bel tempo ma con foschie e nebbie nelle valli al mattino, verso sera nubi in aumento con piogge la notte in Toscana.

Sud: Bel tempo salvo qualche pioggia al mattino sul basso Tirreno. La sera più nubi da ovest.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Dovrete essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince del tutto. Fate valere I vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Bene l'amore.

TORO
21/4 - 20/5

Nel lavoro potrete sicuramente confidare sul vostro intuito e sulla capacità di inventare all'istante strategie e soluzioni brillanti. Possibilità di fare incontri stimolanti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Avreste bisogno di avere accanto a voi dei collaboratori affidabili e onesti che, all'occorrenza, possano anche diventare amici fidati. Concludete un progetto importante.

CANCRO
22/6 - 22/7

Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. Fatelo, ma fate attenzione a non ferire l'amor proprio di chi collabora con voi. Accettate un invito.

LEONE
23/7 - 23/8

Cercate di non lasciarvi turbare da situazioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano anche molti sforzi.

VERGINE
24/8 - 22/9

State elaborando importanti progetti per il prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore. Inviti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Dedicate al lavoro le ore del mattino che sono sicuramente le migliori. Nel pomeriggio diventerete svogliati e poco adattabili alle esigenze altrui. Incomprensioni in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Avrete successo in tutto quello che farete oggi. Nell'ambito dei rapporti sociali, sarete di grande aiuto ad una persona che ha bisogno di consigli concreti e disinteressati.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Ci sono varie situazioni molto favorevoli ed interessanti, soprattutto per la vita privata. Ma anche contatti utili per una questione di lavoro. Serenità in famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Alcune situazioni saranno molto faticose ed incerte, nel caso definitele senza complicarle ulteriormente. Siate più pazienti e comprensivi nel rapporto con chi amate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'avvio del lavoro sarà molto brillante, ma difficilmente manterrà fino in fondo lo stesso livello. Sarete comunque soddisfatti dei risultati.

PESCI
20/2 - 20/3

Non combattete contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete grazie anche all'aiuto del partner.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **2** Sawyer di Mark Twain - **5.** Enorme rettile alato che sputa fuoco - **9.** Indolente, inerte - **12.** Velocità di eritrosedimentazione (sigla) - **13.** Carcere, prigione - **14.** La corda che è un attrezzo ginnico - **15.** Ragni del genere Licosa - **17.** Il traghettatore dell'Ade - **18.** Un tipo di società (sigla) - **20.** Comodità che piacciono - **21.** Cittadina in provincia di Nuoro - **23.** La erre greca - **24.** Elevata mortalità di animali - **25.** In mezzo alla cova - **26.** Istituto Nazionale delle Assicurazioni - **28.** Barella per il trasporto di malati - **30.** La sua capitale è Damasco - **32.** Scuri per il poeta - **33.** Granoturco - **34.** Figura retorica che consiste nel disporre vocaboli in un crescendo - **36.** Non crede in Dio.

■ **VERTICALI** **1.** Battuta comica - **2.** Abiti di sacerdoti cattolici - **3.** La Bella della Belle Époque - **4.** Cittadina in provincia di Modena - **5.** La prima nota - **6.** Scollegata dalla realtà - **7.** La serie degli ascendenti o dei discendenti di un individuo - **8.** Comportamento audace - **10.** Una regione geografica dell'America meridionale - **11.** Poeta che narra di personaggi mitologici - **14.** Dario, attore che vinse il Nobel - **16.** Nome registrato di una fibra tessile sintetica - **17.** La qualità del leader - **19.** Una delle principali divinità induiste - **22.** Sono animali domestici - **27.** La smuove il ventilatore - **29.** Il nome di una Gramatica - **31.** Istituto in breve - **34.** Simbolo del cobalto - **35.** Venti in antico romano.

www.imagoclick.com

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 3 dicembre 2018
è stata di 21.186 copie.
Certificato ADS n. 8404
del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA